

Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette



Strategia e Piano delle Azioni

Rezzo (IM), maggio 2021



INDICE

1. Il sistema regionale delle Aree Protette in Liguria.....	3
1.1. La storia dei parchi liguri.....	3
1.2. L'Alta Via dei Monti Liguri.....	4
2. Il Parco delle Alpi Liguri.....	5
2.1. Il contesto territoriale.....	5
2.2. La missione dell'Ente Parco.....	6
2.3. Il modello gestionale.....	6
2.4. Il Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001).....	7
2.5. Il contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.....	7
2.6. Gli strumenti di programmazione.....	8
2.7. Il patrimonio naturale.....	10
2.8. Il patrimonio geologico.....	11
3. L'Area CETS.....	13
3.1. Inquadramento socio-demografico.....	13
3.2. Il turismo nelle Alpi Liguri.....	15
3.2.1. <i>Offerta turistica</i>	16
3.2.2. <i>Domanda turistica</i>	17
3.2.3. <i>Gli indicatori turistici di sintesi</i>	19
4. Il processo di candidatura CETS.....	23
4.1. La Cabina di Regia.....	25
4.2. Gli stakeholder.....	25
4.3. La costruzione della Strategia.....	26
4.4. La definizione del Piano delle Azioni.....	31
5. La strategia condivisa per il turismo sostenibile.....	34
6. Le azioni e gli impegni sottoscritti.....	36

1. Il sistema regionale delle Aree Protette in Liguria

Il sistema regionale delle Aree Protette della Liguria presenta tipologie di protezione e gestione differenti a seconda delle caratteristiche della zona protetta. È costituito da:

- 1 Parco Nazionale (Cinque Terre);
- 9 Parchi Naturali Regionali: Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua, Montemarcello-Magra-Vara, Portofino, Bric Tana, Piana Crixia, Portovenere;
- 4 Riserve Naturali Regionali: Adelasia, Bergeggi, Gallinara, Rio Torsero;
- 2 Giardini Botanici: Hanbury, Pratorondanino;
- 1 Area Protetta di interesse locale: Parco delle Mura;
- 1 Sistema di Aree Protette Provinciali progettato dalla Provincia di Savona.

Inoltre, il sistema è integrato da 3 Aree Marine Protette statali (Bergeggi, Cinque Terre e Portofino) e da aree di tutela marina appartenenti a due Aree Protette regionali (Giardini Botanici Hanbury e Portovenere), oltre che dal Santuario internazionale dei cetacei Pelagos. Complessivamente la superficie terrestre tutelata copre circa 33.414 ettari, pari al 6,17% dell'intero territorio regionale. La salvaguardia della restante porzione di rilevante pregio naturalistico è affidata al regime di conservazione del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico e alla "Rete Natura 2000", esteso sistema di SIC (126 Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (7 Zone di Protezione Speciale).

1.1. La storia dei parchi liguri

La storia dei parchi liguri inizia nel 1977 con la legge quadro regionale n.40 "Norme per la salvaguardia dei valori naturali e per la promozione di Parchi e riserve naturali in Liguria" che mette sotto salvaguardia il 25% del territorio ligure. Da quel momento, però, attraversa alcune complicazioni dovute all'alternarsi dei diversi mandati politici, a strumenti di pianificazione e programmazione inizialmente disomogenei e alle difficoltà dei rapporti con alcune comunità locali. Dopo ampi dibattiti, negli anni Ottanta vengono istituite, con specifiche leggi regionali, alcune tra le aree protette previste dalla legge sopracitata denominate "Sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale".

A seguito della legge quadro nazionale 394/1991, recepita dalla legge quadro regionale 12/1995 ("Riordino delle aree protette"), le aree protette liguri vengono riclassificate come parco o riserva naturale regionale, effettuando alcuni accorpamenti e affidandone la gestione ad appositi Enti dotati di autonomia amministrativa e funzionale. Inoltre, mette al servizio del parco e delle comunità locali due fondamentali strumenti: il Piano del Parco e il Programma Pluriennale Socioeconomico. L'obiettivo è quello di avere delle aree protette ampiamente condivise, dei luoghi di sviluppo ambientale e sociale sostenibile. Le stesse caratteristiche territoriali dei parchi liguri, intreccio millenario di dinamiche naturali e attività umane, impongono la ricerca di soluzioni anche innovative che mantengano la presenza umana, unica garanzia in molti casi di conservazione di paesaggi unici.

Il sistema regionale delle Aree Protette della Liguria



Fonte: Servizio Parchi e Aree Protette della Regione Liguria

1.2.L'Alta Via dei Monti Liguri

Il progetto "Alta Via dei Monti Liguri" prende corpo nel 1986 e viene ufficialmente riconosciuto con la legge regionale 5/1993 che ne promuove la tutela e la valorizzazione, affidandone la gestione ad un'associazione appositamente costituita.

Si tratta di un percorso escursionistico lungo 440 km che permette di attraversare l'intera regione da est a ovest, sconfinando per brevi tratti anche in Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna. L'itinerario attraversa 8 province, 65 piccoli comuni e 5 parchi regionali (Alpi Liguri, Antola, Aveto, Beigua, Montemarcello-Magra-Vara). È inoltre collegato con appositi itinerari anche alle altre aree protette della Liguria e ai siti della Rete Natura 2000, diventando così un corridoio di connessione particolarmente importante per la fauna delle Aree Protette.



Fonte: CAI Gruppo Regionale Liguria

2. Il Parco delle Alpi Liguri

Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri è il risultato di un'approfondita discussione e riflessione intrapresa già a partire dagli inizi degli anni '70 fra le istituzioni pubbliche, le associazioni private e le categorie economiche.

Dopo diversi tentativi, nel 2006 viene convocata una Conferenza Istitutiva, a cui partecipano anche le Comunità Montane e i Comuni, che sancisce l'accordo su un progetto di Parco comprendente i sette Comuni, articolato in quattro distinti ambiti e raccordato da territori qualificati come "Paesaggio Protetto"¹. Successivamente, con la Legge Regionale n. 34/2007, viene ufficialmente istituito il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri.

La Carta d'identità del Parco

Superficie Area Protetta (ha): 6.041,21

Regione: Liguria

Provincia: Imperia

Comuni: Cosio d'Arroschia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pigna, Rezzo, Rocchetta Nervina, Triora

Ente di Gestione: Ente Parco delle Alpi Liguri

Legge istitutiva: Legge Regionale n. 34/2007



2.1. Il contesto territoriale

Il Parco delle Alpi Liguri è l'area protetta posta più a occidente della Liguria e si trova in **Provincia di Imperia**, incuneato fra il confine francese e il Basso Piemonte.

Con un'estensione di circa **6.000 ettari**, l'Area Protetta interessa sette comuni in tre valli:

- il Comprensorio del Torrente Nervia, con i **Comuni di Rocchetta Nervina e Pigna**, è il più vicino al mare e si estende fra coltivazioni floricole, oliveti e vigneti che più a nord lasciano il posto a boschi di castagni, conifere e faggi;
- l'alta Valle Argentina, con il **Comune di Triora**, presenta più ripidi dislivelli, selvaggi panorami naturalistici e centri abitati sorti su crinali o speroni rocciosi;
- l'alta Valle Arroschia, con i **Comuni di Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica e Cosio d'Arroschia**, orbita su Imperia ed è la zona a più spiccata vocazione montana, contraddistinta da ampi pascoli ed estese superfici boscate.

Un dislivello di circa 2000 metri separa le zone più a valle da quelle più a monte: la massima altitudine si raggiunge sulla vetta del **Monte Saccarello** che, con i suoi 2.200 metri slm, è anche la cima più elevata dell'intera Liguria.

¹ Secondo la categoria V dell'IUCN.

2.2. La missione dell'Ente Parco

L'Ente Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri ha individuato la propria missione nel *mantenere, recuperare, far conoscere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale con le sue identità, consentendone la fruizione consapevole e favorendo il presidio del territorio con migliori condizioni di vita ed uno sviluppo economico sostenibile delle comunità locali.*

Il Parco, per il perseguimento di queste finalità:

- elabora e favorisce progetti e attività volti al mantenimento e al ripristino degli equilibri faunistici e vegetazionali;
- sostiene le attività agro-silvo-pastorali tradizionali, anche attraverso la promozione delle produzioni locali;
- realizza e recupera strutture per la fruizione turistica e mantiene una qualificata rete sentieristica;
- promuove la consapevolezza dei valori esistenti attraverso iniziative di promozione e una capillare attività di educazione ambientale;
- opera per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e delle tradizioni.

2.3. Il modello gestionale

Il Parco delle Alpi Liguri trova nelle **normative nazionali (L. n. 394/1991)** e **regionali (L.R. n. 12/1995)** in materia di aree protette, nonché nel proprio **Statuto**, i fondamenti per la propria organizzazione interna. Gli organi istituzionali dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio, la Comunità del Parco, il Direttore, il Revisore dei Conti.

Il Presidente

Rappresenta l'Ente verso terzi, convoca e presiede il Consiglio, promuove e assume iniziative atte a indirizzare l'attività gestionale dell'Ente secondo gli obiettivi del Consiglio. È nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale tra i componenti del Consiglio, sentita la Comunità del Parco.

Il Consiglio del Parco

Ha funzione deliberativa in merito a tutte le questioni di ordine generale previste dalle normative vigenti in materia di aree protette e dallo Statuto dell'Ente, adotta gli strumenti di pianificazione e programmazione e approva tutti i provvedimenti di carattere amministrativo, contabile e finanziario di interesse generale. È costituito con decreto del Presidente della Giunta ed esprime un'equilibrata rappresentanza delle comunità locali e degli interessi generali. Ed è composto da un rappresentante della Regione Liguria e da quattro rappresentanti designati dalla Comunità del Parco, dei quali tre su indicazione degli Enti locali i cui territori siano interessati dal Parco naturale ed almeno uno in rappresentanza di interessi generali.

La Comunità del Parco

Concorre all'approvazione dello Statuto, collabora alla predisposizione del Piano Integrato dell'Area Protetta sul quale esprime un parere obbligatorio così come per il Bilancio di Previsione, il Bilancio di Esercizio, i regolamenti e altre questioni a richiesta del Consiglio. È composta dal Presidente della Provincia, dai Sindaci dei Comuni del Parco, da un rappresentante delle associazioni di agricoltori, ambientaliste ed escursionistiche, da un rappresentante della Scuola e dell'Università degli Studi di Genova, dal rappresentante dell'Ambito Territoriale di Caccia e del Comprensorio Alpino, da un rappresentante della minoranza linguistica brigasca.

Il Direttore dell'Ente

Ha la responsabilità gestionale dell'Ente, ai sensi dell'articolo 50 della Legge Regionale n. 12/1995 e successive modifiche e integrazioni.

Esercita la vigilanza sulla gestione contabile e finanziaria dell'Ente, valutandone la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che ne disciplinano l'attività e ai principi di buon andamento della pubblica amministrazione, principalmente per quanto attiene alle esigenze di efficacia e di economicità.

2.4. Il Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001)



Fin dal 2011, il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri ha adottato una **Politica Ambientale**, pianificando i propri obiettivi di miglioramento nella gestione degli aspetti ambientali derivanti dalle attività e dai servizi offerti. Nello specifico, ha definito una serie di procedure interne che costituiscono un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti della **norma ISO 14001**.

I principali obiettivi ambientali che l'Ente si impegna a perseguire sono:

- assicurare la conservazione del patrimonio naturale attraverso interventi di ripristino ambientale e di recupero del patrimonio edilizio tradizionale;
- sostenere le attività economiche maggiormente compatibili con l'ambiente, in particolare le produzioni tipiche, valorizzando i prodotti locali e incentivando il recupero del paesaggio agropastorale;
- ricorrere, ove possibile all'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- sviluppare politiche di acquisto "verde", cioè maggiormente orientate verso prodotti e servizi caratterizzati da minor impatto ambientale e sociale;
- promuovere lo sviluppo economico del territorio, senza alterarne i valori ambientali, in particolare consolidando il turismo ambientale e la fruizione del territorio del Parco;
- aumentare la conoscenza delle risorse ambientali del Parco, attraverso il proprio Centro di Educazione Ambientale, promuovendo iniziative di sensibilizzazione, di divulgazione e di coinvolgimento di tutti i fruitori del Parco.

2.5. Il contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile



Il Centro di Educazione Ambientale del Parco è stato coinvolto dalla Regione Liguria, insieme agli altri CEA del "Sistema Ligure di Educazione Ambientale", nella costruzione della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** attraverso la realizzazione di attività di informazione, animazione territoriale e progettazione partecipata a livello locale.

Iniziative del CEA per la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Attività	Descrizione	Destinatari
Allestimento di un punto informativo all'interno della manifestazione Expo Valle Arroscia	Informazione e sensibilizzazione sui temi Agenda 2030	Società civile (residenti, turisti)
Svolgimento di incontri partecipativi	Raccolta di buone pratiche e istanze, individuando iniziative già in atto e proposte in tema di sviluppo sostenibile	Sindaci e Amministratori dell'entroterra della Provincia di Imperia, piccole imprese e associazioni
Creazione della mostra virtuale "Mettiamo mano al nostro Futuro"	Esposizione di testi, storie e video-interviste dedicate ad azioni di sviluppo sostenibili già intraprese sul territorio	Società civile e amministrazioni pubbliche
Promozione di iniziative di mobilità sostenibile (pedibus e bicibus) e riduzione del consumo di plastica	Proiezione di video e slide, allestimento e manutenzione aula verde, progettazione gioco da tavolo	Scuole primarie delle valli Impero, Arroscia, Argentina e Nervia

Il CEA ha quindi organizzato una serie di incontri porta a porta con le amministrazioni comunali e i rappresentanti della comunità locale per raccogliere e concordare buone pratiche e istanze, individuando iniziative già in atto e/o proposte in tema di sviluppo sostenibile previste sul territorio di competenza. I principali Obiettivi della SNSvS sui quali si concentrano le opinioni raccolte dai portatori di interesse del territorio sono:

- Prosperità - affermare modelli sostenibili di produzione e consumo: promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.
- Pianeta - creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali: assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale.
- Partnership - la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale: contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e dell'agricoltura sostenibile e al recupero dei mestieri tradizionali.

Tra le iniziative auspicate per contribuire alla realizzazione degli obiettivi sopra citati, i rappresentanti del territorio hanno indicato, tra le altre:

- il ripristino e valorizzazione della rete sentieristica;
- la realizzazione di eventi e manifestazioni legati alle caratteristiche del territorio (antichi mestieri, utilizzo dell'acqua, tradizioni locali, prodotti e cucina tipica);
- il miglioramento della segnaletica di informazione turistica e dell'attrezzatura lungo i sentieri;
- la valorizzazione di rifugi, musei, info-point e centri multiservizio;
- il potenziamento di servizi, sentieri e attrezzature per l'outdoor;
- la gestione della comunicazione e promozione delle offerte sul territorio;
- il recupero dei muretti a secco e delle malghe (agricoltura, allevamento e turismo sostenibile);
- la fruizione a fini turistici del patrimonio boschivo;
- la creazione di filiere integrate delle produzioni agroalimentari;
- l'aumento dell'attenzione verso il cicloturismo (Ciclovía dei Liguri e servizi).

2.6. Gli strumenti di programmazione

I principali strumenti di programmazione del parco sono:

Il Piano Integrato del Parco (PIDP)

La visione dell'Ente trova i propri riferimenti nel Piano Integrato del Parco (PIDP), il documento è, infatti, il risultato di un'attenta sintesi fra le esigenze di tutela del territorio e le possibilità di sviluppo delle comunità locali. In particolare, si concentra sul recupero e sulla valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali facendo del Parco un grande laboratorio per lo sviluppo sostenibile e partecipato in grado di agevolare le attività produttive preesistenti, di aumentare le opportunità di sviluppo turistico-ricettivo nel comprensorio, di salvaguardare e promuovere una corretta e consapevole fruizione del patrimonio ambientale, rurale e storico-culturale dei Comuni del Parco.

Il Piano è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 9 del 21 maggio 2019 e ha efficacia a tempo indeterminato, con una sua revisione generale prevista dopo 10 anni dalla sua approvazione.

In particolare, il Piano persegue i seguenti **obiettivi di turismo sostenibile**:

- conservare e valorizzare il paesaggio, quale espressione della equilibrata integrazione fra le risorse degli ambienti naturali e l'uso che la comunità locale ne ha fatto nel corso della sua storia;

- promuovere iniziative coordinate in campo naturalistico, forestale, agricolo, culturale, turistico, artigianale, commerciale, di riqualificazione ambientale e di miglioramento dei servizi al turista;
- rafforzare le relazioni tra i parchi appartenenti al sistema di aree protette transfrontaliere delle Alpi del Mare (parchi delle Alpi Liguri, delle Alpi Marittime, delle Valli Chiusa e Pesio, del Mercantour, SIC e ZPS compresi nell'area candidata ad essere Patrimonio Unesco);
- contribuire a migliorare il livello di occupazione al fine di disincentivare lo spopolamento dei Comuni del Parco, attraverso la formazione di nuove figure professionali legate alle tematiche ambientali per incentivare la permanenza del settore produttivo (forestale, pastorale ed agricolo) e la crescita del know-how degli addetti del settore produttivo, l'accompagnamento e il tutoring per la creazione di impresa mediante attività di promozione e di marketing per gli operatori del settore ricettivo, il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo locale e le aziende operanti in altri contesti territoriali, la realizzazione di interventi per garantire la tutela, il godimento e l'uso dei beni e delle risorse dell'area Parco.

Il Piano Della Performance 2020

Il Piano della Performance è stato redatto in relazione agli obiettivi e orientamenti del Piano Integrato del Parco con l'individuazione delle attività prioritarie.

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici
<i>Conservazione attiva degli ecosistemi, tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio</i>	Tutelare la biodiversità e il patrimonio naturale, garantire la fruizione ecosostenibile dell'Area Protetta, monitorare la qualità ambientale e gli ecosistemi del Parco
<i>Turismo e sviluppo sostenibile</i>	Tutelare e incentivare le attività agricole
	Rafforzare la collaborazione con Enti, associazioni e altri soggetti locali
	Promuovere strumenti ed azioni per la sostenibilità e lo sviluppo
	Valorizzare e comunicare il patrimonio storico-culturale del Parco
<i>Educazione ambientale e conoscenza scientifica, informazione e comunicazione</i>	Ampliare le proposte di educazione ambientale per gruppi e scuole
	Potenziare i servizi e le applicazioni informatiche
	Incrementare la partecipazione dell'Ente Parco a manifestazioni/eventi locali, regionali, nazionali
	Migliorare la sensibilizzazione su tematiche naturalistiche, culturali e ambientali
	Collaborare a eventi/campagne di promozione turistica e ambientale a valenza regionale
<i>Cooperazione Transfrontaliera</i>	Preservare le realtà culturali dell'area Alcotra e la loro evoluzione congiunta nel tempo
	Proteggere e migliorare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso un partenariato ed una rete di connettività ecologiche transfrontaliere
	Incrementare il turismo sostenibile e responsabile, nonché la valorizzazione dell'offerta turistica mediante la sua messa in rete e il rafforzamento delle competenze degli operatori economici
	Diversificare l'offerta e far emergere la destinazione turistica delle Alpi del Mediterraneo
	Migliorare l'efficacia e l'efficienza tecnico-amministrativa dell'Ente
<i>Organizzazione e gestione dell'Ente Parco</i>	Innovare l'attività amministrativa
	Adeguare e modernizzare le modalità della prestazione lavorativa
	Applicare i principi di etica e legalità della PA

2.7. Il patrimonio naturale

Il presente paragrafo descrive la fauna e la flora che caratterizzano l'Area Protetta oltre ai siti appartenenti a Rete Natura 2000 presenti all'interno del Parco.

La fauna

All'interno del territorio protetto sono state censite 118 specie di **uccelli**. In particolare si segnala la presenza del picchio nero (*Dryocopus martius*), del gallo forcello (*Tetrao tetrix tetrix*), dell'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), della pernice bianca (*Lagopus muta*), del picchio muraiolo (*Tichodroma muraria*), del **corvo imperiale** (*Corvus corax*) e del gufo reale (*Bubo bubo*), il più grande rapace notturno europeo. Tra i **mammiferi** possiamo trovare la martora (*Martes martes*), il camoscio (*Rupicapra rupicapra*), l'arvicola delle nevi (*Microtus nivalis*), il lupo (*Canis lupus*) e il gatto selvatico (*Felis silvestris*). Sono molto rari l'ermellino (*Mustela erminea*) e la lepre alpina (*Lepus timidus*).

Per quanto concerne l'**ittiofauna**, sono state individuate 5 specie di interesse conservazionistico: lo scazone (*Cottus gobio*), il barbo italico (*Barbus plebejus*), il vairone (*Leuciscus souffia*), la trota marmorata (*Salmo marmoratus*).



Più diversificata è la presenza dell'**erpetofauna** (rappresentata da 19 specie), tra cui spiccano: il colubro lacertino (*Malpolon monspessulanus*) che superare i due metri di lunghezza e la **lucertola ocellata** (*Timon lepidus*), ormai molto rara in Liguria a causa della diffusa antropizzazione.

Fra gli **invertebrati**, sono presenti soprattutto coleotteri (*Haptoderus nicaeensis*, *Percus villai* e *Pterostichus morio ligusticus*) e molluschi, oltre al gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*). Da segnalare anche un numero elevato di pipistrelli, favoriti dalla presenza di grotte.

La Flora

Il Parco delle Alpi Liguri è uno degli ambiti territoriali più ricchi dal punto di vista floristico, tanto da essere considerato fra i "paradisi botanici" del continente europeo con la presenza di quasi 3.000 specie vegetali (circa il 50% dell'intera flora nazionale). Vero scrigno di ricchezze per i botanici è il complesso montuoso del **Toraggio-Pietravecchia**: solo su queste montagne cresce circa un quinto delle varietà della flora presente in Italia.

Molte le specie di straordinaria importanza perché endemiche, rare o al limite dell'areale, fra cui spicca la **sassifraga a foglie opposte** (*Saxifraga oppositifolia*), che solitamente vive in prossimità del Circolo Polare Artico, raggiungendo i 6° gradi di latitudine, ma che qui sulle Alpi Liguri vanta la propria presenza sin dal tempo delle glaciazioni.



Tra le altre specie endemiche troviamo: la sassifraga callosa (*Saxifraga lingulata*), la carice di Tenda (*Carex tendae*), la primula impolverata (*Primula marginata*), la silene campanula (*Silene campanula*), il rarissimo rapontico di Bicknell (*Stemmacantha heleniifolia* ssp. *bicknellii*), la meleagride di Moggridge (*Fritillaria tubaeformis* ssp. *moggridgei*), l'aglio a fiore di narciso (*Allium narcissiflorum*) e il **giglio a fiocco** (*Lilium pomponium*). Altre specie rarissime anche a livello mondiale sono l'euforbia di Vallino (*Euphorbia valliniana*), la moehringia di Lebrun (*Moehringia lebrunii*), la timelea dioica (*Thymelaeadioica*).

Infine, una delle specie più emblematiche del Parco è la stella alpina (*Leontopodium alpinum*) presente sul Monte Toraggio e tra Monte Frontè e Monte Saccarello.

La Rete Natura 2000 è un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica del territorio dell'Unione Europea ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali ritenute meritevoli di protezione a livello europeo. Attualmente è composta da due tipi di aree: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste rispettivamente dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". All'interno di dette aree sono previste delle misure di conservazione che hanno valenza generale per lo svolgimento di attività ed interventi e che rappresentano indirizzi di riferimento per la predisposizione di piani e progetti e per la valutazione di incidenza.

Nello specifico, all'interno del parco troviamo quindici siti appartenenti alla rete Natura 2000: sette Zone di Protezione Speciale e otto Zone Speciali di Conservazione.

La Rete Natura 2000

Codice	Denominazione	Tipologia	Estensione in ettari
IT1313776	Piancavallo	ZPS	1.142
IT1314677	Saccarello - Garlenda	ZPS	984
IT1315380	Testa d'Alpe - Alto	ZPS	1.560
IT1314678	Sciorella	ZPS	1.481
IT1314679	Toraggio - Gerbonte	ZPS	2.567
IT1315481	Ceppo - Tomena	ZPS	2.068
IT1313712	Cima di Piancavallo - Bric Cornia	ZSC	4.486
IT1314609	Monte Monega - Monte Prearba	ZSC	3.670
IT1314610	Monte Saccarello - Monte Frontè	ZSC	3.927
IT1314611	Monte Gerbonte	ZSC	2.261
IT1315421	Monti Toraggio - Pietravecchia	ZSC	2.648
IT1315313	Gouta-Testa D'Alpe - Valle Barbaira	ZSC	1.512
IT1315504	Bosco di Rezzo	ZSC	1.083
IT1315407	Monte Ceppo	ZSC	3.055
Totale area a Rete Natura 2000			32.444

Il motivo della straordinaria biodiversità del parco si trova non solo nell'abbondanza di microambienti e nella varietà dei suoli, ma anche nella storia geologica dell'area Parco: le fasi glaciali e interglaciali succedutesi nel tempo provocarono svariati flussi migratori di specie, che furono dunque in grado di adattarsi a climi diversi.

2.8. Il patrimonio geologico

Movimento e contrasti sono parole chiave nella geologia del Ponente Ligure, grazie al continuo susseguirsi di affioramenti di rocce compatte, rilievi aspri e pareti verticali o a strapiombo.

I flysch ad elmintoidi delle Alpi Marittime costituiscono la stragrande maggioranza del territorio del Parco, con un'alternanza di rocce sedimentarie stratificate (calcarei marnosi, argilliti, arenarie calcaree, calcare dolomitico).



Il sito di **Piancavallo** è uno degli ambiti carsici di maggior rilievo a livello europeo per le numerose e maestose manifestazioni epigee ed ipogee (grotte, cavità, sifoni). Di particolare spettacolarità la forra di incisione della **Gola delle Fascette** (circa 600 m di sviluppo), al confine con il Piemonte: magnifico esempio di carsismo profondo, con cavità naturali, sbocchi di condotte idriche sotterranee e inghiottitoi (**Garb del Butaù**).

La dorsale **Monte Saccarello-Frontè-Monega**, con la presenza del substrato calcareo nella porzione nord occidentale della valle Argentina, si manifesta con forme

carsiche di superficie e con lo sviluppo di pareti sub-verticali (falesie di Realdo e Loreto), gole di incisione e forme ipogee.

I pendii rivolti verso la Valle Argentina risultano ripidi e impervi perché sviluppati perpendicolarmente alle stratificazioni, mentre i versanti della Valle Arroscia e della Val Tanarello digradano più dolcemente grazie al loro orientamento parallelo.

Nel comprensorio del **Monte Gerbonte-Toraggio/Pietravecchia**, i rilievi sono caratterizzati dalla presenza di pareti sub-verticali e, specie in corrispondenza della **Gola dell'Incisa**, di fenomeni deformativi resi ancor più evidenti dall'erosione selettiva operata sui diversi tipi rocciosi. Numerose sono le forme carsiche tanto di superficie quanto sotterranee: la **Grotta della Melosa**, con 1650 metri di sviluppo e 253 di dislivello, è la più profonda della Liguria; la **Grotta dei Rugli** si sviluppa per 2200 metri con 142 metri di dislivello ed è la principale risorgenza dell'area carsica del **Monte Toraggio**.

Nell'Alta Valle del Torrente Barbaira e nella **Foresta Demaniale di Testa d'Alpe** numerose cavità ipogee si aprono nel substrato calcareo, calcareo-arenaceo e a calcari nummulitici. Si tratta di rocce formatesi 45 milioni di anni fa in seguito all'accumulo (sul fondo del mare che allora ricopriva questa regione) di organismi dal guscio calcareo, uniti ad alghe e ad altri detriti. I fossili delle nummuliti, di forma discoidale, si possono vedere ancora oggi inglobati nella pietra.

3. L'Area CETS

Il presente capitolo tratta in maniera specifica dell'area CETS, ovvero il territorio di applicazione della Carta su cui vengono sviluppati la strategia e il Piano delle Azioni 2021-2025.

L'area CETS, come si può vedere dalla cartina sottostante, non riguarda solamente la superficie protetta dal Parco Naturale delle Alpi Liguri, ma fa riferimento ai confini amministrativi dei 7 comuni interessati, almeno in parte, dall'Area Protetta.

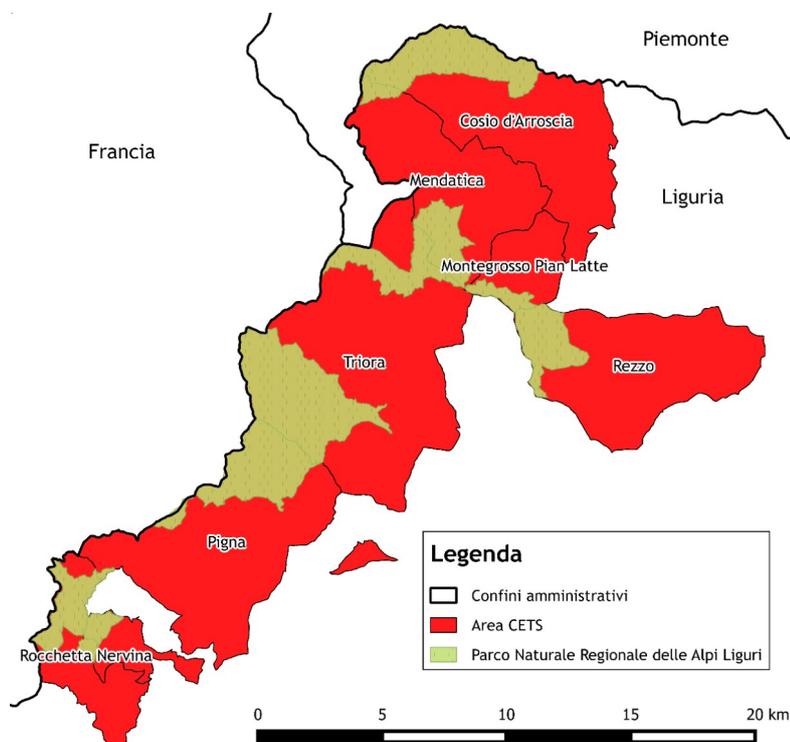
Carta d'identità dell'Area CETS

Superficie del parco
Alpi Liguri (ha):
6.041,21

Superficie dell'Area
CETS (ha): 25.478

Valli e comuni
coinvolti: Valle
Arroscia (Cosio
d'Arroscia, Mendatica,
Montegrosso Pian Latte,
Rezzo); Valle Argentina
(Triora); Val Nervia
(Pigna e Rocchetta
Nervina).

Contributo delle valli
all'area Cets: Valle
Arroscia con 118,65
ettari (46,56%), Valle
Argentina con 67,61
ettari (25,53%), Val
Nervia con 68,52 ettari
(23%)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

3.1. Inquadramento socio-demografico

L'Area CETS registra una popolazione residente al 1° gennaio 2020 pari a 2.179 unità (1.101 maschi e 1.078 femmine). La tabella seguente mostra la situazione demografica e l'incidenza di popolazione straniera di ciascuno dei comuni analizzati.

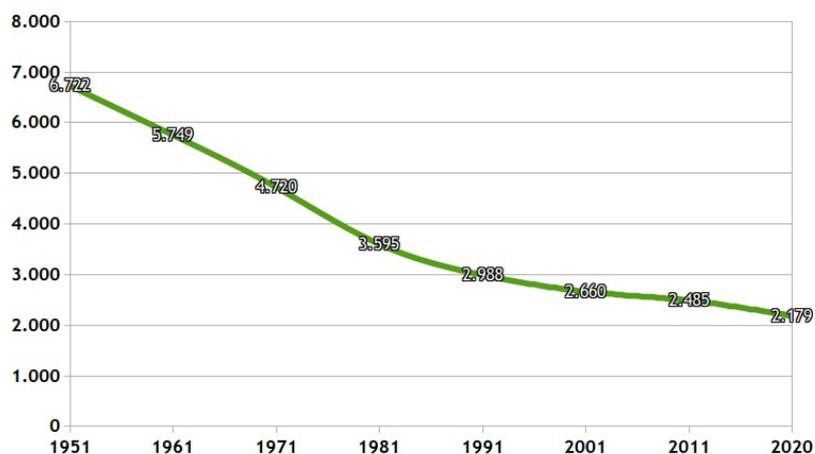
Superficie e popolazione residente nei comuni dell'Area CETS (2020)

Comune	Valle	Superficie totale (kmq)	Popolazione residente al 2020	Stranieri residenti al 2020	
Pigna	Nervia	53,23	768	89	11,6%
Rocchetta Nervina	Nervia	15,29	282	55	19,5%
Triora	Argentina	67,61	346	60	17,3%
Cosio d'Arroscia	Arroscia	40,56	187	7	3,7%
Mendatica	Arroscia	30,69	169	15	8,9%
Montegrosso Pian Latte	Arroscia	10,03	116	0	0,0%
Rezzo	Arroscia	37,37	311	32	10,3%
Totale Area CETS		254,78	2.179	258	11,8%

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

Il grafico seguente evidenzia il trend seguito dalla popolazione residente registrata attraverso il Censimento Generale della Popolazione, come si può notare il territorio analizzato ha visto una riduzione dei propri residenti a partire dal secondo dopoguerra. Lo spopolamento è proseguito in maniera costante fino ai primi anni '90, quando il trend si è fatto leggermente meno marcato, continuando comunque la propria decrescita.

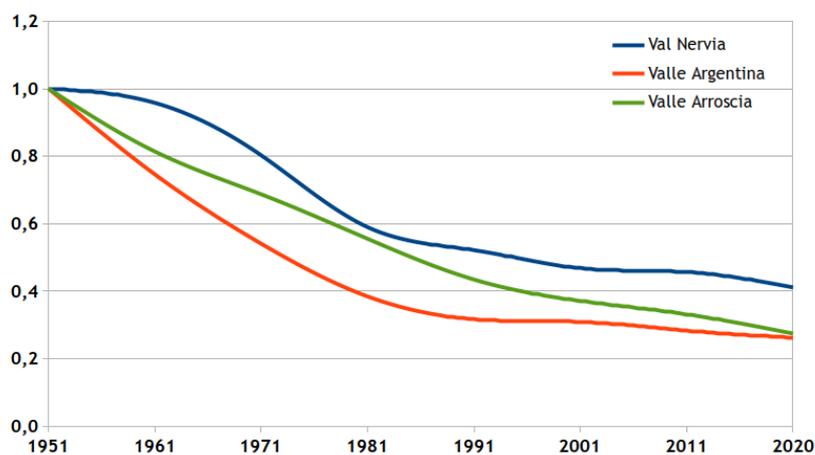
Andamento demografico ai Censimenti dell'area CETS (1951-2020)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

Approfondendo l'analisi, notiamo come la Valle che ha risentito in maniera minore del fenomeno dello spopolamento è la Val Nervia, che ha registrato una diminuzione dei propri residenti pari a circa il 60% negli ultimi 70 anni. Il grafico seguente mostra le fluttuazioni demografiche nelle tre valli secondo i dati ufficiali dei Censimenti generali della popolazione, utilizzando il metodo dei numeri indice (andamento della popolazione in rapporto al numero di abitanti nel 1951).

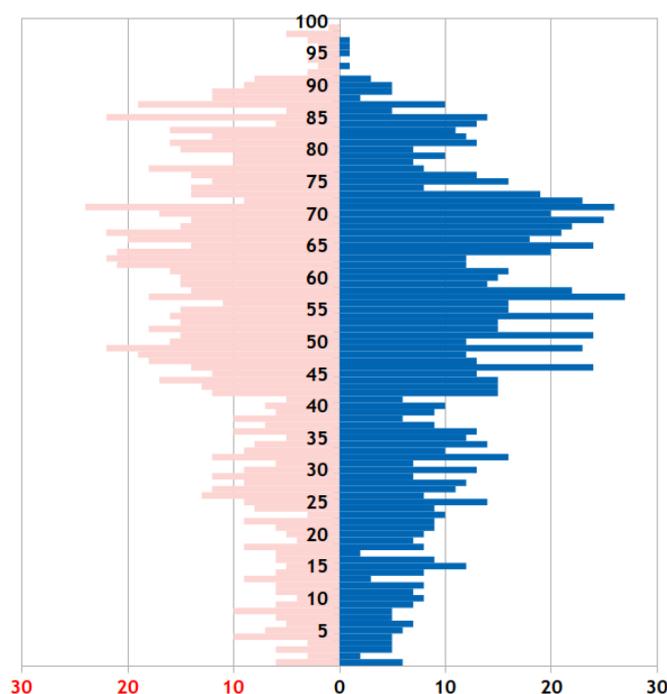
Andamento demografico delle tre valli (1951-2020)



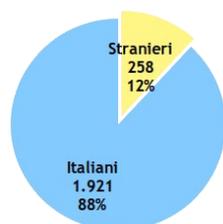
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

Tornando ad osservare unitariamente i comuni dell'area CETS, è doveroso analizzare una grandezza che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, ovvero la composizione per età degli oltre 2.000 residenti. Una tipica rappresentazione grafica diffusa in demografia è la "Piramide delle età". Dalla sua forma si può "leggere" la storia demografica di oltre mezzo secolo (circa 70-90 anni) di una popolazione e, a seconda della forma, si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Piramide delle età per i comuni dell'area CETS (2020)



La forma della piramide mostra una erosione alla base, tipica delle nazioni sviluppate, assumendo una sorta di forma “a trottola”. Questa conformazione è dovuta all’invecchiamento della popolazione, con una diminuzione del tasso di natalità e un aumento della speranza di vita. Le fasce di popolazione più numerose sono quelle nate durante il boom demografico degli anni sessanta, ovvero i residenti tra i 50 ed i 70 anni. Osservando la base della piramide si nota come il calo di nuove nascite sia diventato sempre più importante durante gli ultimi 40 anni.



Per quanto riguarda, infine, la presenza straniera nei comuni dell'Area CETS (11,8% in media), si osserva come questa sia superiore all'incidenza media nazionale (8,4%), ma in linea con la media registrata per la Provincia di Imperia (11,9%). Da evidenziare l'incidenza di residenti stranieri nei Comuni di Rocchetta Nervina (19,5%) e Triora (17,3%), provenienti principalmente da Francia (probabilmente dovuto alla vicinanza al confine di Rocchetta Nervina), India, Romania e Tunisia.

3.2. Il turismo nelle Alpi Liguri

Il settore turistico nelle Alpi Liguri è ancora limitato in termini numerici, ma non è stato particolarmente colpito dalla crisi poiché si caratterizza per una spiccata componente green che attrae il turismo straniero, principalmente francesi, tedeschi e olandesi. Il turismo è basato principalmente sulle risorse naturali del territorio ed è legato ad attività outdoor come il canyoning, il rafting, la pesca, l'escursionismo, l'arrampicata e lo sci nella stagione invernale.

Oltre alla componente sportiva legata al turismo ambientale, il territorio offre anche interessanti spunti per quanto riguarda il turismo rurale ed enogastronomico grazie alla sinergia creata tra la filiera turistica e i settori economici più tradizionali dell'area ovvero agricoltura, silvicoltura e pastorizia. È presente anche una rilevante attività agrituristica e di promozione dei prodotti locali.

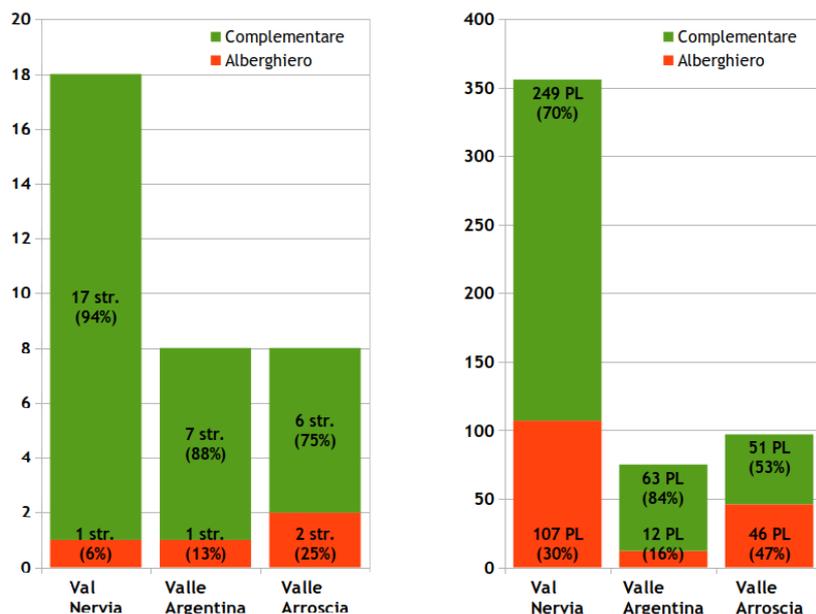
Il Piano Integrato del Parco individua, infatti, tra le proprie strategie anche lo sviluppo di un'offerta turistica rivolta a target specifici di consumatori (escursionisti, arrampicatori, sciescursionisti, amanti della natura in generale, turisti eno-gastronomici) che si basa su piccoli numeri il più possibile distribuiti lungo l'arco dell'anno.

3.2.1. Offerta turistica

Passando ad analizzare l'offerta turistica, i grafici seguenti evidenziano le strutture ricettive e i rispettivi posti letto presenti nell'Area CETS, suddividendoli tra "strutture alberghiere" (alberghi e residenze turistiche alberghiere - RTA) e "strutture complementari" (agriturismi, ostelli, B&B, alloggi in affitto e rifugi).

L'offerta turistica dell'area CETS si caratterizza per la prevalenza del comparto complementare, riportato in verde nei grafici che seguono, rispetto all'alberghiero che rappresenta solamente il 12% delle strutture ricettive presenti sul territorio. Invece, le strutture complementari rappresentano quasi il 90% dell'offerta turistica. Questo rapporto si osserva anche per quanto riguarda i posti letto disponibili sul territorio, con il comparto alberghiero che riesce a garantire il 31% dell'offerta (potendo contare su strutture ricettive mediamente più grandi rispetto a quelle complementari) rispetto ai 363 posti letto complementari (69%).

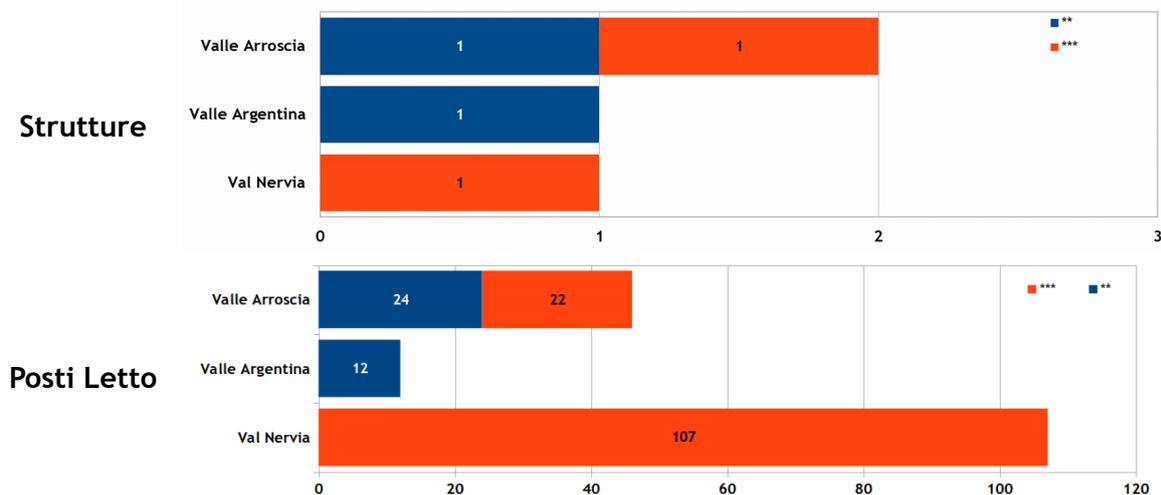
Distribuzione per valle delle strutture ricettive e dei posti letto (2020)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

I quattro hotel presenti nelle tre valli analizzate mostrano una classificazione di qualità di livello medio (2-3 stelle), mentre si segnala l'assenza di una offerta alberghiera "classica" rivolta ad un turismo in cerca di maggiori comfort durante il proprio soggiorno (4-5 stelle).

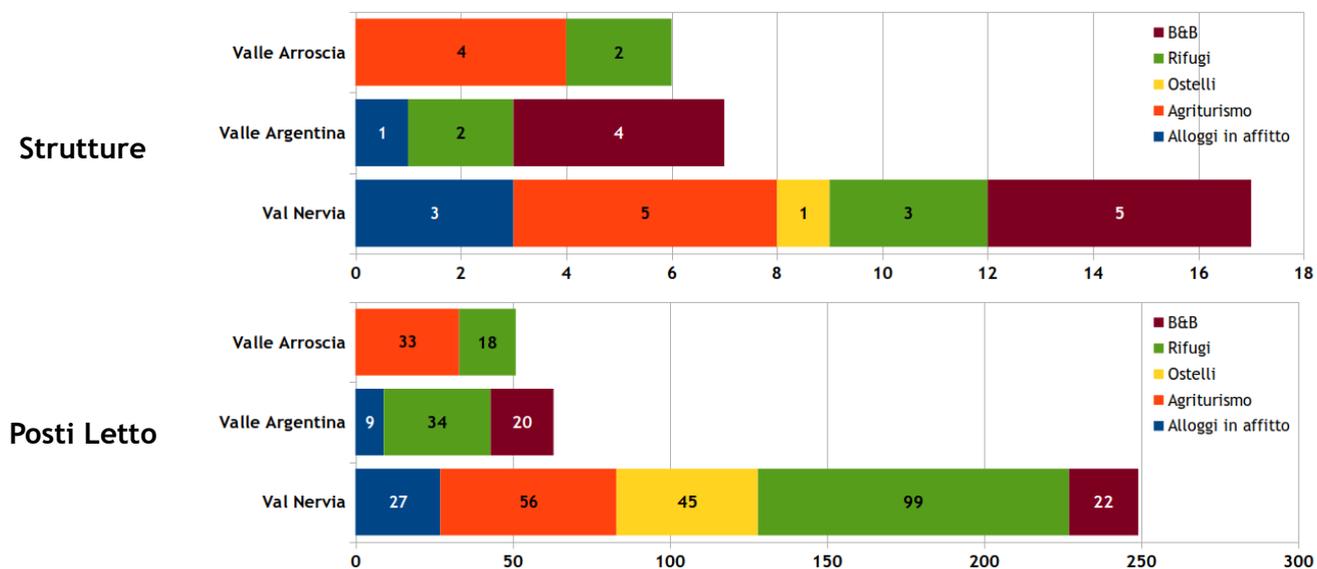
Numero di strutture e posti letto alberghieri (2020)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

Procedendo con l'analisi, si può osservare che - per quanto riguarda le strutture complementari - i rifugi coprono la maggior parte della capacità ricettiva con 151 posti letto (42% del totale) e sono presenti in tutte e tre le valli. Ciò dimostra l'importanza che questa tipologia di struttura riveste per il territorio come collegamento con i crinali delle Alpi Liguri, luoghi di identità comune a tutta la popolazione delle Valli del Parco. Seguono le attività agrituristiche che arrivano ad offrire circa un quarto dei posti letto complementari, seguiti dall'unico ostello - che si trova in val Nervia e conta 45 posti letto - e dagli alloggi in affitto e i B&B.

Numero di strutture e posti letto complementari (2020)



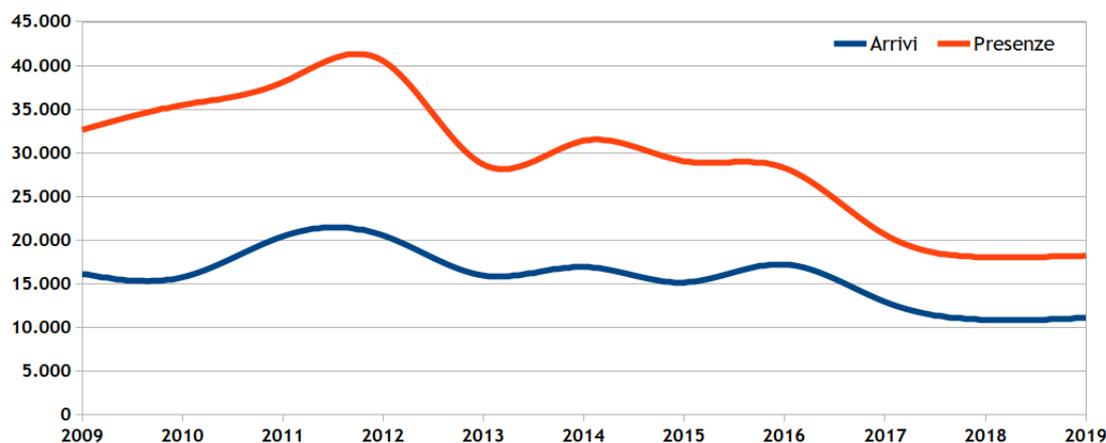
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT

3.2.2. Domanda turistica

Entrando nello specifico dell'analisi della domanda turistica, questa viene costantemente monitorata attraverso la registrazione di arrivi e presenze turistiche da parte del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria. In particolare, le presenze misurano il numero di notti trascorse presso una determinata struttura ricettiva e, in un certo senso, esprimono il peso economico, ma anche sociale, del fenomeno turistico; mentre gli arrivi sono una misura del livello di attrattività di un territorio.

Nel grafico riportato di seguito viene evidenziato l'andamento degli arrivi - dati in blu - e delle presenze - dati in rosso - negli ultimi dieci anni nell'area CETS. In particolare, si nota come entrambe le grandezze seguano un andamento crescente fino al 2012 quando, probabilmente anche a causa della seconda crisi economica, il trend si è invertito con una diminuzione che è proseguita fino al 2019.

Arrivi e presenze nei comuni dell'Area CETS (2009 - 2019)

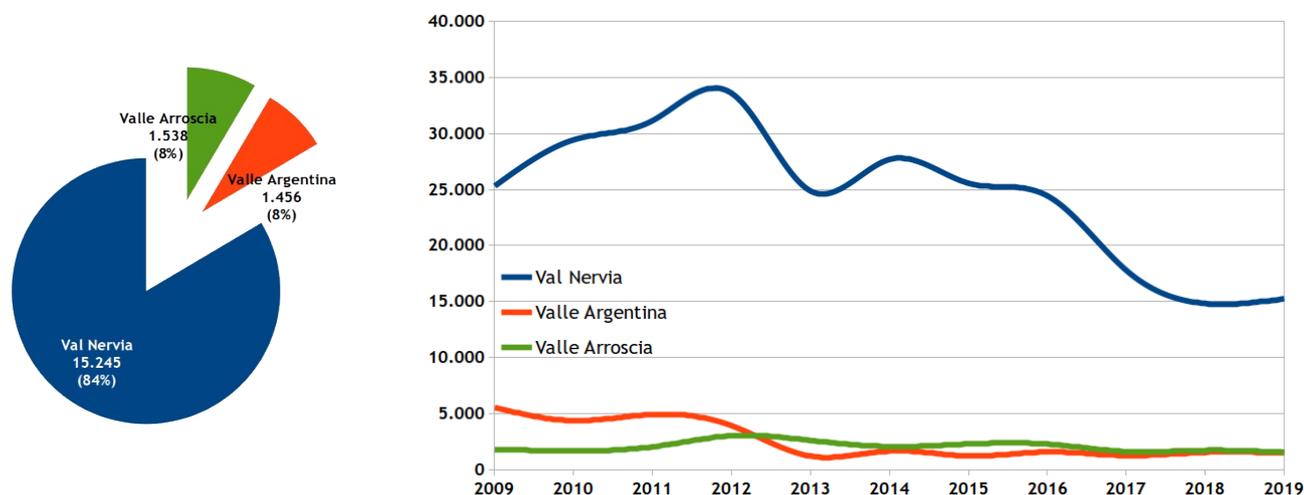


Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

Il grafico seguente mostra l'andamento delle presenze per le tre valli analizzate. Si nota come la Val Nervia, oltre ad essere quella che presenta una maggiore infrastrutturazione turistica in termini di posti letto offerti sul territorio (70%), sia anche la valle con la maggior capacità di attrazione dei flussi turistici (84% delle presenze registrate nell'Area CETS). La Val Nervia è, quindi, anche il territorio che ha risentito maggiormente del calo di arrivi e presenze negli ultimi anni.

Il restante flusso turistico è equamente suddiviso tra la Valle Argentina e la Valle Arroscia, con quest'ultima che ha registrato un andamento pressoché stabile nel tempo.

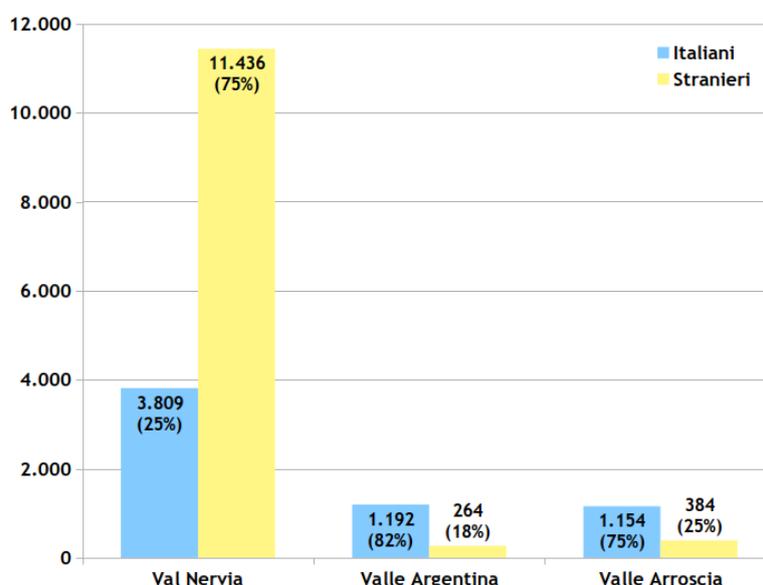
Presenze nelle tre valli dell'Area CETS (2009 - 2019)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

Focalizzando l'analisi sull'ultimo anno disponibile (2019), la suddivisione delle presenze turistiche per provenienza dei visitatori (in giallo i turisti stranieri, in azzurro quelli italiani) evidenzia come la Val Nervia si caratterizzi per un turismo prevalentemente straniero (75%), al contrario della Valle Argentina e della Valle Arroscia che registrano un maggior numero di notti trascorse sul proprio territorio da parte di turisti italiani (circa 80%).

Provenienza delle presenze nelle tre valli dell'Area CETS (2019)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

Il grafico ad inizio paragrafo ha evidenziato come le presenze turistiche nell'Area CETS seguano un trend decrescente negli ultimi cinque anni (18.239 notti trascorse sul territorio nel 2019, -37% rispetto al 2015). Suddividendo le presenze tra italiani e visitatori esteri, si nota come in entrambi i casi l'andamento rimane negativo, anche se l'impatto maggiore si registra per quanto riguarda i turisti

nazionali (-55 % rispetto al 2015, a fronte di un -21 % per quanto riguarda le presenze dall'estero). L'unico caso in cui si è registrato un lieve aumento riguarda la componente nazionale delle presenze in Valle Argentina che sono passate dalle poco meno di 900 del 2015 alle quasi 2.000 del 2019.

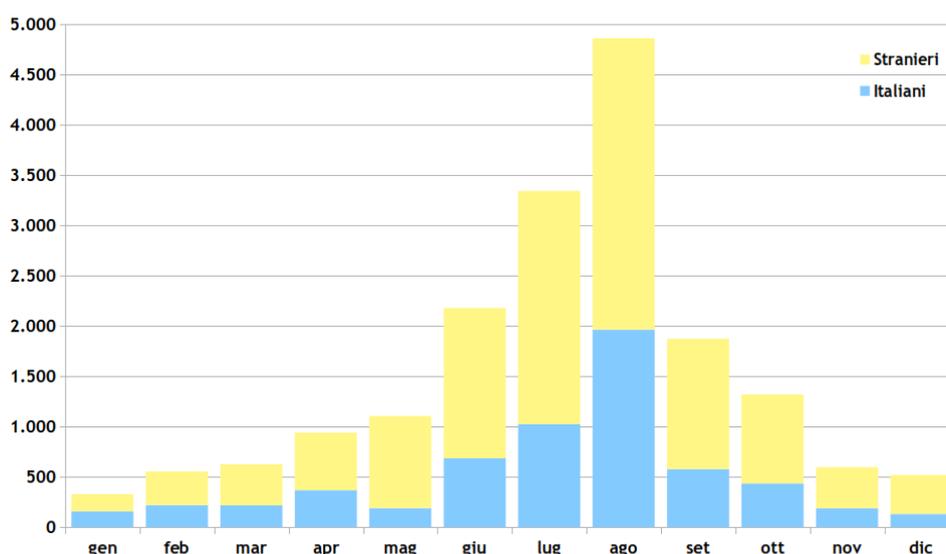
Presenze nelle tre valli dell'Area CETS (2015 - 2019)

	2015		2019	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Val Nervia	11.149	14.406	3.809	11.436
Valle Argentina	888	327	1.192	264
Valle Arroscia	1.717	566	1.154	384
Area CETS	13.754	15.299	6.155	12.084

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

L'ultimo grafico mostra la stagionalità delle presenze sulla base della provenienza dei turisti e ribadisce l'importante presenza di visitatori stranieri nell'Area CETS. Dal punto di vista della stagionalità il grafico mostra un classico andamento "a campana", il periodo più attrattivo rimane quello estivo (giugno-agosto) con la coda autunnale (settembre-novembre) che supera leggermente quella primaverile (marzo-maggio).

Stagionalità delle presenze (2019)



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

3.2.3. Gli indicatori turistici di sintesi

A seguire si riportano gli indicatori turistici più importanti, degli indicatori di sintesi che riepilogano alcune considerazioni conclusive con riferimento al fenomeno turistico nei comuni che fanno parte dell'Area CETS. Detti indicatori permettono, inoltre, di operare dei raffronti con altre aree protette del nostro paese. Si tratta però di indicatori i cui valori sono da leggere sempre con spirito critico.

In particolare sono stati proposti confronti con i valori degli stessi indici mostrati dalle Aree Protette delle Alpi Marittime nel 2015 (in occasione della loro ultima rivalidazione CETS) e, in particolare, della confinante Valle Tanaro.

Indice di "Densità ricettiva" (Posti letto/Kmq)

L'indicatore misura il grado di offerta turistica disponibile sul territorio. Esprime la capacità di ospitare turisti e, nel contempo, la potenziale pressione che l'attività turistica potrebbe esercitare sul territorio. Il valore dell'area CETS complessivamente considerata è di **2,07** posti letto per chilometro quadrato.

	Densità ricettiva
Val Nervia	5,20
Valle Argentina	1,11
Valle Arroscia	0,82
Totale area CETS	2,07
<i>Totale Area CETS Alpi Marittime (2015)</i>	<i>7,50</i>
<i>Valle Tanaro (2015)</i>	<i>4,14</i>

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

Indice di “Ricettività” (Posti letto/Abitanti)

L'indicatore esprime la capacità potenziale di ospitare turisti in relazione al numero di residenti: valori pari a 1 indicano che la destinazione turistica è in grado di ospitare un turista per ogni abitante. Il valore dell'area CETS complessivamente considerata è di **0,24**.

	Ricettività
Val Nervia	0,34
Valle Argentina	0,22
Valle Arroscia	0,12
Totale area CETS	0,24
<i>Totale Area CETS Alpi Marittime (2015)</i>	<i>0,62</i>
<i>Valle Tanaro (2015)</i>	<i>0,44</i>

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

Come si può vedere dalle tabelle sopra riportate, la Val Nervia risulta essere il territorio con i valori più elevati per entrambi gli indici considerati. Tali risultati sono coerenti con quanto già sottolineato in precedenza riguardo alla maggiore strutturazione turistica di questa vallata rispetto agli altri due ambiti dell'Area CETS. Interessante il confronto fra le confinanti Valle Tanaro, Valle Argentina e Valle Arroscia che evidenzia una maggiore infrastrutturazione dal punto di vista dell'offerta turistica nel versante piemontese.

Indice di “Intensità turistica” (Presenze/Abitanti)

L'indicatore misura le pressioni del turismo per surplus di servizi, infrastrutture, trasporti, ... necessari a colmare la differenza del numero di residenti dovuta alla fluttuazione stagionale delle presenze. Il valore dell'area CETS complessivamente considerata è di **8,37**.

	Intensità turistica
Val Nervia	14,52
Valle Argentina	4,21
Valle Arroscia	1,96
Totale area CETS	8,37
<i>Totale Area CETS Alpi Marittime (2015)</i>	<i>16,59</i>
<i>Valle Tanaro (2015)</i>	<i>1,87</i>

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

Tasso di turisticità

Se si divide l'intensità turistica complessiva per 365 giorni, si ottiene il numero giornaliero di turisti rispetto ad un residente. Nell'Area CETS sono mediamente presenti ogni giorno **23** turisti per ogni 1.000 residenti.

	Tasso di turisticità
Val Nervia	40
Valle Argentina	11
Valle Arroscia	5
Totale area CETS	23
<i>Totale Area CETS Alpi Marittime (2015)</i>	<i>45</i>
<i>Valle Tanaro (2015)</i>	<i>5</i>

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

Il fatto che la Val Nervia abbia fatto registrare, nel 2019, l'84% delle presenze nell'Area CETS, viene evidenziato nei due indici sopra esposti che mostrano la maggiore turisticità di questa vallate rispetto agli altri due ambiti analizzati. Valori in linea con quelli registrati dall'Area CETS delle Alpi Marittime.

Utilizzo lordo delle strutture ($Presenze/PL * 365$)

L'indicatore misura la probabilità che un posto letto possa essere occupato da un turista nell'anno di riferimento; in altre parole misura la capacità degli esercizi ricettivi di sfruttare i posti letto disponibili. La probabilità media che un posto letto possa essere occupato nell'area CETS è del **9,5%**.

	Utilizzo lordo strutture
Val Nervia	11,7%
Valle Argentina	5,3%
Valle Arroscia	4,3%
Totale area CETS	9,5%
<i>Totale Area CETS Alpi Marittime (2015)</i>	<i>7,4%</i>
<i>Valle Tanaro (2015)</i>	<i>3,1%</i>

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

Andando ad analizzare l'indice di utilizzo lordo delle strutture, si può notare come l'Area CETS abbia una probabilità di occupare un posto letto durante l'anno più che sufficiente, soprattutto considerando il fatto che l'indice "lordo" non tiene conto dell'effettivo periodo di apertura delle strutture ricettive presenti sul territorio portano, quindi, a sottostimare questa percentuale.

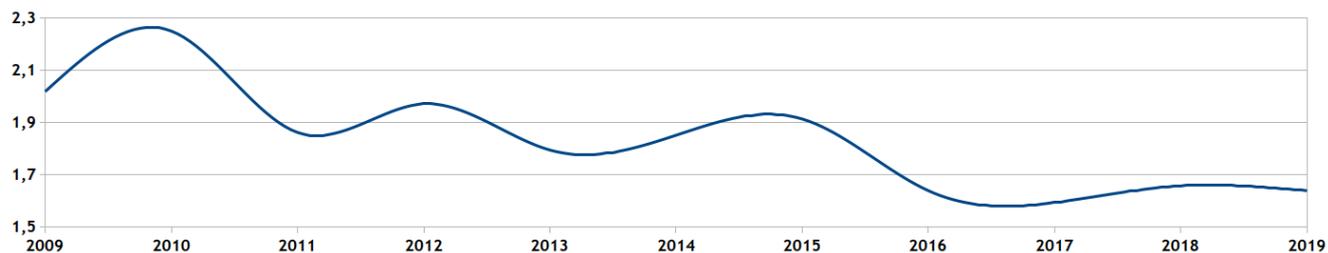
La permanenza media ($Presenze/Arrivi$)

L'indicatore - molto diffuso anche tra operatori non specializzati - è dato dal rapporto tra le presenze annuali (numero totale di giornate di pernottamento) e gli arrivi (numero di turisti pernottanti). Lo stesso indicatore segnala il "numero di giornate medie" trascorse da ciascun turista nella località in questione.

	Permanenza media
Val Nervia	1,7 gg
Valle Argentina	1,4 gg
Valle Arroscia	1,6 gg
Totale area CETS	1,6 gg
<i>Totale Area CETS Alpi Marittime (2015)</i>	<i>3,3 gg</i>
<i>Valle Tanaro (2015)</i>	<i>3,3 gg</i>

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria

L'Area CETS delle Alpi Liguri mostra una permanenza media di **1,6 giorni** che racconta di un turismo legato ai finesettimana e/o di passaggio sul territorio. Se si osserva l'evoluzione dell'indicatore negli ultimi dieci anni si nota come sia presente una tendenza negativa che ha portato alla perdita di 0,5 giornate in media in termini di periodo trascorso presso una delle strutture dell'Area CETS.



4. Il processo di candidatura CETS

Con le sue Alpi affacciate sul mare, il Parco delle Alpi Liguri vanta un inestimabile patrimonio di biodiversità, ma alla bellezza naturalistica si aggiunge un patrimonio artistico e culturale di grande valore, ricco ed estremamente diversificato, un'offerta enogastronomica di prodotti tipici a chilometro zero vastissima e la possibilità di praticare attività e sport all'aperto in ogni stagione dell'anno, grazie anche al clima unico del quale si può godere in questa zona. Tutte queste caratteristiche rendono il Parco Naturale delle Alpi Liguri un contesto fortemente attrattivo dal punto di vista turistico, ma per il Parco turismo significa anche sostenibilità, un valore aggiunto imprescindibile.

A partire dal 2019, il Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri ha, quindi, intrapreso il percorso verso l'ottenimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) nell'ambito delle azioni previste dal Progetto Interreg Alcotra PITER ALPIMED PATRIM, che ha come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei territori e dei sistemi economici e sociali transfrontalieri. La candidatura alla CETS certifica l'impegno dell'Ente Parco e di tutte le realtà coinvolte per la tutela del patrimonio naturale e culturale, attraverso un miglioramento nella gestione del turismo nell'area protetta: ottenere la Carta significa creare collaborazione e sinergia fra tutti i portatori di interesse locali, in modo da sviluppare una strategia unitaria per lo sviluppo turistico, a partire da uno studio approfondito della concreta realtà territoriale nella quale si opera. Realizzare un turismo di tipo sostenibile significa non solo tutelare l'ambiente, ma anche migliorare la qualità dell'esperienza turistica per visitatori, popolazione locale e imprese. La Carta è un metodo di governance partecipata per promuovere il turismo sostenibile e strutturare le attività delle aree protette in ambito turistico, favorendo l'elaborazione di un'offerta di turismo compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità nelle Aree protette.

Il Piano delle Azioni 2021-2025 è stato costruito attraverso un percorso partecipato nel corso del quale il Parco ha incontrato imprese private, amministrazioni locali, associazioni e consorzi, raccogliendo le loro opinioni, idee e proposte. Queste proposte sono state trasformate in altrettante "schede azione", che saranno realizzate nei prossimi cinque anni. Nel marzo 2020, il Parco ha iniziato a pianificare la candidatura CETS, ma il percorso partecipativo definito dalla Cabina di Regia non si è potuto realizzare come programmato a seguito all'emergenza sanitaria da Covid 19. Le attività sono, quindi, riprese nel maggio 2020 con la Cabina di Regia che ha rivisto il calendario del percorso alternando momenti in presenza sul territorio a webinar a distanza. Si segnala, inoltre, che a causa delle violenti alluvioni nell'imperiese dell'ottobre 2020 e della successiva recrudescenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19, il progetto è stato opportunamente messo in stand by per quanto riguarda le attività partecipate sul territorio per poi ripartire con il 2021.

Di seguito si riportano le tappe principali del processo CETS:

- Il 7-8 luglio 2020 sono stati convocati quattro incontri sul territorio di "Forum Diffuso" rivolti a introdurre la CETS e il percorso di candidatura ad alcuni attori locali significativi selezionati dall'Ente (Amministrazioni Pubbliche, imprese turistiche locali e associazioni culturali).
- Il 17-18 settembre 2020 è stato convocato - in presenza - il primo Tavolo di Lavoro (replicato in Valle Argentina, Valle Nervia e Valle Arroscia) aperto a tutti gli stakeholder del territorio per introdurre la CETS e i 10 Temi Chiave di riferimento, condividere il calendario di lavoro e coinvolgerli in una simulazione per identificare una vision condivisa per lo sviluppo del turismo sostenibile nell'Area CETS.
- Il 17-18 dicembre 2020 è stato convocato - online - il secondo Tavolo di Lavoro (replicato in Valle Argentina, Valle Nervia e Valle Arroscia) che ha riguardato la condivisione della vision emersa a settembre e il coinvolgimento dei partecipanti in una simulazione (gioco di ruolo) per una prima definizione delle linee strategiche per il turismo sostenibile su cui incentrare il futuro Piano di Azione per il Turismo Sostenibile 2021-2025.
- L'8 gennaio 2021 è stato convocato un "Forum Intermedio" online dedicato alle Amministrazioni Locali per fare il punto sul percorso realizzato e presentare ai sindaci una prima bozza della strategia per il Turismo Sostenibile 2021-2025 in vista della convalida da parte dei Tavoli di Lavoro.

- Il 14-15 gennaio 2021 è stato convocato - online - il terzo Tavolo di Lavoro (replicato in Valle Argentina, Valle Nervia e Valle Arroscia) durante il quale sono stati presentati gli esiti della prima metà del percorso di candidatura CETS: la proposta per la Strategia 2021-2025. In questa occasione è stata approvata la Strategia CETS. Dopo aver condiviso alcuni spunti dal Rapporto Diagnostico e delle Buone Pratiche da altre Aree Protette CETS come spunto per lavorare sulle azioni concrete per il Piano CETS 2021-2025, i partecipanti hanno potuto compilare digitalmente una prima bozza dei possibili impegni concreti (azioni) da inserire nel Piano.
- L'11-12 febbraio 2021 è stato convocato - online - il quarto Tavolo di Lavoro (replicato in Valle Argentina e Valle Arroscia) dove i partecipanti hanno potuto assistere alla presentazione degli impegni concreti dell'Ente Parco per il Piano CETS 2021-2025 per poi confrontarsi con gli altri attori locali riguardo gli impegni da loro proposti.
- Il 21-22-23 aprile 2021 i partecipanti hanno potuto re-incontrarsi di persona in occasione del quinto Tavolo di Lavoro (replicato a livello comunale presso Rocchetta Nervina, Pigna, Triora, Mendatica e Cosio d'Arroscia) e, dopo la presentazione di ulteriori Buone Pratiche da altre Aree Protette CETS e della corretta modalità di compilazione di una Scheda Azione, ogni operatore ha potuto presentare ai facilitatori il proprio impegno concreto. La loro attività è stata facilitata dai consulenti, che hanno fornito un commento sulla prima bozza di idea e intrapreso un dibattito sulle difficoltà riscontrate nella compilazione della Scheda Azione. Gli attori locali sono stati, quindi, impegnati in un lavoro personalizzato discutendo l'azione presentata, i suggerimenti proposti e la possibilità di fare rete con altri operatori turistici. In questa occasione è stato approvato il Piano delle Azioni CETS, nel suo complesso.
- Il 10-11-12-13 e 24-25 maggio 2021 è stata realizzata una serie di attività di "sportello" a distanza che ha permesso di affiancare gli operatori locali nella definizione del proprio impegno per raffinare le ultime schede azione da inserire nel Piano CETS 2021-2025. In occasione di questi incontri sono state approvate e "sottoscritte" digitalmente le singole Schede Azione.
- Nonostante il percorso di candidatura sia formalmente concluso con l'approvazione della Strategia e del Piano delle Azioni, nel mese di giugno 2021, anche grazie al miglioramento della situazione pandemica, l'Ente Parco ha pianificato la convocazione di un ulteriore momento pubblico in presenza per riunire insieme tutti gli attori delle tre valli e valorizzare l'importanza della rete e della condivisione dei propri intenti nell'ambito della candidatura CETS.

Calendario incontri per la candidatura alla CETS

Tipo di attività	Data	Luogo	Partecipanti
Forum Diffuso	7 luglio 2020 7 luglio 2020 8 luglio 2020 8 luglio 2020	Pigna (in presenza) Triora (in presenza) Pieve di Tecò (in presenza) Mendatica (in presenza)	12
Primo Tavolo di Lavoro	17 settembre 2020 17 settembre 2020 18 settembre 2020	Pigna (in presenza) Triora (in presenza) Mendatica (in presenza)	31
Secondo Tavolo di Lavoro	17 dicembre 2020 17 dicembre 2020 18 dicembre 2020	Pigna (online) Triora (online) Mendatica (online)	26
Forum Intermedio	8 gennaio 2021	Online	10

Tipo di attività	Data	Luogo	Partecipanti
Terzo Tavolo di Lavoro	14 gennaio 2021 14 gennaio 2021 15 gennaio 2021	Pigna (online) Triora (online) Mendatica (online)	28
Quarto Tavolo di Lavoro	11 febbraio 2021 12 febbraio 2021	Pigna (online) Mendatica (online)	42
Quinto Tavolo di Lavoro	21 aprile 2021 22 aprile 2021 22 aprile 2021 23 aprile 2021 23 aprile 2021	Rocchetta Nervina (in presenza) Pigna (in presenza) Triora (in presenza) Mendatica (in presenza) Cosio d'Arroscia (in presenza)	34
Attività di "sportello" a distanza con gli attori locali	10-11-12-13 e 24-25 maggio 2021	Online	34

4.1. La Cabina di Regia

La prima riunione della Cabina di Regia per il coordinamento del processo di candidatura CETS era stata inizialmente fissata per il marzo 2020, ma il rapido diffondersi dell'epidemia da Covid 19 che, proprio in quei giorni, si stava radmando nel nostro Paese ha portato al suo rinvio. Un successivo contatto e la presa d'atto delle difficoltà dei mesi di marzo ed aprile ha "obbligato" a realizzare una prima fase interlocutoria online il 26 maggio 2020.

Il 05 giugno 2020, a Genova, si è ufficialmente costituito il gruppo di lavoro per coordinare e monitorare il percorso per la candidatura alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile costituito dai seguenti componenti:

- Marengo Federico - Direttore Parco Naturale Alpi Liguri;
- Glorio Roberta - Area Amministrativo Finanziaria, Referente CETS per l'Ente;
- Fiorentini Lara - Regione Liguria;
- D'Addetta Simona - Regione Liguria;
- Dalla Libera Luca - Consulente;
- Munegato Giacomo Consulente

Durante il percorso di ri-validazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile, la Cabina di Regia si è riunita una quindicina di volte con i seguenti obiettivi:

- concordare una prima bozza di calendario dei lavori da attivare sul territorio del Parco e individuare una lista di possibili attori locali (stakeholders) da coinvolgere nel progetto;
- preparare i Forum e i Tavoli di Lavoro e verificarne l'esito;
- condividere la bozza della Strategia 2021-2025, emersa dagli incontri precedenti, da presentare per l'approvazione agli stakeholder;
- discutere riguardo gli impegni dell'Ente Parco e le proposte di Schede Azione raccolte dagli stakeholder del territorio;
- convalidare, a seguito dell'approvazione da parte dei Tavoli di Lavoro, del Dossier di Candidatura CETS per il Parco delle Alpi Liguri.

4.2. Gli stakeholder

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile coinvolge tutti ed è aperta a chiunque voglia collaborare costruttivamente con le Aree Protette e fare rete con gli altri operatori. In questo senso gli stakeholder sono stati tempestivamente informati della decisione dell'Ente Parco di rinnovare la propria adesione alla CETS, comunicando con largo anticipo anche il calendario degli incontri previsti. Le categorie degli attori coinvolti fanno riferimento a: Enti Pubblici Locali, agricoltori, ristoratori, gestori/proprietari di strutture ricettive, guide locali, associazioni culturali e di tutela ambientale, professionisti del territorio e agenzie di sviluppo locale. Il coinvolgimento di questi attori è stato

continuo, mantenendo durante tutto il corso del processo un filo diretto, condividendo i materiali degli incontri, raccogliendo il loro contributo anche fuori dai momenti fissati in calendario e cercando di attirare l'interesse alla partecipazione anche da parte di soggetti che non avevano aderito all'iniziativa nel corso della fase iniziale.

I soggetti locali che hanno preso parte al processo di candidatura CETS del Parco Naturale delle Alpi Liguri sono i seguenti:

- 1 Area Protetta: Ente Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri;
- 7 Enti pubblici locali: Comune di Cosio d'Arroscia, Comune di Mendatica, Comune di Montegrosso, Comune di Pigna, Comune di Rezzo, Comune di Triora, Comune Rocchetta Nervina (con anche l'Info point);
- 19 Operatori turistici privati: Agriturismo "Al Pagan", Agriturismo "Il Rifugio", Appartamenti "L'ortensia", Appartamenti "Villetta Margherita", Azienda Agricola e GAE "La Fontana dell'Olmo", Azienda Agricola "U Rusmarin", B&B "L'Antica Macina", B&B "La stregatta", Brigi Cooperativa di Comunità, Chamalou Apicoltura, Coop Sociale Arcadia - Liguria da Scoprire, Hotel ristorante "Lago Bin", La Strega di Triora, Otto Pigna srl, Panificio Asplanato Angiolino, Rifugio "Gola di Gouta", Rifugio "La Terza", Ristorante "L'Erba Gatta", Società Cooperativa "Virtus";
- 13 Associazioni: A Vastera union de tradisiun brigasche, Agenzia Regionale per la Promozione Turistica "in Liguria", APS Realdo Vive, CAI Bordighera, CAI di Sanremo, Comitato promotore "Sentieri della Giara", Confesercenti, Consorzio Forestale Alpi Liguri, Elevation Club, Pro loco Cosio, Pro loco Rezzo, Supernatural ASD, UISP sezione territoriale di Imperia.

4.3. La costruzione della Strategia

Il primo Tavolo di Lavoro, oltre ad introdurre il concetto della CETS e dei 10 Temi Chiave ai partecipanti, è stato caratterizzato da un lavoro partecipato per l'identificazione dei punti di forza e debolezza e delle opportunità e minacce per il territorio. La parola è passata, quindi, agli stakeholder intervenuti, attraverso una simulazione per identificare una sorta di "Arca dei valori condivisi" su cui poggiare il successivo processo di candidatura.

I partecipanti sono stati coinvolti in una simulazione in cui è stato chiesto loro di indicare da una parte il proprio "luogo del cuore" in cui si riconoscono e che vogliono preservare e dall'altra quali sono le buone pratiche di turismo sul territorio da salvare e/o migliorare (le unicità e le eccellenze) e le attività negative che dovrebbero essere invece dimenticate, ricominciando lo sviluppo turistico di quel segmento (i problemi irrisolti e gli approcci da superare). Una sorta di visione delle opportunità da cogliere e delle minacce da contrastare per favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile sul territorio.

Scheda utilizzata



Valori condivisi e Futuro da costruire



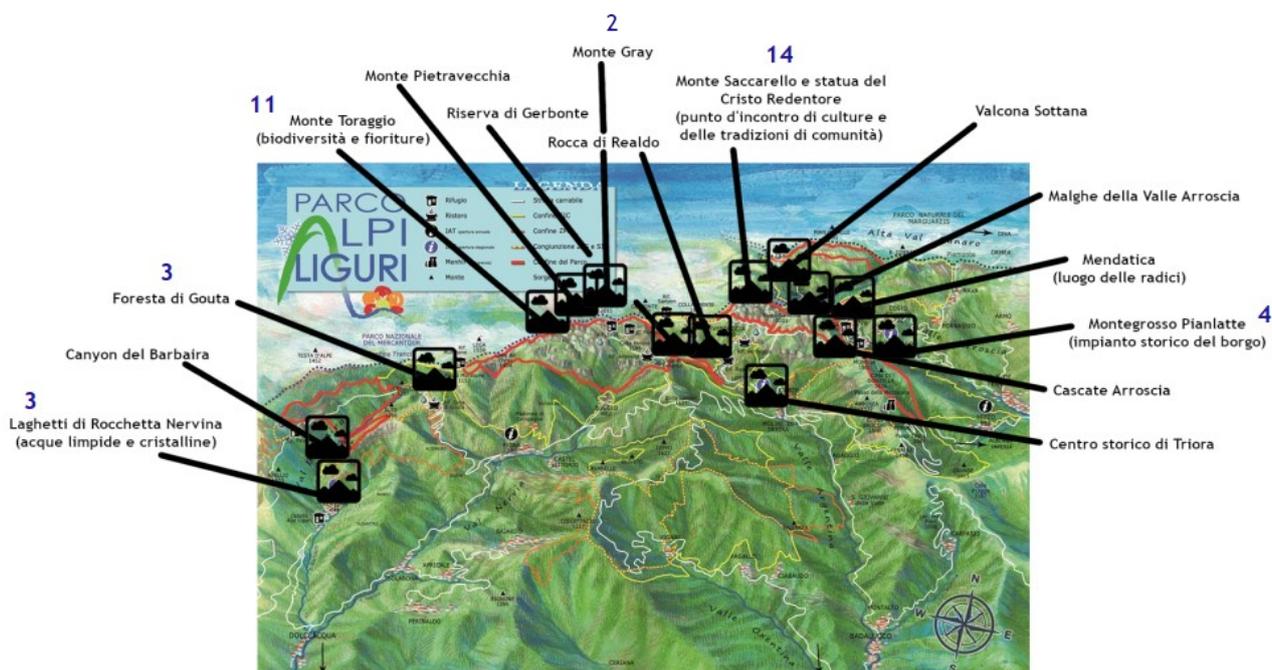
Vision. Immagina di doverti necessariamente trasferire all'estero, lasciare la Liguria e la tua attività di impresa. Immagina anche che ti sarà proibito rientrare in Italia nei prossimi 20 anni. Cosa ti mancherà della natura delle tue "Alpi Liguri" che vorresti fotografare: qual'è il luogo su cui vorrai ritornare subito, al tuo rientro nel 2040, per farlo conoscere ad un tuo nuovo amico che non è mai stato nel Parco delle Alpi Liguri. Veniamo al turismo. Immagina sempre di essere nel 2040, quali saranno i cambiamenti positivi che avranno interessato il territorio del Parco? Quali buone pratiche si saranno affermate (qualità, mobilità, fruizione, novità, ecc...). Quali problemi invece si saranno incancreniti?

Natura da vivere... il primo posto da far visitare ad un amico che viene dall'Estero 😊	
LUOGO SIMBOLO DA TENERE SEMPRE CON ME (una foto): _____	
Evoluzioni positive e buone pratiche, 😊	Questioni gravi e problemi irrisolti ☹️

Ogni partecipante ha, poi, presentato il proprio lavoro al resto del Tavolo, innescando così una discussione - coordinata dal facilitatore - riguardo i valori da mantenere e le pratiche da abbandonare ritenuti maggiormente interessanti dalla platea.

Andando ad analizzare i luoghi maggiormente citati come “rappresentativi” del territorio delle Alpi Liguri è possibile estrapolare alcune interessanti considerazioni. I portatori di interesse della zona più ad ovest dell’Area CETS hanno indicato una serie di emergenze naturali che caratterizzano e rendono riconoscibile il proprio territorio. Passando, invece, ad analizzare le risposte dei partecipanti provenienti dalla zona più orientale si nota come l’attenzione sia maggiormente attratta dal patrimonio culturale, dai borghi alle tradizioni locali. Infine, si evidenzia come tutti gli operatori delle tre valli dell’Area CETS si riconoscono negli altri versanti; le cime del Parco sono, infatti, i luoghi maggiormente citati durante l’attività partecipata. La dimensione transfrontaliera li rende luoghi di identità comuni per le Valli del Parco e per le sue genti, ma anche territori unici nei quali la dimensione naturalistica e quella culturale si prestano ad essere presentate al visitatore.

I luoghi del Parco maggiormente citati



Le esperienze positive/eccellenze del turismo sul territorio e le rigidità negative/problemi sono state sintetizzate utilizzando la metodologia delle word cloud (nuvole di parole, ovvero una rappresentazione grafica dei concetti maggiormente citati dai partecipanti ai tavoli; più è grande il carattere della parola, maggiore è il numero di volte in cui compare). Per ogni valle, le visioni raccolte sono state, poi, rielaborate in titoli o parole chiave. A queste sono state aggiunte le indicazioni raccolte durante il momento formativo dedicato ai dipendenti del Parco del 7 luglio 2020, durante il quale lo staff del Parco è stato coinvolto in un laboratorio formativo riguardo la candidatura alla Carta, presentandone principi e storia e simulando alcune delle attività svolte durante i Tavoli di Lavoro locali. Si è trattato di un passaggio importante che ha consentito di definire delle posizioni unitarie, condivise dai partecipanti, su cui poggiare diversi punti di orientamento strategico e quindi iniziare il ragionamento sulla strategia.

Attività di vision - Una sintesi verso la strategia condivisa

Tavolo con i dipendenti del Parco (7 luglio 2020)

Evoluzioni positive



Problemi irrisolti



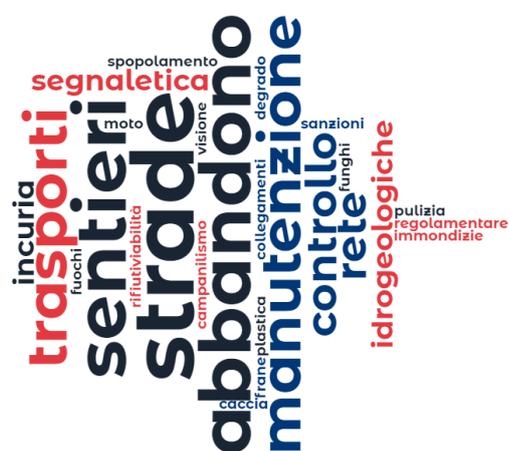
- Valorizzazione de “la montagna vissuta” attraverso il mantenimento delle tradizioni e della cultura locale e il recupero degli antichi mestieri;
- Attenzione all’enogastronomia attraverso la promozione dei prodotti e sapori tipici e delle piccole realtà tradizionali;
- Presenza di servizi turistici semplici ed essenziali e di una comunità locale accogliente, creativa e innovativa che ha valorizzato le proprie competenze;
- Offerta di attività escursionistiche e sportive sul territorio, anche attraverso l’utilizzo della rete di mulattiere.
- Mancanza di rete tra attori locali e di un coordinamento delle strategie di sviluppo;
- Scarsa valorizzazione dei luoghi, sia in termini di segnaletica/pannellistica che di conoscenza da parte del pubblico;
- Presenza di un turismo non gestito, concentrato in pochi periodi dell’anno;
- Poca gestione del territorio che porta a sporcizia e trascuratezza.

Tavolo della Val Nervia (Pigna - 17 settembre 2020)

Evoluzioni positive



Problemi irrisolti



- Fruibilità della rete sentieristica a favore dell’attività escursionistica e cicloturistica e servizi dedicati;
- Richiamo per le famiglie con zone pic-nic dedicate, infrastrutture adeguate e cartellonistica informativa;
- Servizi per la comunità locale e i turisti, anche sfruttando le nuove tecnologie (banda larga, piattaforme digitali, ...);
- Fare sistema del territorio e nel territorio: Comuni e comunità in sinergia (senso di appartenenza, comunicazione tra soggetti).
- Territorio difficilmente fruibile a causa della condizione della rete stradale;
- Scarsa manutenzione della rete sentieristica e difficoltà nella fruizione dovuta alla poca segnaletica;
- Mancanza di rete, campanilismo e staticità per un territorio senza una visione;
- Spopolamento dei borghi periferici e abbandono di terreni agricoli e boschi.

Tavolo della Valle Argentina (Triora - 17 settembre 2020)

Evoluzioni positive



Problemi irrisolti



- Sicurezza nella fruizione del territorio (dalla rete stradale a quella sentieristica), segnaletica e accessibilità;
- Innovazione nei servizi al turista, sia in termini di accoglienza che per l'informazione e la comunicazione del territorio (ritorno dei giovani e smart-working);
- Riqualficazione del territorio e recupero dei borghi rispettando le caratteristiche tradizionali e il collegamento con l'ambiente naturale.
- Troppa burocrazia che rende difficoltoso lo sviluppo locale;
- Mancanza di rete, campanilismo e staticità per un territorio senza una visione;
- Territorio difficilmente fruibile a causa della condizione della rete stradale;
- Carenza di trasporti pubblici di collegamento nel e per il territorio.

Tavolo della Valle Arroscia (Mendatica - 18 settembre 2020)

Evoluzioni positive

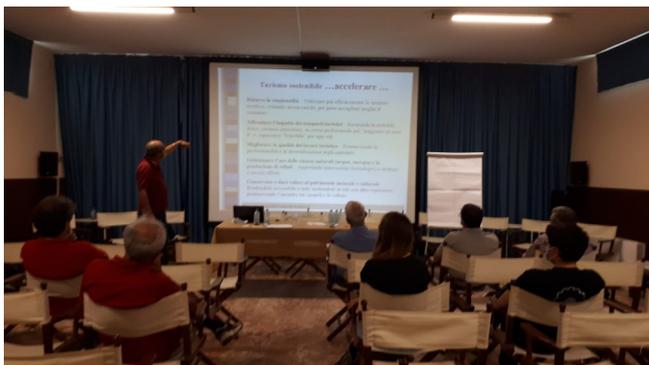


Problemi irrisolti



- Aumento dell'attrattività verso il turismo outdoor ed esperienziale;
- Sinergia e collaborazione tra le attività locali, consapevolezza del territorio delle Alpi Liguri;
- Servizi per la comunità locale e per il turista, anche attraverso le nuove tecnologie (banda larga, smartworking), e ritorno dei giovani;
- Conservazione delle tradizioni locali e delle manifestazioni tipiche, un territorio in linea con le scelte identificative del passato alla luce delle innovazioni tecnologiche di domani.
- Spopolamento dei borghi, anche a causa della carenza di servizi per la comunità locale e per i turisti (soprattutto in inverno);
- Strade dissestate e carenza di trasporti pubblici per raggiungere il territorio;
- Fragilità idrogeologica del territorio;
- Scarsa manutenzione della rete sentieristica.

Alcuni momenti dai Tavoli di Lavoro

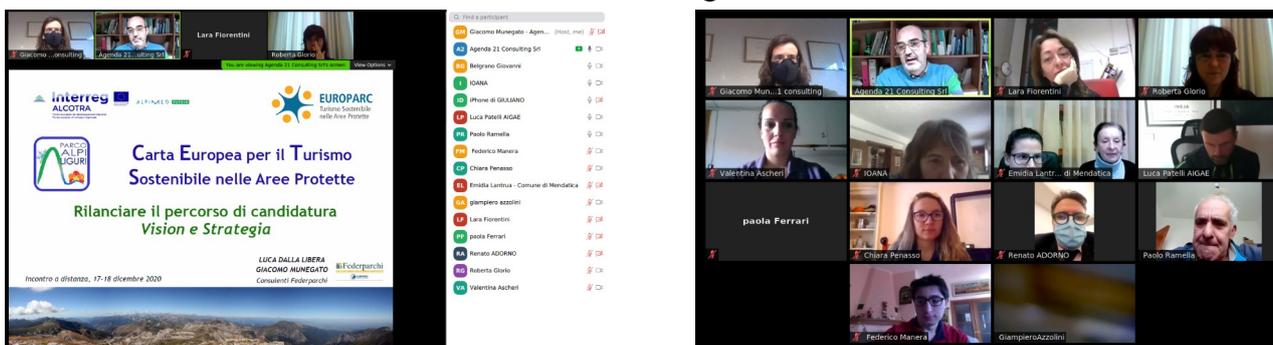


Il secondo Tavolo di Lavoro ha avuto l'obiettivo di condividere le prime indicazioni per la Strategia per il turismo sostenibile - esiti che sono stati precedentemente analizzati e sintetizzati dalla Cabina di Regia del progetto - e di realizzare una "Banca delle Idee" con alcuni suggerimenti concreti di attività da realizzare sul territorio. In particolare, le indicazioni raccolte durante il primo Tavolo di Lavoro sono state le seguenti:

- Offrire servizi sul territorio rivolti a residenti e turisti, anche sfruttando le nuove tecnologie (banda larga, piattaforme digitali, smartworking), per una comunità locale accogliente e creativa capace di attrarre i giovani e garantire un'offerta turistica semplice valorizzando le proprie competenze.
- Esaltare la "montagna vissuta" mettendo in risalto la cultura locale, mantenendo vive le tradizioni e recuperando gli antichi mestieri per un territorio consapevole della propria identità passata e in linea con le innovazioni tecnologiche del domani.
- Ampliare l'offerta di attività escursionistiche e sportive all'aria aperta (dalla bicicletta al trekking, dalle ciaspole allo scialpinismo) e dei servizi loro dedicati, un modo per il turista di vivere una esperienza a contatto con la natura e godere del paesaggio unico delle Alpi Liguri.
- Garantire la fruibilità in sicurezza della rete sentieristica attraverso la sua manutenzione, il posizionamento della segnaletica verticale, l'installazione di pannelli informativi e l'individuazione di percorsi tematici e accessibili.
- Favorire la nascita di una rete per il turismo sostenibile nelle Alpi Liguri, un luogo dove enti pubblici e comunità locale possano dialogare, presentare i propri progetti di sviluppo locale sviluppare sinergie per concretizzare una visione comune.
- Stimolare la crescita di percorsi legati all'enogastronomia di qualità con la promozione dei prodotti, dei sapori tipici e delle piccole realtà tradizionali.
- Investire nella realizzazione di infrastrutture dedicate alle famiglie, dalle zone pic-nic alla cartellonistica informativa, passando per eventi e percorsi personalizzati.
- Riqualificare il territorio attraverso il recupero e la valorizzazione dei borghi rispettando le caratteristiche tradizionali e il collegamento con l'ambiente naturale che li contraddistinguono.
- Individuare modalità alternative e innovative di accessibilità del territorio per superare le problematiche legate alla cattiva condizione della rete stradale e all'isolamento rispetto ai grandi flussi di traffico.

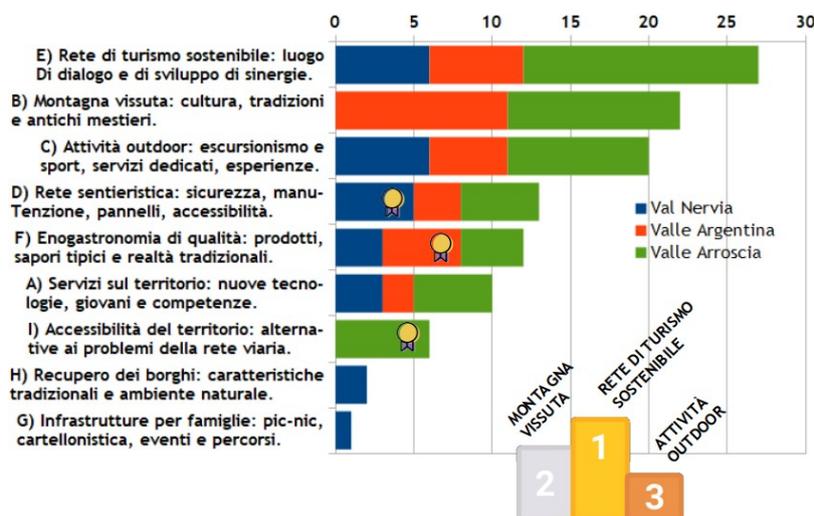
Dopo la presentazione delle priorità strategiche, le attività del Tavolo di Lavoro hanno riguardato un secondo passo verso la definizione della Strategia di sviluppo del turismo sostenibile, ovvero l'attività simulata "Cosa farei se fossi ...?". Questa attività ha visto i partecipanti prendere parte a un gioco di ruolo in cui impersonano un soggetto differente da loro (Direttore dell'Ente Parco Alpi Liguri, Presidente della Comunità del Parco Alpi Liguri, Gestore di un ristorante, Gestore di un B&B, Presidente di una associazione ambientalista, Presidente di una associazione sportiva, Presidente di una associazione culturale, Gestore di un agriturismo, Guide e accompagnatori, Gestore di servizi turistici).

Alcuni momenti dagli incontri



L'obiettivo è stato quello di definire le priorità di azione rispetto alle linee strategiche definite durante il primo incontro, individuando le misure che sono meglio in grado di tradurre concretamente il 10 Temi Chiave della CETS nel Parco delle Alpi Liguri. Questa attività ha permesso di individuare i tre assi strategici condivisi su cui basare la Strategia CETS (per una loro trattazione si rimanda al capitolo 5) assegnando una priorità alle misure strategiche emerse dagli scorsi incontri (vision) individuando le tre tematiche ritenute più interessanti (con una quarta scelta - facoltativa - a tema libero) e segnalando un impegno concreto per contribuire a realizzarle.

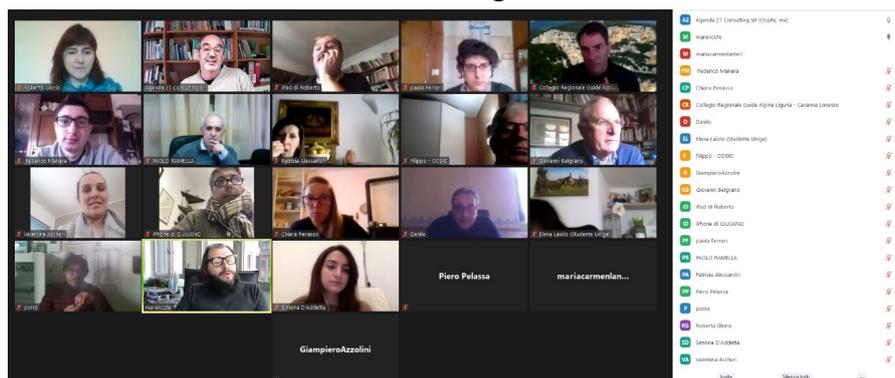
Le priorità strategiche per Ambito



4.4. La definizione del Piano delle Azioni

Nel corso del terzo Tavolo di Lavoro, gli operatori del territorio hanno intrapreso i primi passi verso la fase di concretizzazione della Strategia. L'incontro si è aperto con la presentazione e approvazione della Strategia CETS e sono stati introdotti alcuni spunti dal Rapporto Diagnostico, con un particolare focus sull'evoluzione del movimento e dell'offerta turistica negli ultimi anni.

Un momento dagli incontri



Queste informazioni hanno permesso di valutare l'evoluzione del turismo sostenibile nelle Alpi Liguri e attivare un dialogo riguardo i tre assi strategici percepiti come maggiormente interessanti per il futuro del Parco. Gli operatori sono stati, quindi, coinvolti nella concretizzazione della proposta di strategia appena presentata. Dopo una breve descrizione di alcune Buone Pratiche realizzate in altre Aree Protette CETS italiane, con l'obiettivo di stimolare la fantasia degli attori per quanto riguarda possibili impegni concreti da proporre sul territorio, gli attori locali sono stati impegnati in un lavoro personalizzato di compilazione di una prima bozza di impegno concreto.

Estratto dal form online utilizzato

Soggetto realizzatore

[Impresa/Associazione/Ente che propone l'azione](#)

Asse strategico

A) Alte valli e crinali

B) Culture e identità di frontiera

C) Natura e paesaggi in movimento

[Scegli l'asse strategico a cui l'azione fa riferimento](#)

Obiettivo da raggiungere

[Risultato che si vuole raggiungere attraverso l'azione proposta.](#)

Descrizione del mio impegno concreto

[Descrizione operativa dell'impegno assunto, dell'azione concreta che si desidera inserire nel Piano d'Azioni CETS.](#)

Titolo

[Titolo/Slogan dell'azione proposta](#)

Tema Chiave CETS

1) Proteggere il paesaggio, la biodiversità e il patrimonio culturale

2) Supportare la conservazione attraverso il turismo

3) Ridurre l'impronta ecologica, l'inquinamento e lo spreco

4) Offrire ai visitatori accessi sicuri per tutte le abilità

5) Comunicare efficacemente l'unicità dell'area

6) Garantire la coesione sociale

7) Rafforzare l'economia locale

8) Offrire formazione per le competenze agli operatori

9) Controllare le performance ed i risultati del turismo

10) Comunicare le azioni e coinvolgere nella Carta

[Tema Chiave CETS a cui l'azione fa riferimento](#)

Scheda a cura di

[Rappresentante dell'Ente/Soggetto proponente](#)

L'attività di affiancamento agli stakeholder nella compilazione delle Schede Azione è continuata anche nei mesi successivi:

- Durante il quarto Tavolo di Lavoro che ha visto la presentazione degli impegni dell'Ente Parco nel Piano CETS 2021-2025 per poi lasciare ampio spazio agli stakeholder per confrontarsi tra di loro, condividere le proprie idee progettuali e cogliere nuovi stimoli per attivare azioni e rafforzare la rete tra operatori.

- Nel corso del Quinto Tavolo di Lavoro dove, dopo una breve presentazione sulla corretta modalità di compilazione di una Scheda Azione, ogni partecipante ha potuto presentare ai facilitatori il proprio impegno concreto individuato durante l'incontro precedente. La loro attività è stata facilitata dai consulenti Federparchi che hanno fornito un commento sulla prima bozza di idea e intrapreso un dibattito sulle difficoltà riscontrate nella compilazione della Scheda Azione. Le iniziative dei singoli (che siano associazioni, Comuni, B&B, agriturismo, imprese del territorio, ...) consistono in investimenti ritenuti utili per lo sviluppo del territorio, investimenti fatti in autonomia agganciando i principi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Alcuni momenti dai Tavoli di Lavoro



- In occasione dell'attività di "sportello" dedicata dove gli attori locali sono stati impegnati in un lavoro personalizzato discutendo l'azione presentata, i suggerimenti proposti e la possibilità di fare rete con altri operatori turistici. Le azioni emerse da questa serie di incontri partecipati, assieme a quelle realizzate direttamente dall'Ente Parco, sono poi confluite nel presente "Piano delle Azioni" che sarà presentato per ottenere la Carta Europea per il Turismo Sostenibile.

5. La strategia condivisa per il turismo sostenibile

La metodologia di costruzione della Strategia CETS del Parco Naturale delle Alpi Liguri è stata caratterizzata da un approccio induttivo. Due cicli di incontri sul territorio sono stati costruiti con l'obiettivo di definire una strategia comune per sviluppare un turismo più sostenibile all'interno dell'Area CETS. I tre assi strategici emergono, quindi, dai primi appuntamenti del percorso partecipato - attraverso un'attività di rilettura critica e condivisa dei punti di forza e debolezza del territorio e un'attività di visione comune - e rappresentano la risultante di un primo momento di confronto tra le priorità strategiche dell'Ente e gli interessi avanzati dagli operatori del territorio e dai rappresentanti delle amministrazioni comunali.

Ad ogni asse strategico è legato a due obiettivi operativi che sono serviti ad orientare e stimolare più efficacemente la nascita delle azioni concrete.

La strategia per lo sviluppo del turismo sostenibile 2021-2025



Natura e Cultura tra alte valli e crinali

Gli alti versanti, le cime, la dimensione transfrontaliera, luoghi di identità comune per le Valli del Parco e per le sue genti. Territori unici nei quali la dimensione naturalistica e quella culturale si prestano per essere presentate al visitatore.

A) Alte valli e crinali

- Promuovere la crescita di una rete unitaria per il turismo sostenibile favorendo le collaborazioni tra giovani imprenditori sia attraverso le nuove tecnologie che con il recupero del patrimonio identitario comune (muretti a secco, malghe, borghi) e lo sviluppo di filiere sostenibili (dalla gestione dei boschi, ai servizi per i visitatori).
- Individuare modalità alternative e innovative di accessibilità del territorio per superare le problematiche legate alla rete stradale e all'isolamento rispetto ai grandi flussi di traffico.

B) Culture e identità di frontiera

- Mettere in risalto un territorio consapevole della propria identità storica per un turismo esperienziale e di scoperta di un patrimonio culturale ben gestito e di tradizioni mantenute vive attraverso ricerche, eventi e il recupero di antichi saperi e mestieri.
- Stimolare la crescita di percorsi legati all'enogastronomia di qualità con la promozione dei prodotti, dei sapori tipici e delle piccole realtà tradizionali.

C) Natura e paesaggi in movimento

- Proteggere il paesaggio, la biodiversità e il patrimonio naturale favorendone la fruizione e l'offerta di attività escursionistiche e sportive all'aria aperta (dalla bicicletta all'escursionismo, dalle ciaspole allo scialpinismo) e di servizi dedicati.
- Puntare sulla sicurezza della rete sentieristica attraverso manutenzione, segnaletica adeguata e percorsi tematici e accessibili.

Questi assi strategici hanno lo scopo di fornire coerenza all'azione sul territorio proposta dagli stakeholder coinvolti e indicare quali siano le priorità generali del Piano stesso. Gli sforzi di ognuno degli "azionisti" dovranno quindi concentrarsi sulla "concretizzazione" degli stessi, attraverso alleanze da costruire all'interno del Forum della Carta.

Incrociando i tre assi strategici individuati con i 10 Temi Chiave del turismo sostenibile della CETS si ottiene la matrice strategica del Piano, che viene riportata di seguito, e riassume le informazioni fin qui già delineate. I numeri riportati nella matrice fanno riferimento alle 58 azioni concrete (che verranno riprese nel capitolo finale).

Matrice strategica

Assi strategici / Temi Chiave CETS	Alte valli e crinali	Culture e identità di frontiera	Natura e paesaggi in movimento
1) Protezione paesaggi, biodiversità, patrimonio	Azione 02		Azione 01
2) Conservazione attraverso il turismo	Azione 04 Azione 05		Azione 03
3) Riduzione impronta ecologica	Azione 06 Azione 10	Azione 07	Azione 08 Azione 09 Azione 11 Azione 12 Azione 13 Azione 14
4) Offerta sicura e di qualità	Azione 15 Azione 20 Azione 30	Azione 21 Azione 24 Azione 25 Azione 26 Azione 27	Azione 16 Azione 17 Azione 18 Azione 19 Azione 22 Azione 23 Azione 28 Azione 29
5) Comunicazione efficace		Azione 32 Azione 33 Azione 34 Azione 35 Azione 39 Azione 40	Azione 31 Azione 36 Azione 37 Azione 38
6) Coesione sociale	Azione 41 Azione 45	Azione 42 Azione 43	Azione 44
7) Economia locale	Azione 50	Azione 46 Azione 47 Azione 48 Azione 51	Azione 49
8) Formazione	Azione 53 Azione 54	Azione 52	
9) Controllo performance	Azione 55		
10) Diffusione CETS		Azione 56 Azione 57 Azione 58	

6. Le azioni e gli impegni sottoscritti

Complessivamente 19 azioni saranno realizzate direttamente dall'Ente Parco Naturale delle Alpi Liguri, le rimanenti 39 azioni saranno invece a carico dei 39 altri soggetti del territorio che si sono impegnati con la sottoscrizione di almeno una scheda azione. Questi soggetti spaziano tra amministrazioni pubbliche (10 schede), associazioni (11 schede) e altri operatori privati (18 schede). Tutte le schede sottoscritte sono riportate in allegato al presente Piano. Di seguito si riporta il format utilizzato per raccogliere gli impegni da parte degli attori locali.

Format Scheda Azione

TITOLO	
Soggetto realizzatore	Ente o soggetto privato che ha in carico l'azione
Tema Chiave CETS	Tema Chiave della CETS a cui l'azione fa riferimento
Asse strategico	Giustificativa strategica dell'azione condivisa ai tavoli di lavoro
Obiettivo da raggiungere	Obiettivo qualitativo da ottenere attraverso l'azione
Breve descrizione dell'impegno concreto	Breve descrizione operativa dell'impegno assunto e del soggetto realizzatore
Altri soggetti da interessare	Altri soggetti già coinvolti o potenzialmente coinvolgibili nell'azione
Costo totale	Costo monetario: esborso previsto da parte del proponente per la realizzazione dell'azione Valorizzazione del lavoro: impegno in termini di giornate/uomo del proponente
Tempo di realizzazione	Arco di tempo in cui si intende svolgere l'azione nell'ambito della validità del Piano di Azione (2021-2025).
Risultati attesi, indicatori	Indicatore quantitativo dell'obiettivo concreto che si vuole raggiungere
Scheda a cura di	Rappresentante del Ente/soggetto di cui alla prima riga e firma

Nella tabella che segue sono evidenziati i valori economici in gioco per la realizzazione del Piano di Azione. L'impegno dell'Ente Parco Naturale delle Alpi Liguri rappresenta circa il 63% del budget complessivo. Mentre poco meno del 20% dello stesso è dato da valorizzazioni del lavoro volontario (soprattutto ad opera dei privati) messo in campo per la realizzazione delle attività proposte.

Impegni per la realizzazione delle 58 azioni del Piano

	Costo Monetario	Valorizzazione Lavoro	Totale
Ente Parco Naturale delle Alpi Liguri	€ 748.300	€ 60.400	€ 808.700
Altri Enti, associazioni ed operatori del territorio	€ 286.100	€ 184.480	€ 470.580
Totale	€ 1.034.400	€ 244.880	€ 1.279.280

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo delle azioni proposte.

Quadro riassuntivo delle azioni proposte

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Tema Chiave CETS		Strategia	Tempi					Valorizzazione	
						2021	2022	2023	2024	2025	Costo	Lavoro
1	Una settimana tra gioco e sport - Orientamento e orienteering	Consorzio Forestale Alpi Liguri e UISP sezione territoriale di imperia	1	b	C		X				€ 12.000	€ 5.600
2	Le Porte del Parco	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	1	c	A		X				€ 35.000	€ 3.200
3	I Patriarchi del bosco	Coop Sociale Arcadia - Liguria da Scoprire	2	a	C	X	X	X	X	X	€ 2.250	€ 240
4	Sentiero AVB (Alta Via Botanica)	A Vastera union de tradisiun brigasche	2	c	A		X	X			€ 1.000	€ 20.000
5	Parco Alpi Liguri: Centro del Turismo Sostenibile	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	2	c	A		X	X	X	X	€ 5.000	€ 4.000
6	Rifugi alpini efficienti	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	3	a	A	X	X				€ 65.000	€ 1.600
7	Trekking Alpi Liguri - Andare lento sui sentieri della transumanza	Brigi Cooperativa di Comunità	3	a	B	X	X				€ 650	€ 640
8	Rocchetta, Val Nervia, Il Parco	Comune Rocchetta Nervina	3	a	C	X	X	X			€ 15.000	€ 1.600
9	Nordic-walking e Festa plastic free	CAI di Sanremo	3	a	C	X	X	X	X	X	€ 1.250	€ 2.000
10	Agre-Bike	Agriturismo "Il Rifugio"	3	b	A	X	X	X	X	X	€ 1.500	€ 8.000
11	Nuovo Rifugio Franco Allavena	CAI Bordighera	3	b	C	X	X	X	X	X	€ 5.000	
12	Un Parco E-bike	Comune di Montegrosso	3	b	C		X	X			€ 15.000	€ 4.800
13	Bed & Bike	B&B "La stregatta"	3	b	C	X	X				€ 3.000	€ 800
14	Ciclovia dei Liguri	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	3	b	C			X	X		€ 120.000	€ 4.000
15	Ricostruire il sentiero da Dregho al Passo della Mezzaluna	Azienda Agricola Agrituristica, fattoria didattica, fattoria sociale, guida ambientale escursionistica "La Fontana dell'Olmo"	4	a	A	X	X	X	X	X	€ 750	€ 1.200
16	Gouta trail center	"Supernatural ASD" e Comune di Pigna	4	a	C	X	X				€ 10.000	€ 19.200
17	Passo dopo passo su antichi cammini	Comitato promotore "Sentieri della Giara"	4	a	C	X	X	X	X	X	€ 50.000	€ 20.000
18	Due milazero il parco sul mare	Rifugio la Terza	4	a	C	X	X	X	X	X	€ 1.500	€ 480
19	Ripristino e recupero della rete dei sentieri nel Parco	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	4	a	C	X	X				€ 265.800	
20	Il Bosco delle Navette	Comune di Mendatica	4	b	A		X	X		X	€ 50.000	
21	Cultura e tradizioni brigasche: un patrimonio	A Vastera union de tradisiun brigasche	4	b	B	X	X				€ 6.000	€ 4.800
22	Verso le Alte Vie del Sale	Comune di Pigna	4	b	C		X	X			€ 30.000	
23	Valorizzare i sentieri del Parco	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	4	b	C	X					€ 28.500	€ 4.000
24	La casetta dei profumi	Agriturismo "Al Pagan"	4	c	B	X	X				€ 2.000	€ 480
25	La fiera degli ulivi	Info point - Comune di Rocchetta Nervina	4	c	B	X	X	X			€ 500	€ 1.600
26	Ballo del bushin	Azienda Agricola U Rusmarin	4	c	B			X	?	?	€ 2.000	€ 2.400
27	Festival Parco: Immagini e storie	Comune di Triora	4	c	B		X	X	X		€ 9.000	€ 960
28	Dolce Passeggiata alla scoperta del miele	Rifugio Gola di Gouta e Chamalou Apicoltura	4	c	C	X	X	?	?	?	€ 500	€ 1.200
29	Conosci il Parco in compagnia dell'esperto	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	4	c	C		X	X	X	X	€ 9.000	
30	Visite guidate con utilizzo di navette nel Parco	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	4	d	A	X	X				€ 120.000	
31	Nuovi Infopoint del Parco	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	5	a	C		X	X	X	X	€ 49.000	€ 4.000
32	Vecchi toponimi brigaschi	APS Realdo Vive	5	b	B	X	X	X			€ 3.000	€ 28.800
33	Erbe commestibili: tradizioni a venire	Pro loco Cosio	5	b	B	X	X	X			€ 150	€ 5.120
34	Domenica al borgo e tappa al museo	Appartamenti ad uso turistico "L'ortensia" e "Villetta Margherita"	5	b	B	X	X					€ 1.920
35	Tra storie e culture: pannelli sui crinali transfrontalieri	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	5	b	B		X				€ 9.000	€ 400
36	La topoguida dei sentieri delle Alpi Liguri	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	5	b	C	X	X				€ 10.000	
37	Manutenzione del sentiero dell'Antica Macina	B&B "L'Antica Macina"	5	c	C	X	X	X	X	X	€ 500	€ 2.000
38	Un Parco social	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	5	c	C	X	X	X	X	X		€ 9.600
39	Un percorso botanico nel Parco	Info point - Comune di Rocchetta Nervina	5	d	B		X	X			€ 1.000	€ 12.000

ID	Titolo dell'Azione	Soggetto proponente	Tema Chiave CETS		Strategia	Tempi					Valorizzazione	
						2021	2022	2023	2024	2025	Costo	Lavoro
40	Summer school: situazioni alpine	Comune di Cosio d'Arroschia	5	d	B	X	X	X	X	X	€ 3.000	€ 400
41	Nuove relazioni con l'ambiente e il benessere	Società Cooperativa "Virtus"	6	a	A	X	X	X	X		€ 300	€ 1.200
42	Banca della Memoria Brigasca	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	6	a	B		X	X	X	X	€ 10.000	€ 1.600
43	Territori condivisi	Brigì Cooperativa di Comunità	6	b	B	X	X	X			€ 5.000	€ 4.320
44	Laboratori di Citizen Science	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	6	b	C		X					€ 1.200
45	Viaggiare leggeri	Hotel ristorante "Lago Bin"	6	c	A	X	X	X				€ 1.200
46	Streghe a caccia... della cucina bianca	La Strega di Triora-Prodotti Tipici	7	a	B		X	X	X	X	€ 4.000	€ 640
47	Strega comanda ... sapori	Ristorante L'Erba Gatta di Triora	7	a	B	X	X	X	X	X	€ 1.500	€ 240
48	Il grissino del Parco	Panificio Asplanato Angiolino	7	a	B	X	X	?	?	?	€ 150	€ 240
49	Le nuove terme di Pigna	Otto Pigna S.r.l.	7	a	C	X	X				€ 5.000	€ 4.800
50	Verso un sistema turistico integrato	"Elevation Club", Confesercenti	7	b	A		X					€ 9.600
51	Vivi la Valle Giara	Comune di Rezzo, Pro loco Rezzo	7	b	B	X	X				€ 20.000	€ 8.000
52	Strada della cucina bianca - Civiltà delle malghe	Comune di Mendatica	8	a	B	X	X	X	X	X	€ 10.000	€ 6.560
53	La CETS in vetrina	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica "in Liguria"	8	b	A		X	X	X	X	€ 13.600	€ 1.440
54	Formazione degli operatori	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	8	b	A		X				€ 5.000	€ 1.600
55	Il monitoraggio della CETS	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	9	d	A	X	X	X	X	X		€ 4.000
56	Un rinnovato sito web per il turismo sostenibile	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	10	a	C	X	X	X	X	X	€ 1.000	€ 19.200
57	Linea grafica CETS	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	10	b	C	X	X	X	X	X	€ 10.000	€ 2.000
58	Educazione ai 10 Temi della CETS	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri	10	b	C		X	X	X	X	€ 6.000	

01	UNA SETTIMANA TRA GIOCO E SPORT ORIENTAMENTO E ORIENTEERING
Soggetto realizzatore	Consorzio Forestale Alpi Liguri e UISP sezione territoriale di imperia
Tema Chiave CETS	1. Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità e il patrimonio culturale. b) <i>Orientare l'ubicazione, la tipologia e la progettazione di infrastrutture turistiche.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Introdurre e sviluppare nel territorio del Parco delle nuove attività outdoor (orientamento) e discipline (orienteering).
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il Consorzio Forestale Alpi Liguri è stato costituito, alla fine del 2016, dai 7 comuni del Parco con l'obiettivo di dare nuova vita, anche economica, alle prospettive di sviluppo dell'area boschiva. Non si occupa solo delle attività culturali e di manutenzione del bosco ma concorre, in modo proattivo, allo sviluppo e alla fruizione sostenibile del territorio delle Alpi Liguri.</p> <p>Il Consorzio ha, in questo senso, attivato una convenzione anche con UISP (attività sportive) comitato imperiese, con l'obiettivo di rafforzare l'escursionismo e le attività outdoor.</p> <p>In particolare, dato che Orientamento e orienteering sono attività non ancora presenti nel nostro territorio, l'azione proposta intende sviluppare un progetto che getti le basi per uno sviluppo di questa pratica ricreativa e sportiva nell'Area Protetta.</p> <p>Concretamente le attività poste in essere dal proponente si basano sui seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione, con il coinvolgimento del Parco e dei comuni interessati, delle aree forestali maggiormente vocate alla realizzazione di campi per orientamento-orienteering; 2. realizzazione di carte per l'orientamento nelle zone forestali individuate e in alcuni borghi di riferimento; 3. realizzazione di un evento nazionale nell'aprile 2022 per promuovere la disciplina sia attraverso un corso tecnico di orientamento e sia tramite un'offerta ludica, <ol style="list-style-type: none"> a) eco-orientamento (in bosco) b) village - orientamento (in borgo) c) bike-orientamento (in bosco) <p>L'auspicio è che dopo un primo anno di lancio, rappresentato dall'evento nazionale del 2022, l'iniziativa possa essere ripresa e replicata anche negli anni successivi coinvolgendo le scuole dei territori limitrofi.</p>
Altri soggetti da interessare	Associazioni sportive quali ad esempio: ASD MY
Costo totale	Costo Monetario: 12.000 euro Valorizzazione lavoro: 10 persone per una settimana di lavoro ciascuna
Tempo di realizzazione	2022
Risultati attesi, indicatori	Affermare un nuovo modo di frequentazione del bosco tra il ludico e lo sportivo; 80 persone iscritte per l'evento del 2022 2 Carte con riferimento ai 2 luoghi delle manifestazioni realizzate
Scheda a cura di	De Zanet Giampiero

02	LE PORTE DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	1. Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità e il patrimonio culturale. c) <i>Gestire i flussi di visitatori, le attività e i comportamenti in aree e siti sensibili.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione di porte di accesso al territorio del Parco per accrescerne la visibilità, la percettibilità e per dare conseguentemente valore all'attività di protezione e promozione realizzata dall'Ente Parco.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Con quest'azione, nell'ambito del Progetto Interreg ALCOTRA ALPIMED PATRIM, verranno realizzate almeno 3 porte del Parco in diversi punti di accesso nell'area protetta. Le finalità di questo intervento sono soprattutto relative alla comunicazione e valorizzazione del territorio nei confronti dei diversi visitatori. In particolare, le "porte del parco" segnaleranno agli ospiti del territorio delle Alpi liguri il particolare pregio del capitale naturale, culturale e paesaggistico oggetto della protezione dell'area protetta. Allo stesso tempo ne stimoleranno un comportamento attento e rispettoso ispirandone ed orientandone la visita.</p> <p>Nello specifico, entro la fine del 2022, saranno individuati almeno 3 luoghi (in corrispondenza di ciascuna Valle facente parte del Parco) ove nel rispetto delle linee guida dettate dalla Regione e dai regolamenti edilizi dei rispettivi Comuni verranno poste adeguate segnalazioni (archi o totem o altre strutture) che possano segnalare visivamente all'utenza l'ingresso all'interno del Territorio del Parco.</p> <p>Per la realizzazione di questa azione è già in atto una collaborazione con l'Università di Genova - Dipartimento di Architettura e Design al fine di elaborare una strategia di comunicazione del Parco sul territorio e progettare le 3 Porte del Parco in linea con la strategia di comunicazione stessa.</p>
Altri soggetti da interessare	Comuni del Parco, Regione Liguria, Dipartimento di Architettura e Design (Università di Genova)
Costo totale	<p>Costo Monetario: 15.000 € attività di studio e progettazione da parte dell'Università di Genova 20.000 € realizzazione delle porte del Parco (spesa per attrezzatura).</p> <p>Valorizzazione lavoro: 40 giornate/uomo</p>
Tempo di realizzazione	2022
Risultati attesi, indicatori	Strategia di comunicazione dell'Ente Parco Progettazione e realizzazione delle 3 Porte del Parco
Scheda a cura di	Federico Marengo

03	I PATRIARCHI DEL BOSCO
Soggetto realizzatore	Coop Sociale Arcadia - Liguria da Scoprire
Tema Chiave CETS	2. Sostenere la conservazione attraverso il turismo. <i>a) Incoraggiare i visitatori e le imprese turistiche a sostenere la conservazione, attraverso donazioni, volontariato ed altre attività.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione alberi monumentali del Parco
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Arcadia è una Cooperativa Sociale di tipo "B" nata nel 2004, è una O.N.L.U.S. e non ha quindi finalità lucrative. La Cooperativa si ispira, nel suo operato, ai principi quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, lo spirito comunitario e il legame con il territorio. Fin dall'anno della sua costituzione, la cooperativa si è posta lo scopo di incentivare l'inserimento lavorativo degli appartenenti alle categorie sociali protette per assicurare un'occupazione stabile e combattere quindi la disoccupazione.</p> <p>All'interno del Parco delle Alpi Liguri si trova un bosco ricco di esemplari monumentali di abeti, larici e faggi (bosco di Gerbonte località Pin e nei dintorni dell'abitato di Triora).</p> <p>La cooperativa, aderendo alla CETS si propone di segnalare i singoli alberi monumentali (secondi i criteri individuati dal C.F.S.), sia che questi siano già inseriti nel registro degli alberi monumentali oppure non lo siano.</p> <p>Quindi ci si propone di valorizzare o di segnalare dei percorsi di scoperta di questi monumenti della natura e di tenerli puliti.</p> <p>Verranno organizzate ogni anno delle escursioni guidate (almeno 1 all'anno), e verranno realizzare delle schede tecniche (anche grazie alla supervisione scientifica del Parco) con i percorsi georeferenziati e la descrizione dei "monumenti" da pubblicare sul sito del Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Ente Parco, Associazioni AGAEL e AIGAE
Costo totale	<p>Costo Monetario: si ipotizzano 1.000 euro per la creazione e pulizia dei percorsi e per l'attività di realizzazione delle schede tecniche e la georeferenziazione. 250 euro per il mantenimento annuale.</p> <p>Valorizzazione lavoro: almeno 1 giornata gratuita all'anno per accompagnamento</p>
Tempo di realizzazione	Entro il 2022 l'attività di rilevazione catalogazione e promozione. 2023, 2024 e 2025 una giornata di accompagnamento gratuito.
Risultati attesi, indicatori	<p>Ci si attende una cospicua affluenza di escursionisti, visto il sempre crescente interesse per le tematiche ambientali.</p> <p>Sarà soddisfacente avere una frequentazione di almeno 100 persone all'anno rilevate dai "like" sui social che verranno linkati tramite QR code sui sentieri Nr. 20 escursionisti partecipanti all'attività di promozione annuale (foto sui social)</p>
Scheda a cura di	Marco Macchi (guida ambientalista)

04	SENTIERO AVB (ALTA VIA BOTANICA)
Soggetto realizzatore	A Vastera Uniun de tradisiun brigasche
Tema Chiave CETS	2. Sostenere la conservazione attraverso il turismo. <i>c) Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo nonché progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio naturale e culturale.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Studio di fattibilità di un percorso di Alta Via Botanica
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'associazione di volontariato "A Vaštera, Uniun de Tradisiun Brigašche" è stata costituita nel 1984 con l'obiettivo di difendere e valorizzare la cultura brigasca presente nelle alpi liguri, il basso piemonte e la vicina Francia. La lingua brigasca (antica parlata ligure occitana) - sorta attorno all'economia della pastorizia nei primi anni del secondo millennio e particolarmente fiorente fino al XVIII secolo - viene ancora oggi parlata e valorizzata da circa 2.000 persone: molte delle quali oggi risiedono ancora negli antichi luoghi di transumanza. L'associazione pone particolare attenzione al patrimonio storico e artistico, inteso come ambiente naturale e come insieme di beni materiali e culturali tramandati dalle precedenti generazioni.</p> <p>L'impegno dell'associazione si realizzerà attraverso la produzione di uno studio di fattibilità ed un progetto preliminare finalizzato all'apertura di un'alta via botanica. Un percorso di circa 15 Km che partendo dalla vetta del Monte Saccarello (vetta più alta della Liguria m. 2200), attraversando il bosco delle navette, arrivi fino al borgo di Upega in Piemonte.</p> <p>Il progetto prevederà la possibilità di posizionare opportunamente pannelli visivi, QR Code e simili, di disponibilizzare tracce scaricabili sugli smartphone con indicazioni georeferenziate relative alle diverse specie vegetali alcune delle quali endemiche e oggetto di protezione del Parco Naturale.</p> <p>Vi potranno essere incluse anche altre informazioni relative alla geo-toponomastica, all'inquadramento storico ed antropologico, oltre che a qualche ragguaglio sulla presenza faunistica.</p> <p>Concorreranno alla realizzazione dell'azione 5 volontari che hanno già manifestato il loro assenso all'associazione brigasca: un geologo, un botanico, uno storico, un antropologo, una guida escursionistica.</p>
Altri soggetti da interessare	Comuni: Briga Alta, Triora, Montegrosso, Cosio, Pigna (sentiero botanico CETS) e CAI
Costo totale	<p>Costo monetario: 1.000 euro di rimborso spese</p> <p>Valorizzazione lavoro: 25 giorni all'anno per ciascun volontario dell'associazione</p>
Tempo di realizzazione	2022 e 2023
Risultati attesi, indicatori	<p>Realizzazione dello studio e del progetto preliminare</p> <p>Comunicato stampa di presentazione dell'elaborato</p>
Scheda a cura di	Giovanni Belgrano

05	PARCO ALPI LIGURI: CENTRO DEL TURISMO SOSTENIBILE
Soggetto realizzatore	Ente Parco Naturale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	2. Sostenere la conservazione attraverso il turismo <i>c) Istituire, sostenere e promuovere investimenti legati al turismo nonché progetti e attività che contribuiscano a conservare il patrimonio naturale e culturale.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Dare piena attuazione alla Delibera di Giunta della Regione Liguria del 05/08/20 che riconosce al Parco delle Alpi Liguri il ruolo di Centro regionale per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo sostenibile.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>La Delibera di Giunta della Regione Liguria del 05/08/20 riconosce al Parco delle Alpi Liguri il ruolo di Centro regionale per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo sostenibile. Sarà pertanto verificata la fattibilità della creazione del Centro suddetto da parte del personale interno dell'Ente specializzato nelle tematiche turistiche in collaborazione con il personale del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità della Regione Liguria attraverso i seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di fattibilità per la creazione di un centro regionale sul turismo sostenibile - Accordi con le Università di Nizza - Genova - Torino - Trento per: <ul style="list-style-type: none"> • Tirocini presso l'Ente da parte degli studenti universitari • Impostazione di tesi su tematiche di turismo sostenibile • Laboratori sul territorio per gli studenti sulle tematiche del turismo sostenibile - Organizzazione di un webinar/convegno internazionale annuale sul turismo sostenibile - Raccolta on line di best practise sul turismo sostenibile
Altri soggetti da interessare	Regione Liguria, altri Enti Parchi naturali regionali della Liguria, Parco Naturale delle Alpi Marittime (Piemonte), Parco Naturale del Mercantour (Francia) Università di Genova, Università di Nizza, Università di Torino, Università di Trento
Costo totale	Costo Monetario: 5.000 € per ospitalità relatori al convegno Valorizzazione lavoro: 50 giornate/uomo
Tempo di realizzazione	2022: Piano di fattibilità per il Centro regionale sul Turismo Sostenibile; Accordi con l'Università di Genova; Attivazione di tirocini presso l'Ente Parco. 2023: Tesi sul turismo sostenibile, Organizzazione laboratorio con gli studenti su tematiche turismo sostenibile, Accordi con altre Università (Nizza, Trento, Torino) 2023 - 2025 : Webinar (o convegno) internazionale sul turismo sostenibile quale appuntamento annuale per un confronto sulle best-practice; Organizzazione di una sezione web dedicata a best practice sul turismo sostenibile e suoi aggiornamenti
Risultati attesi, indicatori	Piano di fattibilità per la creazione di un Centro regionale sul Turismo Sostenibile all'interno del territorio del Parco, Accordo di convenzione con l'Università di Genova Un tirocinio attivato e una tesi con tematiche su turismo sostenibile Un Laboratorio attivato e due accordi di convenzione con altre 2 Università Un webinar (o convegno) annuale sulle tematiche del turismo sostenibile Sezione sul sito web dedicata alle best - practice con aggiornamento annuale
Scheda a cura di	Federico Marengo

06	RIFUGI ALPINI EFFICIENTI
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>a) Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia e acqua, gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Proporre e realizzare metodi innovativi di efficientamento idrico ed energetico per i Rifugi Alpini
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il Parco Alpi Liguri sta affrontando l'obiettivo generale di adattamento e contrasto al cambiamento climatico attraverso la realizzazione di opere di efficientamento energetico e idrico sui rifugi escursionistici alpini siti in area Parco (nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA - ALPIMED - CLIMA)</p> <p>I rifugi sono un collegamento essenziale per l'attività turistica e di scoperta del territorio. I loro responsabili, particolarmente sensibili alle tematiche ambientali e alla gestione razionale delle risorse, sono veri ambasciatori della causa della sostenibilità e la loro azione ha un'importante ruolo nei confronti della sensibilizzazione degli escursionisti.</p> <p>L'azione messa in campo dal Parco fornirà ai gestori dei rifugi gli strumenti per sensibilizzare i visitatori che accolgono relativamente alla gestione responsabile delle risorse naturali.</p> <p>L'azione sarà suddivisa in due fasi complementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima fase: diagnosi energetica e idrica tesa a redigere un Piano di Efficientamento e la progettazione esecutiva degli interventi da realizzare; • seconda fase: realizzazione di alcuni degli interventi previsti nel Piano di Efficientamento.
Altri soggetti da interessare	Comune di Pigna (IM), Club Alpino Italiano sez. Bordighera (CAI)
Costo totale	Costo Monetario: 65.000 euro Valorizzazione lavoro: 20 giornate/uomo
Tempo di realizzazione	2021 e 2022
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di almeno 1 intervento di efficientamento idrico-energetico su almeno un rifugio alpino presente in area Parco.
Scheda a cura di	Federico Marengo

07	TREKKING ALPI LIGURI ANDARE LENTO SUI SENTIERI DELLA TRANSUMANZA
Soggetto realizzatore	Brigì Cooperativa di Comunità
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>a) Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia e acqua, gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo strategico	Favorire la dimensione del racconto durante il Trekking delle Alpi Liguri, così da permettere la trasmissione e la conservazione della cultura della "Civiltà delle Malghe". Favorire l'utilizzo di un bicchiere "il potto" in latta in modo da evitare lo spreco di materiali usa e getta
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Brigì nasce a Mendatica nel 2015 dall'intuizione di 3 giovani locali con l'obiettivo di creare posti di lavoro, rimanendo in montagna, puntando sulla capacità di fare impresa sociale e di valorizzare il territorio. Brigì gestisce il rifugio escursionistico "Cà da Cardella" promuove escursioni e attività outdoor. La cooperativa si occupa, inoltre, di didattica, di educazione ambientale e gestisce un parco avventura. Dal 2019 è attivo un settore forestale.</p> <p>L'azione si inserisce all'interno de "Il Trekking delle Alpi Liguri", una manifestazione consolidata, organizzata dalla Proloco di Mendatica e dalla Cooperativa; un'esperienza che ripropone i percorsi della transumanza unitamente alla filosofia dell'"andare lento".</p> <p>L'iniziativa della cooperativa, nello specifico, consiste nel consegnare ad ogni partecipante un "potto", un bicchiere di latta, che può facilmente essere appeso allo zaino e verrà utilizzato al posto delle stoviglie monouso in tutti i momenti della giornata: dalla colazione del primo mattino e fino al racconto attorno al fuoco della sera. Insieme al potto verrà condiviso anche un breve messaggio che illustri l'adesione della Cooperativa Brigì alla CETS e ne diffonda i principi di sostenibilità del turismo a cui l'Ente Parco ha aderito.</p> <p>Il potto, simbolicamente, rappresenta quindi non solo un "atteggiamento green" nel limitare l'uso delle stoviglie monodose, ma diventa anche simbolo del momento dell'ascolto delle tradizioni, del passaggio e della conservazione della tradizione orale che ogni anno gli anziani (e non solo) del gruppo degli organizzatori, propongono agli ospiti e ai giovani volontari e operatori.</p> <p>Il potto è anche stato il gadget del primo trekking organizzato nel 1984 dalla Proloco di Mendatica rappresentando quindi una forte continuità nell'approccio lento al territorio. In questa nuova riproposizione lo stesso verrà personalizzato anche con i loghi della CETS e del Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Ente Parco, Proloco Mendatica
Costo totale	<p>Costo Monetario: acquisto bicchiere di latta "potto": 500 €, personalizzazione con i loghi dei soggetti organizzatori, dell'Ente Parco e della CETS: 150 €</p> <p>Valorizzazione lavoro: attività di comunicazione dell'azione (10 ore), realizzazione di reportage durante l'evento per poter raccontare azione e restituzione di contenuti sull'azione e sui momenti del racconto (15 ore)</p>
Tempo di realizzazione	6-7-8 ago 2021 (normativa Covid permettendo) - 5-6-7 ago 2022
Risultati attesi, indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - 30 "potti" consegnati nel 2021 - 50 "potti" consegnati nel 2022
Scheda a cura di	Ferrari Paola e Ascheri Valentina

08	ROCCHETTA, VAL NERVIA, IL PARCO
Soggetto realizzatore	Comune Rocchetta Nervina
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>a) Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia e acqua, gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Rilancio del territorio della val Nervia in sintonia con il nuovo protagonismo del Parco Regionale. Rafforzare le collaborazioni e le partnership.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il borgo medievale di Rocchetta Nervina, situato a 235 m. slm, è adagiato sul pendio del monte Terca (1070 m) in val Nervia. Il comune, di circa 300 abitanti, è situato a soli 13 km dalla costa, alle spalle di Ventimiglia. Questo favorisce il clima, con temperature quasi costanti durante tutto l'anno su valori tardo primaverili. Il suo territorio è crocevia tra l'Alta Via dei Monti Liguri e il sentiero Balcone, collegante Sanremo con le città francesi di Nizza e Mentone.</p> <p>Come comune siamo impegnati per la riapertura del canyoning, il rilancio dell'ostello e l'affidamento del rifugio Paù: il primo è già affidato al CAI di Bordighera, per il secondo abbiamo appena aperto il bando per l'assegnazione.</p> <p>Per quanto riguarda l'ostello, ci impegniamo a far sì che i futuri gestori dell'ostello prendano in considerazione la possibilità di aderire alla CETS sottoscrivendone i principi ed impegnandosi ad integrare il Forum e nell'individuare una buona pratica.</p> <p>Per il futuro bando di assegnazione del Rifugio Paù, invece, l'amministrazione valuterà come inserire i 10 temi chiave della CETS quali caratteristiche premianti al fine di valutare le diverse proposte che potranno giungere all'amministrazione.</p> <p>Infine, attraverso le informazioni che verranno fornite dall'infopoint e del materiale informativo che verrà distribuito, ci impegniamo a valorizzare anche gli altri territori dei comuni del Parco, per "diluire" l'afflusso turistico nel territorio e non congestionare il nostro borgo durante periodo estivo. In questo senso verranno stipulati specifici accordi con gli altri infopoint dei altri comuni del parco.</p> <p>Per quanto riguarda la manutenzione sentieristica ed il miglioramento della segnaletica per l'attività outdoor, ci impegniamo di ricercare un maggior coordinamento con le azioni del Parco, soprattutto nella direzione del contiguo territorio di Pigna che cercheremo di coinvolgere in particolare per la manutenzione della strada bianca che collega i due centri storici anche grazie attraverso un positivo confronto con i tecnici dell'Ente Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	CAI Bordighera, futuri gestori dell'ostello e associazioni locali, Comune di Pigna
Costo totale	Costo Monetario: presunto investimento 5.000 annui Valorizzazione lavoro: 20 giorni lavorativi almeno di volontariato
Tempo di realizzazione	2021: Bando; 2022 infopoint; 2023; Accordo manutenzione strada bianca
Risultati attesi, indicatori	Bando per la gestione del Rifugio Paù con indicazione espressa dei 10 principi CETS Stipula di 2 accordi di collaborazione tra diversi infopoint dei comuni del Parco Azione congiunta con l'amministrazione di Pigna per la manutenzione della strada bianca che collega i due centri storici.
Scheda a cura di	Claudio Basso

09	NORDIC-WALKING E FESTA PLASTIC FREE	
Soggetto realizzatore	CAI di Sanremo	
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>a) Lavorare con le imprese turistiche per migliorare la gestione ambientale, incluso l'uso di energia e acqua, gestione dei rifiuti, il rumore e l'inquinamento luminoso.</i>	
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento	
Obiettivo da raggiungere		
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>IL CAI di Sanremo è stato fondato nel 1945 e oggi conta con la presenza di circa 500 soci. Da quest'anno 2021 abbiamo inserito nella nostra sezione, oltre alle tante attività, anche il "Nordic-Walking" (disciplina motoria non sportiva), che dopo il nuoto, è la più salutare, con dei benefici psico-fisici straordinari. Il CAI si propone di diffondere questa pratica organizzando dei semplici momenti informativi finalizzati alla conoscenza, diffusione e socializzazione della disciplina. Il tutto, naturalmente, Covid permettendo.</p> <p>Inoltre, da circa 40 anni, durante la prima domenica di ottobre, il CAI organizza per soci (e non) presso il rifugio "Sanremo Tino Gauzzi" (Monte Saccarello) un ritrovo conviviale con polenta e salsiccia gratuita. La manifestazione vede una presenza media di circa 70 partecipanti.</p> <p>Per la realizzazione di questa manifestazione si utilizzano correntemente piatti, bicchieri e posateria in plastica. Della stessa plastica viene poi realizzata la relativa raccolta differenziata per il corretto smaltimento.</p> <p>L'impegno del CAI, per la propria adesione alla CETS, consiste nell'eliminare l'uso della plastica e passare a stoviglie in materiale biodegradabile. Dell'iniziativa, e dell'adesione del CAI di Sanremo alla CETS del Parco delle Alpi Liguri, verrà data corretta ad ampia comunicazione ai partecipanti.</p>	
Altri soggetti da interessare	CAI di Bordighera	
Costo totale	<p>Costo Monetario: 50 centesimi a coperto per un costo complessivo di circa 250 euro nei 5 anni in cui la manifestazione sarà plastic free.</p> <p>Valorizzazione lavoro: Almeno 5 gg di attività volontaria all'anno per la diffusione del "Nordic-Walking".</p>	
Tempo di realizzazione	2021, 2022, 2023, 2024, 2025	
Risultati attesi, indicatori	<p>Realizzazione di 5 momenti informativi all'anno con la partecipazione di una ventina di persone all'anno. Libro delle presenze.</p> <p>L'eliminazione della plastica da una importante manifestazione che si svolge nel Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri</p>	
Scheda a cura di	Moraglia Michele	

10	AGRI-BIKE
Soggetto realizzatore	Agriturismo “Il Rifugio”
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l’inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>b) Promuovere l’uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Qualificare e ampliare la gamma dei servizi turistici offerti ai visitatori: bike, sentieristica e fattoria didattica.
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>L'azienda agricola, situata in montagna ad oltre 1.100 metri di altitudine immersa nei prati con vista panoramica sulla Val Nervia e il mar Mediterraneo, è attiva dalla metà degli anni 70 del secolo scorso. All’attività agricola si è successivamente affiancata quella ricettiva: la struttura sul Colle Langan dispone attualmente di un ristorante oltre alle 4 camere con 8 posti letto e la possibilità dell’agricampeggio. Sono, inoltre, presenti animali da fattoria.</p> <p>Con l’adesione alla CETS l’agriturismo si impegna ad ampliare la propria offerta e realizzare un punto di ricarica per le bici elettriche. Nel contempo la struttura si attrezzerà al fine di poter mettere a disposizione degli escursionisti della bici un minimo di attrezzatura di supporto che consenta di provvedere ad eventuali piccole riparazioni e/o manutenzioni. Una piccola officina <i>self service</i>, aperta 24 ore, ad esclusivo servizio degli ospiti.</p> <p>Inoltre, ci si impegna a realizzare la pulizia ed la manutenzione dei sentieri nelle vicinanze della struttura. Ogni anno, a consuntivo, verrà data comunicazione al Parco del tratto di sentiero su cui sarà stata fatta la manutenzione a cura dell’agriturismo “Il Rigugio”.</p> <p>Infine, attraverso un rapporto di collaborazione in fase di definizione con “l’agriturismo il Tiglio e la Rosa” verranno informati gli ospiti della possibilità di fruizione della fattoria didattica non appena questa verrà ultimata (indicativamente nel 2023).</p>
Altri soggetti da interessare	“Agriturismo il Tiglio e la Rosa”- Colle Langan
Costo totale	<p>Costo Monetario: 1.500 euro</p> <p>Valorizzazione lavoro: 20 giorni lavorativi all’anno per la manutenzione sentieri</p>
Tempo di realizzazione	2022 per le e-bike; 2021,2022, 2023, 2024 e 2025 per la manutenzione sentieristica.
Risultati attesi, indicatori	<p>Messa a disposizione di un piccolo punto officina per la manutenzione delle bici</p> <p>Realizzazione di un punto di ricarica delle e-bike.</p> <p>Manutenzione di circa 5 Km di sentiero annuale.</p> <p>Accordo scritto della collaborazione con l’agriturismo “Il Tiglio e la Rosa”</p>
Scheda a cura di	Chianea Daniele

11	NUOVO RIFUGIO FRANCO ALLAVENA
Soggetto realizzatore	CAI Bordighera
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>b) Promuovere l'uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	L'obiettivo dell'azione consiste nel riconvertire una struttura, gestita dal CAI, orientandola alle nuove tendenze del turismo sostenibile outdoor
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il CAI di Bordighera è attivo dagli anni immediatamente successivi alla fine della seconda guerra mondiale, oggi conta con la presenza di circa 200 soci.</p> <p>Aderendo alla CETS il Cai intende riconvertire una struttura di proprietà regionale, situata in località Colla Melosa comune di Pigna, fino ad ora dedicata allo sci di fondo, integrandone le funzioni, in modo che oltre all'assistenza per le discipline nordiche, venga adibita a centro di manutenzione e ricarica delle e-bike.</p> <p>Presso il Rifugio, verrà anche allestito un piccolo spazio con alcune strumentazioni e dotazioni di base necessarie per la manutenzione delle biciclette, come pure per delle piccole riparazioni, a disposizione degli utenti. Verranno inoltre Installate di n. 2 colonnine per la ricarica e-bike in modo da completare l'assistenza anche per queste nuove tendenze di fruizione della montagna.</p> <p>Verrà anche valutato, per gli anni successivi, la possibilità di fornire servizi dei aggiuntivi (in collaborazione con altri soggetti interessati) a favore delle crescente attività sulle due ruote (noleggio, guide, calendario di appuntamenti ad hoc promossi dal rifugio, ...)</p> <p>Infine, dando continuità alla propria attività istituzionale, il CAI continuerà a mantenere in efficienza e a monitorare la rete sentieristica locale in particolare AVML (Alta Via dei Monti Liguri) e i relativi raccordi. Nell'ambito della CETS, quindi, il CAI si impegna a fornire una comunicazione consuntiva all'Ente Parco con i riferimenti annuali dell'attività svolta per il monitoraggio e la manutenzione della sentieristica.</p>
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<p>Costo Monetario: 5.000 euro per la riconversione</p> <p>Valorizzazione lavoro:</p>
Tempo di realizzazione	Adeguamento struttura 2022. Inaugurazione nel 2023 Manutezione sentieri 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025
Risultati attesi, indicatori	<p>Adeguamento del Rifugio a favore dell'e-bike. Istallazione di 2 colonnine di ricarica e-bike. Rassegna stampa (social) della nuova inaugurazione.</p> <p>150 Km di sentieri su cui si fa monitoraggio e/o manutenzione con comunicazione annuale al Parco Regionale delle Alpi Liguri.</p>
Scheda a cura di	Ettore Anghinoni

12	UN PARCO E-BIKE
Soggetto realizzatore	Comune di Montegrosso
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>b) Promuovere l'uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Ampliare le possibilità della rete di collegamento tra le tre valli del Parco attraverso l'utilizzo delle e-bike
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Montegrosso Pian Latte sorge su un breve terrazzo aggrappato alle falde del monte Monega (1882 m), ad un'altitudine di 721 m sul livello del mare dominando l'alta valle Arroscia. È un centro agricolo-pastorale e di villeggiatura.</p> <p>Il Comune si impegna a potenziare l'impianto fotovoltaico che serve l'attuale malga (1800 m. slm) sul monte Monega in modo tale da avere la possibilità di posizionare più colonnine di ricarica per le e-bike in alta quota. Il dimensionamento previsto dell'impianto in quota della Malga consentirà di poter installare gli impianti di ricarica per le e-bike. Le colonnine verranno installate entro il 2022. È prevista, inoltre, l'installazione anche presso il borgo sempre entro il 2022. Sempre presso il centro storico, inoltre, verrà realizzata una piccola officina, self service aperta 24 ore, per la manutenzione delle bici dei nostri visitatori. Il comune, infine, darà in gestione alla proloco tre e-bike a disposizione per gli ospiti.</p> <p>La locale Associazione Proloco, unitamente al Comune, sta già recuperando alcuni sentieri esistenti e facendo sinergia con le Associazioni presenti nei territori limitrofi per creare degli anelli da poter offrire agli escursionisti e agli amanti dell'attività outdoor. L'impegno è quello di poter garantire la manutenzione di circa 15 Km dei diversi sentieri a rotazione.</p>
Altri soggetti da interessare	Comuni di Pornassio, Triora, Mendatica, Ente Parco, Proloco Montegrosso
Costo totale	Costo Monetario: 15.000 per acquisto e-bike e colonnine di ricaricare Valorizzazione lavoro: 30 giornate anno per pulizia
Tempo di realizzazione	2022 per installazione 2023 fruizione impianti
Risultati attesi, indicatori	Nr. 2 Colonnine ricarica e-bike nella borgata Case Fascei Nr. 4 Colonnine ricarica e-bike nella borgo Nr. 1 Officina self service Nr. 3 E-bike acquistate dal Comune
Scheda a cura di	Giuliano Maglio - Sindaco

13	BED & BIKE
Soggetto realizzatore	B&B “La stregatta”
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l’inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>b) Promuovere l’uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Incentivare il cicloturismo creando una rete di bike hotel-bike B&B
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>Il B&B “La Stregatta” è sito nel centro storico di Triora ed è composto da 5 camere dislocate su due distinti immobili (via Camurata 24 e via Giauni 14). in via Giauni abbiamo la sede principale con 4 camere matrimoniali di cui 2 possono diventare quadruple per un totale complessivo di 12 posti letto. Nella struttura è presente una sala colazione con annessa cucina e giardino. In via Camurata abbiamo un appartamento con 4 posti letto e zona giorno con cucina a disposizione degli ospiti. La ricettività complessiva è di 16 posti letto.</p> <p>Gli impegni che ci assumiamo come partner del progetto è quello di creare, in via Giauni, un garage a disposizione dei clienti per raccogliere una decina di biciclette con una officina essenziale per la manutenzione delle bici ed un banco da lavoro per piccoli interventi di riparazione e annesse prese di ricarica per le E-bike.</p> <p>Nella sala colazione, dove è già presente un espositore metteremo a disposizione degli ospiti escursionisti materiale informativo sul parco e cartine per la consultazione degli ospiti e inoltre, per completare l’offerta daremo un servizio di lavanderia per i capi tecnici.</p> <p>L’obiettivo finale dell’azione è quello di facilitare la nascita di una rete di bike-hotel o di soggetti con i quali costruire un prodotto turistico.</p>
Altri soggetti da interessare	Le altre strutture dislocate nel Parco per creare una rete di strutture dedicate agli escursionisti
Costo totale	Costo Monetario: 3.000 euro di materiali Valorizzazione lavoro: 10 gg lavorative
Tempo di realizzazione	2021 il garage per le bici, nel 2022 le colonnine e un piccolo progetto con un protocollo di collaborazione con altre strutture del Parco.
Risultati attesi, indicatori	Creare ricovero per 10 biciclette con altrettante postazioni di ricarica e-bike. Protocollo di intesa della rete di bed & bike.
Scheda a cura di	Oliva Giacomo

14	CICLOVIA DEI LIGURI
Soggetto realizzatore	Ente Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	3. Ridurre le emissioni di anidride carbonica, l'inquinamento e lo spreco di risorse (impronta ecologica). <i>b) Promuovere l'uso dei trasporti pubblici e altri mezzi alternativi alle automobili.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Progettazione di un percorso di mobilità ciclistica mediante (anche per e-bike) che colleghi i 7 Comuni del Parco tra Dolceacqua e Pieve di Teco con dotazione di colonnine di ricarica
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'azione mira alla realizzazione di un percorso, circa 150 km che attraversi l'intero territorio dell'Ente Parco passando per ognuno dei 7 Comuni. Agli estremi della ciclovìa, i due comuni di fondo valle (Dolceacqua e Pieve di Teco) costituiranno il naturale raccordo con la costa e con la pianura e le regioni del nord.</p> <p>Il percorso si svilupperà parte su fondo asfaltato, su strade a bassa percorrenza, e parte su carreggiabili sterrate. Si avvicinerà anche alle cime delle Alpi Liguri (Toraggio, Saccarello) pur mantenendosi sempre entro i 1600 mt di altitudine. Per ottenere ciò, è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione di un tracciato, percorso su sedimi esistenti, passante per ognuno dei Comuni dell'Ente Parco e nei Comuni limitrofi di Pieve di Teco e di Pornassio; - Acquisto e posizionamento delle colonnine di ricarica presso i Comuni compresi nel Parco (Rocchetta Nervina, Pigna, Triora, Rezzo, Montegrosso Pian Latte, Mendatica, Cosio d'Arroschia) e presso i Comuni posizionati lungo l'itinerario proposto (Pieve di Teco e Pornassio). Tra i servizi forniti dalla colonnina sarà presente un sistema di ricarica per ebike, un hotspot locale per wifi che consenta il download di contenuti multimediali a utilizzatore dotato di smartphone iPhone o Android, un sistema di segnalazione visiva dei percorsi dell'intero territorio e del territorio del Comune. <p>L'Ente Parco per l'operatività di questo progetto si avvarrà del Consorzio Forestale Alpi Liguri, nato per iniziativa di amministrazioni comunali di tre valli del ponente ligure con l'obiettivo di riattivare circuiti economici circolari e sostenibili relativamente alle aree boschive che gli sono affidate. Il Consorzio si occupa di attività forestali in senso stretto così come di nuove prospettive di sfruttamento delle risorse boschive come quelle offerte dalla frequentazione escursionistica e turistica in varie forme.</p>
Altri soggetti da interessare	Consorzio Forestali Alpi Liguri, 7 Amministrazioni dell'Ente Parco, comuni di Pieve di Teco e di Pornassio, associazioni del territorio dell'Ente Parco.
Costo totale	Costo Monetario: 120.000 € (acquisto e posa colonnine di ricarica) Valorizzazione lavoro: 50 giornate/uomo (1 giornata/uomo = 8 h.)
Tempo di realizzazione	2023 -2024
Risultati attesi, indicatori	2023: 1 percorso pari a 150 km di mobilità ciclistica mediante e-bike 2024: n. 09 colonnine elettriche posizionate lungo il percorso
Scheda a cura di	Federico Marengo

15	RICOSTRUIRE IL SENTIERO DA DREGO AL PASSO DELLA MEZZALUNA
Soggetto realizzatore	Azienda Agricola Agrituristica, fattoria didattica, fattoria sociale, guida ambientale escursionistica “La Fontana dell’Olmo”
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un’accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell’area protetta. <i>a) Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Salvaguardare il patrimonio naturale antropico, migliorare l’offerta turistica preservando la fruibilità di un sentiero indispensabile oggi e per le generazioni future
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>L’Azienda è situata nel Comune di Molini di Triora. Conta con un punto di ristoro ad Agaggio Inferiore e una parte ricettiva in località Drego ad una quota di 1100 metri: quattro malghe che fanno parte di un vecchio alpeggio di media montagna e sono già completamente autonome dal punto di vista energetico anche perché non vi sono in zona utenze pubbliche (fotovoltaico, riscaldamento a legna, sorgente d’acqua).</p> <p>Al fine di migliorare ed implementare il turismo sostenibile, escursionistico, responsabile, si vuole mantenere e recuperare un sentiero strategico per il collegamento dall’azienda verso la “Via Marencia” e “l’Alta Via dei Molti Liguri” (circa 12 km). Si tratta di un sentiero distrutto dagli ultimi eventi alluvionali (tempesta alex).</p> <p>Questo sentiero è di fondamentale importanza per la monticazione e demonticazione degli animali allevati in azienda oltre a principale via utilizzata per i trekking someggianti organizzati. Il sentiero che collega Agaggio Inferiore con Drego e porta sin al Passo della Mezzaluna.</p> <p>Nello specifico l’azienda, aderendo alla CETS si impegna a ricostruire i nuovi muretti a secco (due tratti alti 2 metri e lunghi 6), a ripristinare il manto nelle ampie porzioni in cui questo è andato distrutto e a provvedere ordinariamente allo sfalcio, al disboscamento e alla manutenzione annuale delle condizioni di sicurezza per il transito di uomini ed animali.</p>
Altri soggetti da interessare	Parco, Comune, Provincia, Associazioni Bici
Costo totale	<p>Costo Monetario: 750 euro (costo vivo per mezzi e materiali)</p> <p>Valorizzazione lavoro: (manodopera gratuita) circa 15 giorni di lavoro</p>
Tempo di realizzazione	2021: attività straordinaria post alex (necessità di finire per la monticazione). 2022, 2023, 2024 e 2025: attività ordinaria di manutenzione.
Risultati attesi, indicatori	Ripristino del transito in sicurezza per gli animali e per le persone su una tratta oggi impraticabile. Foto prima e dopo il ripristino
Scheda a cura di	Oliva Matteo

16	GOUTA TRAIL CENTER
Soggetto realizzatore	“Supernatural ASD” e Comune di Pigna
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un’accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell’area protetta. <i>a) Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Offrire un’area di “avvicinamento” alla pratica della MTB per un’utenza ampia e family oriented
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>Supernatural ASD è un’associazione sportiva dilettantistica sorta nel 2013 a Dolceacqua. L’associazione che conta oggi con una decina di soci, ha visto una diminuzione della propria attività a causa delle limitazioni poste dal COVID. La stessa conta di rilanciarsi organizzando manifestazioni bike sui comuni del parco.</p> <p>In questo contesto si inserisce l’azione “Gouta Trail Center”: un progetto dell’associazione finalizzato a realizzare un centro dedicato alla pratica della MTB. Il progetto si pone l’obiettivo di rafforzare lo sport per tutti attraverso una rete di servizi a supporto di percorsi specificatamente orientato alla pratica dei principianti.</p> <p>Il “Centro” si porrà a servizio di un progetto che desidera creare le condizioni per la formazione di accompagnatori ciclo-turistici aggiornati e diversificati rispetto alle proprie competenze e al bacino di utenza: accompagnatori MTB, inquadrati per livelli, confrontandosi con la positiva esperienza già realizzata in Regione Piemonte adattandola alle condizioni specifiche del territorio locale.</p> <p>I percorsi fruibili dal “Centro”, in parte già esistenti in parte da ridefinire, saranno recuperati dall’associazione Supernatural. Gli utenti avranno quindi a disposizione un chiosco informativo e, attraverso l’utilizzo di una card, la possibilità di poter contare su guide e attrezzature per poter iniziare la pratica della MTB su un percorso dedicato di circa 25 chilometri di tracciato su un’area di circa 5 ettari.</p>
Altri soggetti da interessare	Rifugio Gouta, aziende specializzate nella promozione del “bike”, Enti di formazione extra-regionali
Costo totale	Costo Monetario: 10.000 euro + somma da quantificare per la manutenzione Valorizzazione lavoro: 40 giornate/6 volontari ASD nel 2022.
Tempo di realizzazione	2021 coinvolgimento del Comune di Pigna 2022 recupero dei percorsi 2022 avvio dell’attività
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di un chiosco informativo. Formazione degli accompagnatori entro il 2022 200 utenti nel 2022 conteggiati dal numero di card distribuite ai visitatori.
Scheda a cura di	Scialli Stefano

17	PASSO DOPO PASSO SU ANTICHI CAMMINI
Soggetto realizzatore	Comitato promotore “Sentieri della Giara”
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un’accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell’area protetta. <i>a) Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Recupero e manutenzione dei sentieri della Valle della Giara con la conseguente valorizzazione - favorendo i percorsi ad anello - dei percorsi di maggior valore per la fruibilità turistica. Inserimento nella R.E.L. (Rete Escursionistica Ligure), pubblicazione delle mappe dei sentieri nel sito del Parco ed eventuale creazione di APP specifica.
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>A partire dal 2019, su iniziativa del Comune di Rezzo, si è costituito un comitato promotore per l’istituzione di un’associazione di volontariato finalizzata alla valorizzazione dei versanti montani maggiormente meritevoli per l’attività escursionistica. Il comitato è costituito da una dozzina di persone, che già si sono attrezzate attraverso l’attivazione di un “gruppo social” per l’immediato coordinamento delle azioni, e la nomina di due portavoce.</p> <p>Il Comitato mira quindi a costituire di un’associazione che possa avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare i percorsi più interessanti, da valorizzare sia per la fruizione turistica che per quella silvo/pastorale • Operare la manutenzione dei percorsi identificati • Coordinare l’attività dei collaboratori e posizionare i necessari cartelli indicatori. • Organizzare corsi per la manutenzione per scout e giovani interessati <p>Le attività dell’associazione saranno coerenti con le strategie e gli obiettivi del Parco in stretto coordinamento con il CAI in quanto gestore della Rete Escursionistica Ligure.</p> <p>Nello specifico si segnala che a ottobre 2020 vi è stata una pesante alluvione che ha interessato tutta la nostra area, danneggiando varie componenti del territorio compresi i nostri sentieri. Per questo motivo, la stima dei costi previsti nel triennio è significativa e riguarda anche tutta una serie di manutenzioni straordinarie.</p>
Altri soggetti da interessare	Cittadini disponibili alla costituzione dell’associazione. Quindi, i comuni confinanti (Montegrosso - Mendatica - Pornassio - Pieve di Teco) il Parco, il CAI e le altre associazioni come Adotta un sentiero di Pieve di Teco.
Costo totale	Costo Monetario: 40.000€ in 3 anni per manutenzioni straordinarie e ripristini 5.000€ per la manutenzione ordinaria annuale. Valorizzazione lavoro: 200 gg/uomo per i ripristini 50 gg per le manutenzioni
Tempo di realizzazione	L’associazione I Sentieri della Giara sarà costituita entro il mese di giugno 2021 Il programma di realizzazione della rete ottimizzata di sentieri è di 3 anni 2021/2023. Dopo di che si passerà alla attività di manutenzione fino al 2025.
Risultati attesi, indicatori	Costituzione dell’associazione e trasmissione dello statuto all’Ente Parco 20 KM di recupero e manutenzione all’anno Entro il 2023 inserimento dei sentieri della Valle Giara nel R.E.L.
Scheda a cura di	Federico Ceriati

18	DUEMILAZERO IL PARCO SUL MARE
Soggetto realizzatore	Rifugio la Terza
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>a) Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Rendere fruibili i sentieri di collegamento e la segnaletica tra le varie strutture ricettive del Parco ed i sentieri che raggiungono il mare, l'obiettivo è vendere l'outdoor nel Parco "un'esperienza unica tra monti e mare, biodiversità, enogastronomia e panorami mozzafiato"
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Dal 1995 la famiglia Porro ha acquisito la terza stazione della seggiovia di Monesi. Negli anni è stata trasformata in un rifugio alpino e, a piccoli passi, l'idea si è sviluppata ed ha avuto successo: oggi è un luogo molto accogliente in grado di ospitare circa 25 persone. Stiamo continuando a far crescere la nostra struttura per migliorare la capacità e la qualità dei servizi offerti a visitatori e turisti.</p> <p>Aderendo alla CETS, ci vogliamo assumere l'impegno concreto di monitorare i tre sentieri principali (e lo stato della segnaletica) che passando dal Rifugio Laterza scendono a valle verso Imperia, Sanremo, Ventimiglia. Sentieri che quindi collegano i rifugi e le altre strutture ricettive del Parco con i sentieri che scendono al mare.</p> <p>I monitoraggi avverranno in due distinte occasioni: un primo passaggio all'inizio della stagione estiva ed un secondo nel corso stessa estate. A seguito del monitoraggio, nel caso in cui si dovessero riscontrare dei problemi di percorribilità, verrà data comunicazione al CAI e al Parco delle Alpi Liguri per conseguenti lavori di ripristino.</p> <p>Sempre con riferimento alla sentieristica, l'impegno diretto del rifugio anche sarà quello di operare la manutenzione sui 5 km di sentiero che partendo dal "Rifugio La Terza, passa per monte Frontè fino alla galleria del Garezzo.</p>
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<p>Costo Monetario: 1.500 euro (manutenzione)</p> <p>Valorizzazione lavoro: 6 giorni</p>
Tempo di realizzazione	2021, 2022, 2023, 2024 e 2025
Risultati attesi, indicatori	Report annuale sulla manutenzione e segnaletica dei tre sentieri che a valle 5 Km di sentiero di interesse diretto del Rifugio su cui si farà la manutenzione
Scheda a cura di	Porro Roberto

19	RIPRISTINO E RECUPERO DELLA RETE DEI SENTIERI NEL PARCO
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>a) Fornire una vasta gamma di opportunità di accesso, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione del rischio.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Rendere agibili e percorribili gli itinerari delle Vie del Sale e il tratto orientale del Sentiero degli Alpini.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Con quest'azione, nell'ambito del Progetto Interreg ALCOTRA ALPIMED PATRIM, verranno ripristinati diversi percorsi del territorio del Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri e del suo intorno. Nello specifico verranno interessati gli itinerari delle Vie del Sale che da Pieve di Teco conducono sui crinali più elevati delle Alpi Liguri (Monte Saccarello, Passo Tanarello ecc..) e il tratto orientale del Sentiero degli Alpini (lato Monte Pietravecchia) che sono stati fortemente danneggiati dagli ultimi eventi alluvionali (tempesta ALEX).</p> <p>Questi percorsi, per un totale di circa 100 Km, attraversano aree ad elevata importanza conservazionistica sia protette che ricadenti all'interno di siti Natura 2000 come ZSC e ZPS. Il personale dell'Ente Parco ha effettuato in questi ultimi anni mirati sopralluoghi finalizzati alla raccolta dei dati propedeutici alla redazione dei computi metrici estimativi e dei relativi progetti necessari alla realizzazione di lavori su parte di questi percorsi per renderli nuovamente percorribili; tali lavori, che saranno affidati a ditte esterne e nello specifico comporteranno azioni di disboscamento, rimozione di smottamenti, creazione di passerelle ove necessario, manutenzione, ripristino e messa in sicurezza di tratti attualmente non fruibili anche a causa di problematiche legate ai recenti eventi atmosferici, cominceranno indicativamente entro fine 2021 e proseguiranno poi nel 2022.</p> <p>Tali attività, durante tutto il periodo di effettuazione saranno supervisionate da personale interno del Parco</p>
Altri soggetti da interessare	Amministrazioni Comuni interessati
Costo totale	Costo Monetario: 265.800 euro come spese per la realizzazione dei lavori Valorizzazione lavoro:
Tempo di realizzazione	Anni 2021 e 2022
Risultati attesi, indicatori	Fruizione dei sentieri attualmente parzialmente o totalmente non accessibili Indicatori: lunghezza dei sentieri riqualificati: 100 km
Scheda a cura di	Federico Marengo

20	IL BOSCO DELLE NAVETTE
Soggetto realizzatore	Comune di Mendatica
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>b) Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Promuove il bosco delle Navette aumentando e qualificando l'offerta dei servizi turistici disponibili
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Comune di Mendatica conta oggi 180 residenti. È situato in alta Valle Arroscia a 782 m slm con un territorio montano che raggiunge i 2.000 metri comprendente numerose malghe e sviluppato anche il Val Tanarello sul versante padano al di là dello spartiacque.</p> <p>Il progetto prevede il ripristino e la manutenzione della viabilità forestale e sentieristica nella zona delle navette, per renderla fruibile alla attività outdoor pluristagionali (trekking - ebike - MTB - ciaspole - sci escursionismo e fondo). Si tratta della messa a disposizione e della manutenzione di circa 30 chilometri di percorso: parte di sentiero e parte viabilità trattorabile utilizzabile per le diverse attività outdoor.</p> <p>Si prevede, inoltre, l'organizzazione di un centro logistico nella frazione di Valcona Soprana, inizialmente attraverso una struttura mobile. Tale struttura finalizzata a divenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un centro visitatori, • affitto di attrezzature per l'attività outdoor sia estiva che invernale • somministrazione di colazioni e panini. <p>In futuro, nel caso di esito positivo dell'iniziativa, si immagina di passare all'acquisizione di una struttura già esistente disponibile allo scopo.</p>
Altri soggetti da interessare	Comune di Briga Alta (CN) - Parco Alpi Liguri - Parco Alpi Marittime - Coop. Brigi - Guide
Costo totale	Costo Monetario: 30.000 euro per ripristino e manutenzione dei percorsi 20.000 euro per il centro logistico Valorizzazione lavoro:
Tempo di realizzazione	2022-2023: Percorsi e centro logistico; 2025: Eventuale nuovo Centro logistico su struttura permanente
Risultati attesi, indicatori	Rassegna stampa sull'inaugurazione del percorso e del centro visitatori Comunicati stampa annuali per la presentazione del calendario delle attività
Scheda a cura di	Piero Pelassa - Sindaco

21	CULTURA E TRADIZIONI BRIGASCE: UN PATRIMONIO	
Soggetto realizzatore	A Vastera union de tradisiun brigasche	
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>b) Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori.</i>	
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera	
Obiettivo da raggiungere	Diffusione e mantenimento cultura brigasca transfrontaliera con raccolte di audiovisivi e presidi territoriali esistenti Museo Cà di Brigaschi, Maison du patrimoine	
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'associazione di volontariato "A Vaštera, Uniun de Tradisiun Brigašche" è stata costituita nel 1984 con l'obiettivo di difendere e valorizzare la cultura brigasca presente nelle alpi liguri, il basso piemonte e la vicina Francia. La lingua brigasca (antica parlata ligure occitana) - sorta attorno all'economia della pastorizia nei primi anni del secondo millennio e particolarmente fiorente fino al XVIII secolo - viene ancora oggi parlata e valorizzata da circa 2.000 persone: molte delle quali oggi risiedono ancora negli antichi luoghi di transumanza. L'associazione pone particolare attenzione al patrimonio storico e artistico, inteso come ambiente naturale e come insieme di beni materiali e culturali tramandati dalle precedenti generazioni.</p> <p>Con l'adesione alla CETS, L'associazione si propone di migliorare e aggiornare, in collaborazione con l'Ente Parco, le strutture museali Acà di Brigaschi a Reldo di Triora (IT) e Maison du patrimoine a La Brigue (F), attraverso la possibilità di offrire ai visitatori un accesso più immediato alla cultura, la lingua e le tradizioni brigasche. Concretamente l'associazione si impegna a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 10 audiovisivi su varie tematiche (usi domestici, consuetudini, antichi mestieri, canti popolari, storie e tradizioni locali, usi del territorio e rapporto con l'ambiente naturale); • attività social con post bimestrale su tematica legata alla cultura brigasca e alla promozione del territorio; • organizzazione di due convegni (nei due anni) sulla cultura brigasca e le tradizioni di accoglienza delle alpi liguri • ricerca-azione delle ricette tipiche brigasche e i rapporti con la cucina bianca; predisposizione di relativa brochure. <p>Attraverso il materiale informativo che verrà prodotto per le strutture Acà di Brigaschi di Reldo, verranno informati i visitatori dell'adesione alla CETS dell'associazione brigasca e del riconoscimento ottenuto in sede europea dal Parco Regionale Naturale delle Alpi Liguri.</p>	
	Altri soggetti da interessare	Patrimoine et traditions brigasques Comuni: La Brigue, Brigalta, Triora, Ormea, Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Costo totale	Costo Monetario: 6.000 Euro nei due anni Valorizzazione lavoro: 30 giornate di lavoro per ciascun anno	
Tempo di realizzazione	2021 e 2022	
Risultati attesi, indicatori	N.10 audiovisivi n. 2 convegni n.12 post 1 ricettario delle ricette	
Scheda a cura di	Giovanni Belgrano	

22	VERSO LE ALTE VIE DEL SALE
Soggetto realizzatore	Comune di Pigna
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>b) Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Rafforzare la rete di collegamento tra il centro del Paese e gli alti versanti del Parco; tra il Parco e i vicini parchi francesi e piemontesi.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il Comune di Pigna, con circa 800 abitanti, si trova nella Val Nervia a 300 msl. Aderendo alla CETS il comune intende valorizzare i percorsi storici afferenti alle "AVML Percorsi Transfrontalieri" collegando il Parco Mercantoure e l'Alta Via del Sale - Piemonte occidentale.</p> <p>Concretamente, per valorizzare questi sentieri (52 chilometri) si intendono realizzare le azioni elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare rete informativa locale con pannelli fisici che verranno posizionati a partire dal centro del Paese e quindi verso il percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri (Via Transumanza, Via Doganale, collegamento alla Via del Sale) • QR code per punti georeferenziati di supporto ai collegamenti di cui sopra. • Postazioni di ricarica E-bike da posizionare sia in paese che a Buggio • Aree WIFI sia in paese che in prossimità dei rifugi alpini (Franco Allavena e Gouta). <p>Le azioni sono finalizzate a qualificare la crescente attività outdoor sul territorio del Parco sia dal punto di vista tecnico (Informazioni, Ricarica e-bike) e sia da quello più specificatamente storico-culturale (QR code)</p>
Altri soggetti da interessare	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri.
Costo totale	Costo Monetario: 30.000 euro Valorizzazione lavoro:
Tempo di realizzazione	2022: Colonnine 2022: Wi-fi 2023: Pannelli e QR code
Risultati attesi, indicatori	Nr. Pannelli: 2 Pannelli a Pigna ed 1 a Buggio Nr. QR code: 3 Nr. Colonnine da ricarica da 4 bici per colonnina: 2 colonnine a Pigna e 1 a Buggio Nr. Aree wifi: 5 (2 in centro paese, 1 buggio, 2 rifugio Gouta e Allavena)
Scheda a cura di	Trutalli Roberto - Sindaco

23	VALORIZZARE I SENTIERI DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>b) Migliorare la qualità delle strutture e dei servizi per i visitatori.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Dotare la rete dei sentieri del Parco di pannelli informativi e segnavia
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Con quest'azione, nell'ambito del Progetto Interreg ALCOTRA ALPIMED PATRIM, verranno valorizzati diversi percorsi del territorio del Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri e del suo intorno. Nello specifico saranno interessati gli itinerari delle Vie del Sale che da Pieve di Teco conducono sui crinali più elevati delle Alpi Liguri (Monte Saccarello, Passo Tanarello ecc..) e il tratto orientale del Sentiero degli Alpini (lato Monte Pietravecchia) che rappresentano alcuni dei percorsi di maggiore valenza naturalistica del territorio, sviluppandosi sia in aree protette che in siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), per un totale di circa 100 Km.</p> <p>Il personale dell'Ente Parco ha collaborato con gli incaricati esterni per l'individuazione dei punti di installazione dei pannelli e della segnaletica oltre che per la redazione dei relativi testi descrittivi.</p> <p>Nello specifico saranno realizzati ed in seguito posizionati, da parte di apposite Ditte affidatarie, n.17 pannelli a contenuto naturalistico sul territorio del Parco e nei suoi dintorni, oltre a n.46 pali con relativi segnavia (frecce e targhe, dotate di QR code). Verranno inoltre posizionati un centinaio di picchetti indicativi della perimetrazione dell'Area Protetta.</p> <p>L'inizio delle attività di posizionamento e la relativa conclusione sono previste entro la fine dell'anno 2021.</p>
Altri soggetti da interessare	Amministrazioni dei Comuni interessati
Costo totale	<p>Costo Monetario: 21.000 euro per la stampa e fornitura del materiale 3.500 euro per l'incarico del grafico-cartografo 4.000 euro per l'attività di perimetrazione con i picchetti</p> <p>Valorizzazione lavoro: 50 giornate/uomo</p>
Tempo di realizzazione	Entro fine anno 2021
Risultati attesi, indicatori	<p>Fruizione dei sentieri da parte di escursionisti</p> <p>Posizionamento di 17 pannelli sul territorio del Parco e nei suoi dintorni</p> <p>Posizionamento di 46 pali con relativi segnavia.</p> <p>Posizionamento di 100 picchetti nei confini del Parco.</p>
Scheda a cura di	Federico Marengo

24	LA CASETTA DEI PROFUMI
Soggetto realizzatore	Agriturismo "Al Pagan"
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>c) Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Realizzare una casetta sensoriale a disposizione dei visitatori
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Incorniciato da boschi ed oliveti, l'Agriturismo "Al Pagan" è situato nel cuore della Val Nervia a breve distanza dal percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri e gode di una splendida vista sui massicci del Toraggio e del Pietravecchia. Azienda agrituristica nata nel 2005 e ubicata a 550 metri slm dispone di 5 alloggi che le consentono di ospitare 19 visitatori.</p> <p>L'adesione alla CETS si concretizzerà nella realizzazione di una casetta sensoriale al fine di avvicinare gli ospiti alle erbe di montagna attraverso la divulgazione e l'esperienza diretta della stimolazione di tutti e 5 i sensi.</p> <p>Nella prima stanza (<u>tatto</u>) verrà realizzato un letto in fieno per adagiarsi beneficiando di un contatto diretto, fisico con la natura. Nella seconda stanza (<u>olfatto</u>) vi sarà una piccola sauna aromatica all'interno vi sarà un cesto di fiori e lavanda: una stufa porterà la temperatura interna a circa 60°C permeando l'amplificazione dei profumi. Nella terza stanza, infine saranno posizionati due dondoli sospesi di fronte ad una grande vetrata per godere della splendida (<u>vista</u>) sul Toraggio. In questa stessa stanza l'ospite sarà accarezzato (<u>udito</u>) da un sottofondo di suoni naturali (canto degli uccelli, rumore d'acqua) potendo scegliere di stimolare il (<u>gusto</u>) fra diversi tipi di tisane realizzate con fiori ed erbe spontanee.</p> <p>La presenza di materiale divulgativo permetterà all'ospite di imparare a riconoscere ed apprezzare le proprietà benefiche delle diverse erbe spontanee.</p> <p>È già presente nei pressi della casetta, una piccola aiuola con erbe officinali; inoltre vi è la disponibilità di un terreno di proprietà, sito nei prati di Toraggio, che offrirà l'occasione per visite guidate per la raccolta materiale stagionale (fieno, fiori, erbe montane, foglie) da utilizzare nelle stanze. A tal fine verrà recuperato un vecchio sentiero nel bosco, di proprietà dell'azienda agrituristica, che conduce, attraverso una breve passeggiata, ad una piccola sorgente e quindi ad un castagneto in cui sono presenti esemplari di castagni plurisecolari.</p> <p>Infine, oltre alle attività di accompagnamento degli ospiti in escursione e di degustazione di prodotti tipici di produzione aziendale, verranno realizzati dei segnalibri recanti sul fronte indicazioni sulle proprietà delle singole erbe officinali e sul loro utilizzo e sul retro il logo dell'agriturismo, quello del parco e i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile.</p>
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo Monetario: 2.000 euro Valorizzazione lavoro: 3 giorni all'anno per la manutenzione del sentiero
Tempo di realizzazione	2021 e 2022
Risultati attesi, indicatori	Inaugurazione della casetta sensoriale Produzione di materiale di comunicazione e stampa dei segnalibri Aumento degli arrivi di circa il 10% rispetto ai dati del 2019 (Covid permettendo). Aumento di un giorno della permanenza media del soggiorno degli ospiti
Scheda a cura di	Rebaudo Roberto

25	LA FIERA DEGLI ULIVI
Soggetto realizzatore	Info point - Comune di Rocchetta Nervina
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>c) Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	2. sviluppare il turismo durante la bassa stagione
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il borgo medievale di Rocchetta Nervina, situato a 235 m. slm, è adagiato sul pendio del monte Terca (1070 m) in val Nervia. Il comune, di circa 300 abitanti, è situato a soli 13 km dalla costa, alle spalle di Ventimiglia. Questo favorisce il clima, con temperature quasi costanti, durante tutto l'anno, su valori tardo primaverili. Il suo territorio è crocevia tra l'Alta Via dei Monti Liguri e il sentiero Balcone, collegante Sanremo con le città francesi di Nizza e Mentone. Per la promozione ed il coordinamento attività turistiche, il Comune si affida ad un proprio info-point - che era stato promosso negli anni scorsi con la collaborazione dell'Ente Parco - del quale continua a garantirne l'operatività.</p> <p>L'azione che verrà curata dell'info-point, quindi, consiste nella realizzazione di un Week End all'anno, nel mese di Dicembre, in concomitanza con il mercatino natalizio, con la finalità di promuovere la coltura dell'ulivo. Non solo la parte agricola ma anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • foto (concorso fotografico), • arte (pittura), • olio (trasformazione) • vecchi mestieri, • cultura, • manutenzione del territorio, <p>Oltre alla realizzazione di conferenze e la condivisione di buone pratiche. Con l'occasione verrà realizzata una campagna di comunicazione sia social che attraverso i più tradizionali cartelloni affissi sia nei comuni del parco e negli altri comuni limitrofi. L'idea è quella di stimolare i diversi comuni del Parco, che già propongono iniziative/feste specifiche su temi legati alla protezione della natura o della valorizzazione del territorio, di coordinare le diverse attività in un calendario che qualifichi quelle più interessanti e (grazie alla CETS) ne facciano una promozione comune insieme al Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Proloco di Rocchetta Nervina
Costo totale	Costo Monetario: 500 euro per stampa e comunicazione Valorizzazione lavoro: 20 giorni di lavoro
Tempo di realizzazione	Week-end di Dicembre di ciascun anno dal 2021, 2022, 2023
Risultati attesi, indicatori	Ci si attende la partecipazione di circa 300 persone Rassegna stampa dell'iniziativa "Like" sui social media
Scheda a cura di	Ceresola Christine

26	BALLO DEL BUSCIN
Soggetto realizzatore	Azienda Agricola U Rusmarin
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. c) Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale.
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Portare la proprietà nuovamente in vita. Dare la possibilità di insegnare l'importanza del biologico e di una agricoltura sostenibile.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'azione di promozione che i proponenti intendono realizzare nell'ambito della CETS si inserisce nel complessivo impegno di riprendere l'attività agricola e riorganizzare le attività aziendali su un sito che da oltre 15 anni versava in stato di abbandono.</p> <p>Le attività verranno strutturate su una proprietà di circa 13.000 mq di cui, parte, a bosco. Al di là delle attività caratteristiche, l'azione si sviluppa in tre distinte direzioni: l'avvio della fattoria didattica, la produzione e distribuzione di materiale informativo sui sentieri nelle vicinanze dell'azienda e il rilancio del "Ballo del buscin".</p> <p><u>Le attività laboratoriali:</u> proposte lingua italiana e inglese, caratterizzeranno la fattoria didattica che ruoterà attorno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piante aromatiche (erbe essiccate): trasformazione per oli essenziali, tisane e condimenti; - zootecnica e produzioni biologiche: formaggi caprini e marmellate. <p><u>Il materiale informativo:</u> prodotto e messo a disposizione dei visitatori, sarà costituito da brochure con i 2 sentieri che portano a Castel Vittorio; uno è di circa km 2 e l'altro di circa 14. Saranno rese disponibili le mappe e un po' di storia di questa mulattiera esistente sin dall'epoca romana. Nelle brochure si farà cenno anche dell'attività di manutenzione dei sentieri operata volontariamente dai titolari dell'azienda "U Rusmarin" e della loro adesione ai principi della CETS.</p> <p><u>Il "Ballo del buscin":</u> (buscin significa bacio in dialetto ligure) manifestazione di danza popolare che si svolgeva presso l'azienda fin dagli anni 40 del secolo scorso, poi interrottasi con la cessazione delle attività produttive, e che verrà riproposta attraverso un piccolo festival culturale a cadenza annuale con la possibilità di piccoli workshop sulla cultura popolare delle alpi liguri e degustazioni per la valorizzazione dei sapori e saperi locali. La manifestazione sarà totalmente "plastic free" e punterà ad essere biologica e "a KM 0" coinvolgendo anche le altre aziende agricole nel Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	Costo Monetario: Ballo 1.500€ nei 3 anni, Materiale informativo 500€ nei 3 anni Valorizzazione lavoro: 30 giorni nei tre anni
Tempo di realizzazione	2023. Nei successivi 2024 e 2025 salvo verifica
Risultati attesi, indicatori	Registro presenze alle attività di laboratorio laboratoriali: 100 visite al primo anno Stampa bruchure Ballo del buscin: rassegna dell'attività sui social
Scheda a cura di	Elia Alessandro

27	FESTIVAL PARCO: IMMAGINI E STORIE
Soggetto realizzatore	Comune di Triora
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>c) Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Racconto di un territorio attraverso le immagini e le storie di chi lo vive.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il borgo di Triora sorge a 780 m s.l.m. sulle estreme pendici meridionali di un costone montuoso che digrada dal massiccio del Saccarello (2201 m). Il comune conta poco più di 350 abitanti ed il suo territorio, il più esteso della provincia imperiese, è situato quasi interamente nella valle Argentina.</p> <p>Aderendo alla CETS, il Comune di Triora si impegna ad organizzare e realizzare nei prossimi anni, a partire dal 2022, un festival, durante un fine settimana, dedicato al Parco e al suo territorio presso il Museo Civico nella sede di Palazzo Stella.</p> <p>Durante la 2 giorni sarà proposta una mostra fotografica ed una riproduzione su schermi digitali di video interviste a persone abitanti all'interno del Parco andando a valorizzare le narrazioni delle persone anziane e le esperienze dei diversi soggetti che vivono il territorio dell'Area Protetta quali ad esempio gli agricoltori, gli artigiani, gli sportivi e gli appassionati.</p> <p>Per ciascuna edizione del festival, verrà organizzato un workshop informativo, in collaborazione con personale del Parco, rivolto al pubblico locale a visitatori e turisti. Il programma potrà essere completato da un'escursione nell'Area Protetta, da una specifica manifestazione culturale (musiche o rappresentazioni dal vivo) o da attività di intrattenimento ludico.</p> <p>Verranno, inoltre, ideate e organizzate anche delle attività di intrattenimento dedicate ai più piccoli in modo da ampliare la conoscenza pratica rispetto a cosa sia, e perché sia importante la presenza delle Aree Protette. Infine, sarà dedicato un approfondimento a un animale che fa parte della fauna del parco e il suo rapporto leggendario con i temi per cui Triora è famosa (STREGHE).</p> <p>Sarà strutturata una specifica campagna di comunicazione in relazione al "festival parco" e alla Carta Europea del Turismo Sostenibile.</p>
Altri soggetti da interessare	Museo di Triora, Fotoclub, Ente Parco, Associazione culturale, Associazione Didattica Museale
Costo totale	Costo Monetario: 9.000 Valorizzazione lavoro: 2 persone a setti
Tempo di realizzazione	Una edizione annuale nel 2022, 2023 e2024
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione della prima edizione del Festival parco nel 2022 e successivi 23 e 24. Rassegna stampa e social sulle tre edizioni delle manifestazioni.
Scheda a cura di	Nicosia Giovanni

28	DOLCE PASSEGGIATA ALLA SCOPERTA DEL MIELE
Soggetto realizzatore	Rifugio Gola di Gouta e Chamalou Apicoltura
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>c) Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Conoscenza del territorio e della fauna, il mondo delle api e presentazione dei prodotti locali
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Situato a 1210 metri sul livello del mare il Rifugio Gola di Gouta è una oasi in mezzo al verde a poca distanza dal mare. Il Rifugio, seconda tappa dell'Altavia dei Monti Liguri, dispone di 3 camere per il pernottamento per un totale di 15 posti letto, un ottima cucina con prodotti locali, spazi all'aperto attrezzati con giochi per bambini ed animali al pascolo, come l'asino e le caprette. Lungo il percorso potrete immergervi nella natura e nella storia recente, fatta di bunker, resti della vecchia linea difensiva sul confine italo francese. La conduzione del rifugio è familiare e, dal 2014, Savina che ne è la titolare, cura con attenzione la qualità della materia prima utilizzata per realizzare i piatti: ravioli fatti a mano con una sfoglia sottilissima e i sughi della tradizione locale fra i quali spuntano quello ai funghi delle nostre montagne. E' presente una pregiata abetaia di "Abete bianco" che rappresenta una notevole emergenza naturalistica a disposizione dei visitatori.</p> <p>Azienda agricola Chamalou nasce nel 2018 con l'obiettivo di produrre miele, grappe aromatizzate e idromele e derivati e per far avvicinare le famiglie alla natura. L'azienda conta con un laboratorio sito nel centro storico di Pigna.</p> <p>Dal 2020 abbiamo iniziato a sperimentare delle passeggiate per famiglie di circa 6 km con visita in apiario e con la collaborazione di una guida Tecnico Ambientale per scoprire le bellezze del territorio durante la passeggiata dopo il pranzo al rifugio.</p> <p>Le due aziende si impegnano alla manutenzione del tratto di sentiero che verrà percorso dagli ospiti. Inoltre, a tutti i partecipanti dell'iniziativa di collaborazione tra le due aziende verrà consegnato un semplice gadget (segnalibro o altro che verrà concordato con il responsabile CETS dell'Ente) che riporti i loghi delle singole strutture proponenti, oltre che quelle della CETS e dell'Ente Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	
Costo totale	<p>Costo Monetario: 500 euro per la gadgettistica</p> <p>Valorizzazione lavoro: 3 giornate all'anno per la manutenzione del sentiero</p>
Tempo di realizzazione	2021, 2022 Sperimentazione della collaborazione 2023, 2024, 2025 Sviluppo dell'attività in caso di esito positivo.
Risultati attesi, indicatori	Presenza di 20 persone per giornata durante 8 WE all'anno (libro ospiti, post sui social con foto che verranno archiviati)
Scheda a cura di	Savina Palmitano/Pagnini Lorenzo

29	CONOSCI IL PARCO IN COMPAGNIA DELL'ESPERTO
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. c) <i>Fornire ai visitatori proposte turistiche esclusive che comprendano la scoperta, l'interpretazione e la valorizzazione del peculiare patrimonio naturale e culturale locale.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Promuovere le ricchezze naturali presenti sul territorio con escursioni tematiche guidate da esperti
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Nell'ambito del Progetto Interreg ALCOTRA PITEM - BIODIVALP, il Parco Alpi Liguri al fine di promuovere e far conoscere ai turisti le ricchezze naturali presenti sul territorio organizzerà una serie di escursioni ciascuna con un diverso tema conduttore con l'ausilio di esperti. Saranno coinvolti botanici, tecnici faunistici, geologi ma anche esperti del paesaggio, storici e fotografi per far apprezzare con "occhi diversi" la straordinaria biodiversità naturale e culturale del territorio del Parco.</p> <p>Saranno così organizzate n. 4 escursioni l'anno a partire dal 2022 ciascuna con una tematica predominante.</p> <p>Nell'iniziativa saranno coinvolti gli Operatori e le Associazioni locali con particolare attenzione ai soggetti aderenti alla Carta Europea del Turismo Sostenibile</p>
Altri soggetti da interessare	Operatori e Associazioni locali
Costo totale	Costo Monetario (nei 4 anni) 5.000 euro (guide escursionistiche per visite guidate) 4.000 euro compenso professionisti
Tempo di realizzazione	2022, 2023, 2024 e 2025
Risultati attesi, indicatori	n. 16 escursioni tematiche: 4 per ogni anno
Scheda a cura di	Federico Marengo

30	VISITE GUIDATE CON UTILIZZO DI NAVETTE NEL TERRITORIO DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	4. Garantire, a tutti i visitatori, un'accessibilità sicura, servizi di qualità ed esperienze peculiari dell'area protetta. <i>d) Fornire servizi, proposte e informazioni per i visitatori con bisogni speciali.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Incrementare il turismo sostenibile nel territorio dell'Ente Parco e nei suoi dintorni, riducendo le emissioni in atmosfera.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'Ente Parco, nell'ambito del Progetto Interreg ALCOTRA - Alpimed Mobil, ha avviato nel 2021 uno studio di fattibilità per organizzare dei servizi di trasporto con navette a basso impatto ambientale nel proprio territorio, collegandosi alle linee ferroviarie Cuneo-Nizza e Ventimiglia-Imperia.</p> <p>Verranno organizzate almeno 50 giornate "evento" durante i mesi estivi nel 2021 e nel 2022 in cui i fruitori potranno prenotare (tramite appositi servizi di prenotazione che verranno studiati da Regione Liguria e dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni come soggetto incaricato dalla stessa Regione) questo servizio per raggiungere le tre vallate del Parco dove verranno programmate diverse escursioni con Guide Ambientali Escursionistiche, incrementando il turismo sostenibile del territorio e diminuendo l'impatto dei mezzi privati (inquinamento, viabilità, parcheggi) nelle Valli interessate.</p> <p>Nello specifico le giornate prevederanno l'effettuazione di escursioni secondo vari livelli di difficoltà, per consentirne la fruibilità anche ad utenti non esperti (es. famiglie e fruitori con diverse abilità), con la possibilità di lasciare il proprio mezzo privato lungo la tratta ferroviaria e/o la via Aurelia a valle ed essere quindi trasportati da apposite navette fino alla partenza dell'escursione.</p>
Altri soggetti da interessare	Regione Liguria, Istituto Internazionale delle Comunicazioni, Comuni del Parco, Guide Ambientali Escursionistiche, Fornitori navette
Costo totale	Costo Monetario: 100.000 euro per il noleggio delle navette, 20.000 euro per le attività di comunicazione e visite guidate Valorizzazione lavoro:
Tempo di realizzazione	2021, 2022
Risultati attesi, indicatori	50 eventi organizzati nel 2021 e 50 eventi nel 2022 Almeno 100 partecipanti all'anno, da rilevare attraverso l'accesso al sistema di prenotazione e/o attraverso contatori sulle navette
Scheda a cura di	Federico Marengo

31	NUOVI INFOPOINT DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. <i>a) Assicurare che i materiali e le attività di marketing promuovano il territorio in modo efficace e responsabile.</i>
Asse strategico	C) Natura e Paesaggi in Movimento
Obiettivo da raggiungere	Realizzazione di punti informativi nel territorio del Parco con elevata sinergia tra di loro e con quelli costieri.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Con quest'azione, nell'ambito del Progetto MITO 5, verranno realizzati dei punti informativi nel territorio del Parco con elevata sinergia tra di loro e con quelli localizzati sulla costa. In questo modo verrà dato maggior risalto all'offerta turistica disponibile nell'area delle Alpi Liguri per una loro fruizione sostenibile.</p> <p>In particolare, nel corso dell'anno 2022, verranno realizzati ex-novo tre punti informativi, ubicati presso ciascuna delle Valli del Parco (Valle Nervia, Valle Argentina e Valle d'Arroschia), che possano fornire un adeguato servizio informativo in merito alle attività legate alla tutela e alla valorizzazione della natura ed alle altre risorse turistiche del Parco.</p> <p>I punti informativi avranno in particolare una attenzione per mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie per vivere le attività outdoor dell'area Parco.</p> <p>L'Ente Parco verificherà poi insieme alle Amministrazioni del Parco Alpi Liguri le modalità della gestione degli Infopoint puntando in particolare ad una loro specializzazione sul turismo outdoor e definendo specifiche convenzioni per la loro gestione.</p>
Altri soggetti da interessare	Comuni del Parco, Regione Liguria
Costo totale	Costo Monetario: 49.000 € Valorizzazione lavoro: 50 giornate/uomo
Tempo di realizzazione	2022: realizzazione dei punti informativi 2023: convenzione tra Ente Parco e Amministrazioni per la gestione dei punti informativi 2023 -2025: entrata a regime delle attività degli Infopoint
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di n. 3 punti informativi Convenzione tra Ente Parco e Amministrazioni per la gestione dei punti informativi
Scheda a cura di	Federico Marengo

32	VECCHI TOPONIMI BRIGASCHI
Soggetto realizzatore	APS Realdo Vive
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. <i>b) Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Mantenere memoria della toponomastica locale. Fornire ai trekker che attraversano l'area un prodotto utilizzabile con i vecchi toponimi forieri di nuove conoscenze.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'Associazione di Promozione Sociale Realdo Vive è stata costituita nel 2014 e conta con una base sociale di una decina di aderenti, e si occupa principalmente della promozione del territorio legato al Borgo in collaborazione con le altre associazioni con particolare riferimento all'outdoor.</p> <p>In montagna ogni piccolo avvallamento, ogni rigagnolo o fontanile, ogni località, si potrebbe dire "quasi ogni pietra" aveva un suo nome specifico. Chiamare per nome significa conoscere. Memoria e memorie di un tempo e di un territorio.</p> <p>L'obiettivo della presente azione allora è quello di recuperare quelle memorie e quei vissuti e di costruire conseguentemente, una mappa cartografica dell'area brigasca-ligure, dove indicare i luoghi e toponimi caratteristici, in lingua briasca (e non solo), ricordati da sentieri che venivano usati per raggiungerli e produrre una documentazione sulle escursioni che si potranno fare per raggiungere detti luoghi.</p>
Altri soggetti da interessare	Anziani brigaschi del luogo, Storici che hanno scritto sull'argomento
Costo totale	Costo Monetario: 3.000 euro necessari alle pubblicazioni Valorizzazione lavoro: Quattro volontari 3 mesi di lavoro tra il 2021 e 2022.
Tempo di realizzazione	Entro il 2021 attività di ricerca-azione Entro il 2022 pubblicazione di una prima carta Entro il 2023 eventuale pubblicazione di un volumetto.
Risultati attesi, indicatori	Stampa di 1.000 carte
Scheda a cura di	De Zanet Giampiero Presidente dell'associazione

33	ERBE COMMESTIBILI: TRADIZIONI A VENIRE
Soggetto realizzatore	Pro loco Cosio
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. <i>b) Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	L'azione mira a far conoscere e valorizzare i piatti "poveri delle nostre nonne" e, attraverso i sapori, rivelare la quotidianità delle generazioni passate. Valorizzare i paesaggi e le specificità biologiche.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>La Proloco di Cosio opera da 50 anni per la valorizzazione e la promozione del territorio della Valle Arroscia. L'associazione opera grazie al contributo di un centinaio di soci (molti dei quali non sono nemmeno più residenti in paese, anche se continuano a frequentarlo con regolarità).</p> <p>L'obiettivo dell'azione è quello di far conoscere e valorizzare i piatti "poveri delle nostre nonne". Tradizioni culinarie che possono anche essere rilette e riproposte in modo da renderle più immediatamente appetibili ai gusti di oggi, senza però venir meno ai prodotti degli orti locali (a km 0).</p> <p>In questo senso, va sottolineato che la Proloco organizza già da 15 anni la "Festa delle erbe e della lavanda": manifestazione prevede la possibilità per il visitatore di fare un pranzo itinerante per i "carruggi" del Borgo. L'impegno della proloco sarà quello di affiancare alla stampa del "menù itinerante" anche una comunicazione con riferimento all'adesione della proloco alla CETS e ai 10 principi della sostenibilità del turismo.</p> <p>Oltre alla cucina locale, già specificata in precedenza, la proloco sarà impegnata anche nel posizionare della cartellonistica sui sentieri utilizzati in epoche passate per raggiungere i pascoli e gli appezzamenti di terreno dedicati all'uso agricolo. Detti pannelli saranno circa 20: riporteranno con l'interpretazione di determinate vedute paesaggistiche, informazioni circa la fauna, la flora e loro caratteristiche. Detta informativa verticale farà riferimento in particolare le "erbe" che si collegano alla tradizione della cucina povera del luogo di cui si è già fatto cenno.</p>
Altri soggetti da interessare	Comune - Ente Parco
Costo totale	<p>Costo Monetario: difficile da quantificare</p> <p>Valorizzazione lavoro: Gran parte dei lavori fatti in economia. La risposta più importante che scarseggia il fattore umano</p>
Tempo di realizzazione	2021: posizionamento dei cartelli 2022, 2023: Menù
Risultati attesi, indicatori	Stampa del menù della festa con l'indicazione dell'alleanza con il Parco Posizionamento circa 20 cartelli illustrativi
Scheda a cura di	Filippo Simondo

34	DOMENICA AL BORGO E TAPPA AL MUSEO
Soggetto realizzatore	Appartamenti ad uso turistico “L’ortensia” e “Villetta Margherita”
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l’area ai visitatori in modo efficace. <i>b) Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Aprire il “Museo della civiltà contadina” di Pigna, alla domenica mattina, tra i mesi di maggio e di ottobre.
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>L’attività ricettiva, aperta da maggio a ottobre, è attiva dal 2017 attraverso la gestione di due appartamenti vacanze (“L’ortensia” e “Villetta Margherita”) per complessivi 6 posti letto nel borgo di Pigna.</p> <p>Con l’adesione alla CETS la struttura ricettiva si impegna, durante il periodo dell’apertura, alla domenica mattina, a proporre ai propri ospiti una visita al centro storico di Pigna con lo scopo di farlo conoscere e apprezzarne l’unicità: le caratteristiche peculiari, la storia e l’arte. Una prima tappa sarà rappresentata dalle piazze ed i caratteristici vicoli del borgo. A seguire verrà proposta la visita della chiesa di San Michele Arcangelo in cui è presente il Polittico di Giovanni Canavesio.</p> <p>La visita proseguirà e si concluderà presso il Museo della cultura rurale e della montagna “La terra e la memoria”. Una struttura di circa 200 mq su cinque sale dedicate ai seguenti temi: la pastorizia e la distillazione della lavanda, la fede e il quotidiano, gli artigiani, la raccolta del grano, l’olio e il vino.</p> <p>Il Museo è generalmente aperto al pubblico solo su appuntamento o con orari prestabiliti durante i giorni feriali. Sarà quindi possibile fruire gratuitamente, nei giorni di festa, di una visita gratuita e guidata al citato museo: sia da parte degli ospiti (di “Villetta Margherita” e di “L’ortensia”) e sia da parte di eventuali altri soggetti interessati e presenti al momento dell’apertura del museo nell’ambito della presente azione.</p>
Altri soggetti da interessare	Comuni di Pigna
Costo totale	<p>Costo Monetario:</p> <p>Valorizzazione lavoro: 2 ore per ciascuna delle 10 Domeniche per ciascun anno.</p>
Tempo di realizzazione	2021 e 2022. Da valutare la prosecuzione negli anni successivi in caso di esito positivo.
Risultati attesi, indicatori	<p>Totale annuo visitatori dalle 30 alle 60 persone.</p> <p>Apertura del Museo “La terra e la memoria” 10 domeniche all’anno.</p> <p>Quaderno “Visite al museo” istituito dal soggetto proponente</p>
Scheda a cura di	Flavia Orengo

35	TRA STORIE E CULTURE: PANNELLI SUI CRINALI TRANSFRONTALIERI
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. b) <i>Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Valorizzare le culture di frontiera attraverso il posizionamento di pannelli storico-culturali nel territorio del Parco e nei suoi dintorni.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Con quest'azione, nell'ambito del Progetto Interreg ALCOTRA ALPIMED PATRIM, verranno posizionati dei pannelli sugli aspetti storico-culturali del territorio (es. Minoranza linguistica Brigasca). I punti di installazione riguarderanno sia le vallate del Parco che i territori di regioni/nazioni confinanti.</p> <p>In particolare saranno realizzati ed in seguito posizionati n.15 pannelli, dotati di QR code. La loro realizzazione sarà esternalizzata tramite apposito affidamento per quanto riguarda la parte grafica e la stampa, mentre sarà effettuata da personale interno al Parco, in collaborazione con le Associazioni del Territorio, l'elaborazione dei contenuti; il relativo posizionamento avverrà entro il 2022.</p> <p>Questa azione è strettamente legata all'azione "Banca della memoria brigasca" sempre a cura dell'Ente Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Partner del Progetto ALPIMED PATRIM - Associazione A Vastera, Amministrazioni Comuni interessati
Costo totale	<p>Costo Monetario: 7.000 euro per stampa e fornitura materiale 2.000 euro per posa dei pannelli</p> <p>Valorizzazione lavoro: 5 giornate/uomo</p>
Tempo di realizzazione	2022
Risultati attesi, indicatori	<p>Posizionamento di n.15 pannelli, incremento del turismo sostenibile.</p> <p>Rilevazione dell'effettiva fruizione attraverso l'utilizzo dei QRcode</p>
Scheda a cura di	Federico Marengo

36	LA TOPOGUIDA DEI SENTIERI DELLE ALPI LIGURI
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. b) <i>Fornire servizi di informazione ed interpretazione efficaci e di buona qualità.</i>
Asse strategico	A) Natura e Paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Dotare la rete sentieristica delle Alpi Liguri di una guida relativa ai principali itinerari escursionistici del territorio.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Con quest'azione, nell'ambito del Progetto Interreg - ALCOTRA ALPIMED PATRIM, verrà realizzata una topoguida di circa 25 pagine (testi e relativa cartografia) con una tiratura di 1.000 copie relativa ai più bei percorsi del territorio.</p> <p>Verranno inclusi al suo interno sia itinerari di importanza naturalistica che culturale relativi all'area del Parco, che percorsi delle altre regioni/nazioni confinanti, nell'ottica della transfrontalierità del progetto.</p> <p>Questa pubblicazione sarà fondamentale per incrementare il flusso di turismo sostenibile (escursionismo, MTB ecc.) in questo territorio.</p> <p>La sua realizzazione avverrà entro la fine del 2021 e sarà esternalizzata tramite apposito affidamento per quanto riguarda la parte grafica e la stampa (con tiratura di almeno 500 copie iniziali), mentre sarà effettuata da personale interno al Parco l'elaborazione dei contenuti; la sua distribuzione avverrà attraverso i partner di progetto, le Amministrazioni dei territori interessati e gli Info point.</p>
Altri soggetti da interessare	Partner del Progetto ALPIMED PATRIM, Comuni interessati, Info point
Costo totale	Costo Monetario: 10.000 euro spesa per la realizzazione della topoguida (grafica e stampa) Valorizzazione lavoro:
Tempo di realizzazione	2021: prima edizione 2022: eventuale ristampa
Risultati attesi, indicatori	Stampa e distribuzione di 1.000 topoguide attraverso i partner di progetto, le Amministrazioni dei territori interessati e gli Info point.
Scheda a cura di	Federico Marengo

37	MANUTENZIONE DEL SENTIERO DELL'ANTICA MACINA
Soggetto realizzatore	B&B "L'Antica Macina"
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. <i>c) Garantire che le imprese turistiche e gli altri attori locali siano ben informati sull'area e forniscano informazioni pertinenti e precise ai visitatori.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento.
Obiettivo da raggiungere	Comunicazione diretta riguardo alle attrattive del Parco. Manutenzione del sentiero di collegamento tra la struttura ricettiva ed il borgo di Rocchetta Nervina.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il B&B "L'antica macina" nasce nei primi anni 2000, è situato nella zona rurale, fuori dal borgo medioevale di Rocchetta Nervina. La struttura ricettiva dispone di due camere da letto con bagno e parcheggio indipendente.</p> <p>L'azione che il B&B intende realizzare nell'ambito della CETS, consiste nel produrre per i nostri ospiti, un agile depliant che illustri e localizzi alcune delle principali attrattive del Parco con particolare attenzione ai collegamenti possibili, a partire dalla struttura ricettiva, nella direzione gli alti versanti che rappresentano il cuore dell'Area Protetta. Detto pieghevole verrà inviato sia all'info point che agli uffici del Parco per la raccolta di possibili indicazioni e miglioramenti. Nello stesso pieghevole verrà data comunicazione dell'adesione dell'Antica Macina alla CETS con una breve spiegazione a riguardo.</p> <p>Infine, sempre per valorizzare l'attività outdoor e la mobilità sostenibile, ci si impegna anche a garantire la annualmente, per tutta la durata della CETS, la manutenzione dei 500 metri del sentiero che collegano il B&B con il centro dell'abitato di Rocchetta, passando per la chiesetta di San Bartolomeo, tipica cappella alpina del XVIII secolo. L'azione verrà fatta conoscere attraverso almeno 1 post all'anno che verrà messo in rete attraverso i social.</p>
Altri soggetti da interessare	Comune Rocchetta Nervina e info point. Parco Alpi Liguri.
Costo totale	Costo Monetario: 100 euro all'anno per la pulizia e manutenzione dei sentieri Valorizzazione lavoro: 5 giorni all'anno per la manutenzione.
Tempo di realizzazione	2021, 2022, 2023, 2024 e 2025
Risultati attesi, indicatori	Stampa dei pieghevoli ed invio degli stessi (in formato pdf) agli uffici del Parco Manutenzione di 500 metri di sentiero ogni anno Foto della manutenzione realizzata annualmente dalla struttura. Nr. 1 ogni anno, attività sui social
Scheda a cura di	Matteo Brigasco

38	UN PARCO SOCIAL
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. <i>c) Garantire che le imprese turistiche e gli altri attori locali siano ben informati sull'area e forniscano informazioni pertinenti e precise ai visitatori.</i>
Asse strategico	Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da Raggiungere	Veicolare tramite i Social le iniziative di turismo sostenibile
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'Ente Parco cura aggiorna quotidianamente le sezioni attive su Facebook, Twitter, Instagram, e popola periodicamente il canale YouTube con contenuti video propri e/o condivisi da altri soggetti. Al fine di veicolare le iniziative di turismo sostenibile tramite i suddetti canali, l'impegno del Parco si concretizzerà nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare maggiormente sulle attività che si svolgono all'interno del Parco e del suo territorio, mediante la creazione della nuova rubrica settimanale "Buone notizie di Sostenibilità nel Parco" (titolo non definitivo), con <i>focus</i> finalizzati a veicolare i principi del Turismo Sostenibile e con rimandi alla sezione del sito dedicata alla CETS. 2. Aumentare l'interazione con i <i>followers</i>, attraverso la creazione di <i>stories</i>, post interattivi (sondaggi, quiz) e azioni di <i>storytelling</i> sul Turismo Sostenibile, anche in collaborazione con gli operatori del territorio (ad es. tramite il racconto di interviste). 3. Condividere i contenuti di turismo sostenibile realizzati dalla Regione Liguria in collaborazione con <i>blogger</i> e giornalisti e pubblicati sui canali Social istituzionali (BeActiveLiguria, TurismoinLiguria, AgenziainLiguria, CulturainLiguria). 4. Creare all'interno del canale YouTube una playlist dedicata al Turismo Sostenibile, per la condivisione di filmati realizzati sul territorio dagli <i>stakeholder</i> locali. 5. Prevedere per il personale amministrativo dell'Ente un corso di formazione base di Social media marketing. 6. Aggiornare periodicamente la app per dispositivi mobili avvalendosi dei contenuti pubblicati sui canali Social.
Altri soggetti da interessare	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria, Amministrazioni comunali, associazioni e operatori turistici locali, media, blogger
Costo totale	Costo Monetario: Valorizzazione lavoro: 4 giornate/uomo/mese*6 mesi = 24 giornate/uomo/anno
Tempo di realizzazione	Inizio attività dall'estate del 2021, continuità negli anni successivi
Risultati attesi, indicatori	Attività 1: una rubrica settimanale e un su Facebook, Twitter e Instagram; attività 2: una storia o post interattivo o azione di storytelling al mese; attività 3: una condivisione al mese; attività 4: una creazione di n. 1 playlist; attività 5: un corso di formazione per il personale; attività 6: un aggiornamento al mese
Scheda a cura di	Federico Marengo

39	UN PERCORSO BOTANICO NEL PARCO
Soggetto realizzatore	Info point - Comune di Rocchetta Nervina
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. d) <i>Fornire servizi di informazione ed interpretazione specifici per i giovani, le scuole e gruppi di studenti.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Sensibilizzare i visitatori alla ricchezza della biodiversità presente nelle Alpi Liguri
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il borgo medievale di Rocchetta Nervina, situato a 235 m. slm, è adagiato sul pendio del monte Terca (1070 m) in val Nervia. Il comune, di circa 300 abitanti, è situato a soli 13 km dalla costa, alle spalle di Ventimiglia. Questo favorisce il clima, con temperature quasi costanti, durante tutto l'anno, su valori tardo primaverili. Il suo territorio è crocevia tra l'Alta Via dei Monti Liguri e il sentiero Balcone, collegante Sanremo con le città francesi di Nizza e Mentone. Per la promozione ed il coordinamento attività turistiche, il Comune si affida ad un proprio info-point - che era stato promosso negli anni scorsi con la collaborazione dell'Ente Parco - del quale continua a garantirne l'operatività.</p> <p>L'azione che verrà curata dell'info-point, quindi, consiste nella realizzazione di un percorso botanico di circa 3 KM, di facile accesso e senza alcuna difficoltà che può essere realizzato in circa 90 minuti, che si snoda nelle vicinanze del centro storico di Rocchetta con l'indicazione di circa una cinquantina di specie vegetali che verranno evidenziate attraverso un'adeguata tabellazione che verrà realizzata in legno. Le informazioni, saranno rese altresì fruibili anche attraverso un'agile pubblicazione (oppure una cartina con le indicazioni dei diversi fiori e piante) a disposizione dei visitatori. Il Parco verrà coinvolto per il supporto e la supervisione scientifica delle informazioni che verranno pubblicate e fornite ai visitatori.</p> <p>Infine, si provvederà ad organizzare due momenti formativi - dedicati ai dipendenti del comune o delle ditte esterne che si occupano di manutenzione del territorio - finalizzati alla loro sensibilizzazione nel riconoscere e salvaguardare le diverse essenze che sono presenti nel percorso botanico.</p> <p>Si valuterà, negli anni successivi (2023 - 2025), anche sulla base del favore che l'iniziativa potrà incontrare presso i visitatori, di rendere disponibili tutte le informazioni su tracce (GPX o KLM) scaricabili, georeferenziate, in dialogo con le altre iniziative simili promosse nel territorio del Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Proloco di Rocchetta, Ente Parco.
Costo totale	Costo Monetario: 1000 euro per la stampa dei materiali di divulgazione Valorizzazione lavoro: 6 mesi per la realizzazione delle tabelle in legno
Tempo di realizzazione	Inaugurazione del percorso 2022 Formazione del personale 2022 e 2023
Risultati attesi, indicatori	Circa 2.000 visitatori all'anno stimabili attraverso le presenze all'info point e la distribuzione della pubblicazione di supporto, lo "scaricamento" della mappa sulla rete e i like sui social.
Scheda a cura di	Ceresola Christine

40	SUMMER SCHOOL: SITUAZIONI ALPINE
Soggetto realizzatore	Comune di Cosio d'Arroscia
Tema Chiave CETS	5. Comunicare l'area ai visitatori in modo efficace. d) Fornire servizi di informazione ed interpretazione specifici per i giovani, le scuole e gruppi di studenti.
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Rapporto fra territorio e Università per valorizzare il luogo di nascita del movimento situazionista
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Cosio d'Arroscia è oggi un piccolo comune del Parco con meno di 200 abitanti che si estende per una superficie di 40 kmq. Un tempo, però, era un agglomerato alpino di una certa importanza nel quale l'attività primaria e della prima trasformazione dei prodotti agricoli aveva una certa rilevanza: uva e lavanda, solo per fare due soli esempi. Situato a poco più di 700 m. slm il centro storico dista circa 30 km dal mare e soli 20 km dal confine francese.</p> <p>Nell'estate del 1957 a Cosio nasce il movimento situazionista ad opera di Piero Simondo, Guy Debord e Pinot Gallizio.</p> <p>Per ricordare e valorizzare questi avvenimenti il comune intende concorrere a sviluppare un centro di interesse culturale che porti gli istituti universitari ad organizzare corsi di approfondimento sul territorio. A mettere insieme Cultura con Ambiente e Natura.</p> <p>In questo senso, il comune si impegna a prendere contatti con alcuni atenei (Torino e Genova) in particolare nelle discipline afferenti alla Storia dell'Arte e alle Scienze Sociali per verificare la possibilità di sottoscrivere un protocollo di intesa e successivamente per realizzare una summer school sui temi cari al Simondo.</p> <p>La realizzazione della prima edizione avrà carattere sperimentale ed il suo "indice di gradimento" rilevato da studenti e professori orienterà la realizzazione di eventuali edizioni successive.</p>
Altri soggetti da interessare	Istituti Universitari Genova Torino, Comune di Albissola
Costo totale	Costo Monetario: 3.000,00 per arrivare al protocollo di intesa Valorizzazione lavoro: giornata di lavoro dedicata
Tempo di realizzazione	2021: Raccolta delle disponibilità delle Università 2022: Stesura del protocollo di intesa ed eventuale sperimentazione 2023: Prima edizione della Summer school 2024 e 2025: Edizioni successive sulla base del risultato del triennio precedente
Risultati attesi, indicatori	Sottoscrizione del protocollo di intesa con dipartimento di un ateneo interessato Prima edizione con la partecipazione di circa 10 studenti
Scheda a cura di	Danilo Gravagno - Vicesindaco

41	NUOVE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E IL BENESSERE
Soggetto realizzatore	Società Cooperativa "Virtus"
Tema Chiave CETS	6. Garantire la coesione sociale. <i>a) Anticipare, monitorare e ridurre al minimo i conflitti esistenti e potenziali con le comunità locali.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Creazione di percorsi turistici e la creazione di sistemi di comunicazione web (portale, pagine social...)
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>La cooperativa di comunità, formata da 7 soci e socie, è nata nel dicembre del 2019 con l'obiettivo di promuovere le attività sociali e culturali nelle Alpi liguri. Gli operatori coinvolti nella cooperativa lavoreranno in sinergia proponendo servizi turistici ed escursioni legate specificatamente al territorio di Rocchetta Nervina.</p> <p>In particolare, con l'adesione alla CETS la cooperativa si propone di realizzare un seminario annuale, gratuito ed aperto al pubblico, legato ai temi dell'educazione ambientale. Per ciascun anno in questione la cooperativa concorderà con la responsabile CETS del Parco i diversi tematismi su cui concentrare l'attenzione.</p> <p>In particolare, l'impegno si concretizza nel mettere a disposizione della comunità (anche attraverso i canali informativi del Parco) parte del materiale divulgativo e promozionale che verrà prodotto in occasione di detti seminari.</p> <p>La divulgazione avverrà altresì attraverso la realizzazione un proprio portale sul turismo sostenibile per il territorio delle Alpi liguri.</p> <p>Detto portale verrà organizzato su diverse sezioni tematiche in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nuove relazioni con l'ambiente per potenziare la crescita formativa (in questa sezione confluiranno i materiali relativi ai seminari a cui si è fatto cenno). 2. corsi di formazione e laboratori artigianali. 3. progettazione e realizzazione di eventi tematici quali festival culturali, percorsi di benessere e sessioni di yoga all'aperto.
Altri soggetti da interessare	Azienda agricola Soffiotti Romano, B&B La casa kara, InfoPoint Rocchetta Nervina, Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Costo totale	Costo Monetario: 300 euro quale quota parte dei 3.000 euro per la messa on line del portale a supporto dell'iniziativa. Valorizzazione lavoro: Seminario 15 giornate di lavoro
Tempo di realizzazione	Seminario annuale 2022, 2023, 2024 Portale attivo dalla fine del 2021
Risultati attesi, indicatori	30 partecipanti al seminario annuale. Elenco degli iscritti. Portale on line
Scheda a cura di	Maisano Micaela

42	BANCA DELLA MEMORIA BRIGASCA
Soggetto realizzatore	Ente Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	6. Garantire la coesione sociale. <i>a) Anticipare, monitorare e ridurre al minimo i conflitti esistenti e potenziali con le comunità locali.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Valorizzazione e diffusione della cultura delle Minoranze Culturali Linguistiche della Terra Brigasca.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Al fine di valorizzare la propria specificità territoriale e le proprie appartenenze plurali, il Parco delle Alpi Liguri realizzerà del materiale audiovisivo (interviste a testimoni, video naturalistici, suoni, e raccolta di esperienze di vario genere) che documentino e valorizzino la cultura e la lingua delle minoranze della Terra Brigasca.</p> <p>Verrà altresì curata una nuova sezione all'interno del sito ufficiale dell'Ente Parco; qui saranno raccolti e riordinati questi diversi contenuti multimediali per una immediata fruizione. L'azione, che si collega con quella promossa da "A Vastera union de tradisiun brigasche", mira non solo a proteggere e tramandare la memoria di lingua usi e costumi brigaschi, ma anche di renderli accessibili al pubblico in modo che vengano percepiti come parte patrimonio culturale irrinunciabile per poter "incontrare" i territori del parco.</p> <p>L'azione si può riassumere in quattro fasi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scelta e definizione dei contenuti del materiale audiovisivo. • Realizzazione delle registrazioni e dei video. • Creazione sezione del sito e inserimento del nuovo materiale. • Comunicazione del progetto e diffusione video anche attraverso i social. <p>La presente attività è strettamente collegata all'altra azione proposta dall'Ente Parco "Tra storie e culture: pannelli nei crinali transfrontalieri"</p>
Altri soggetti da interessare	Associazione Minoranze Brigasche
Costo totale	Costo Monetario: 10.000 euro (realizzazione video e implementazione sito) Valorizzazione lavoro: 20 giornate/uomo
Tempo di realizzazione	2022: Scelta e definizione dei contenuti del materiale audiovisivo. 2023: Realizzazione delle registrazioni e dei video e creazione di una sezione del sito con inserimento del nuovo materiale. 2024 e 2025: Comunicazione del progetto e diffusione video anche attraverso i social.
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione nr. 2 video Realizzazione sezione sito della Banca della Memoria Comunicazione progetto (almeno n. 50 post sui social accompagnati da spiegazione del progetto e link dei video)
Scheda a cura di	Federico Marengo

43	TERRITORI CONDIVISI
Soggetto realizzatore	Brigì Cooperativa di Comunità
Tema Chiave CETS	6. Garantire la coesione sociale. <i>b) Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento fra residenti, imprese, visitatori e ente gestore dell'area protetta.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Riscoprire e far crescere il senso di appartenenza comune, nelle diverse comunità dei borghi del Parco, di un territorio che appare molto suddiviso e frastagliato.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Brigì nasce a Mendatica nel 2015 dall'intuizione di 3 giovani locali con l'obiettivo di creare posti di lavoro, rimanendo in montagna, puntando sulla capacità di fare impresa sociale e di valorizzare il territorio. Brigì gestisce il rifugio escursionistico "Cà da Cardella" promuove escursioni e attività outdoor. La cooperativa si occupa, inoltre, di didattica, di educazione ambientale e gestisce un parco avventura. Dal 2019 è attivo un settore forestale.</p> <p>L'azione si sostanzia in un evento collettivo di 2 giorni (probabilmente l'ultimo week end di luglio) in collaborazione con i Comuni di Cosio d'Arroscia, di Mendatica e l'Ente Parco.</p> <p>L'evento si svolgerà nella pista di pattinaggio di Mendatica. Verranno messi a disposizione dei colori, per decorare l'area della pista con un mandala, secondo delle linee guida di progetto. Una parte del mandala verrà dipinto dai partecipanti all'evento (abitanti del luogo e dei paesi del parco, turisti, visitatori...), una parte dagli artisti durante un momento performativo. Il mandala crescerà negli anni, con il ripetersi dell'evento che avrà cadenza annuale, ogni estate come simbolo delle comunità che vivono il Parco e che accrescono le reti di relazioni.</p> <p>Le parti del mandala rappresentano la traccia delle persone, i territori che si collegano, le idee che si uniscono in un grande disegno. La pista sarà comunque praticabile anche dopo l'evento in quanto verrà dato un fissativo sull'opera che la renderà calpestabile.</p> <p>L'azione vuole anche essere un omaggio al movimento Situazionista nato a Cosio d'Arroscia nel 1957. Il Situazionismo si colloca nell'arte informale in cui il gesto del dipingere, l'azione in sé, diventa un modo libero di esprimersi attraverso il movimento, il gesto e il colore.</p> <p>Verrà affisso un pannello descrittivo del progetto con i riferimenti dei vari soggetti coinvolti e con una breve descrizione del movimento situazionista.</p> <p>Uno spazio della pista sarà destinato agli stand degli operatori del Parco che vorranno promuovere le loro attività durante l'evento.</p>
Altri soggetti da interessare	Ente Parco, Comuni del Parco, Attori locali, Artisti
Costo totale	<p>Costo Monetario: dai 3.000 ai 5.000 euro colori atossici e resine per rendere l'opera calpestabile e resistente nel tempo</p> <p>Valorizzazione lavoro: I ragazzi della Cooperativa Brigì lavoreranno nelle 2 giornate e nella programmazione e coordinamento organizzativo (tempo stimato: durante l'evento 3-5 persone per 2 giorni, per la preparazione 3 persone 2 giorni, coordinamento, gestione comunicazione: circa 40 ore lavorative)</p>
Tempo di realizzazione	2021, 2022 e 2023.
Risultati attesi, indicatori	N. 50 Presenze registrate a Mendatica nei giorni dell'evento il primo anno N. 02 Attività collaterali che verranno definite per ciascuna edizione
Scheda a cura di	Ferrari Paola e Ascheri Valentina

44	LABORATORI CITIZEN SCIENCE
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	6. Garantire la coesione sociale. <i>b) Mantenere un buon livello di comunicazione e di coinvolgimento fra residenti, imprese, visitatori e ente gestore dell'area protetta.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Coinvolgimento e sensibilizzazione del visitatore nelle Azioni di conservazione della biodiversità nelle aree Natura 2000
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Con il termine Citizen Science o “scienza dei cittadini” si intende il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva e consapevole di persone di età, formazione ed estrazione sociale diverse, in attività di ricerca scientifica; una collaborazione volontaria finalizzata alla raccolta e analisi di dati biologici, un'originale esperienza non solo per esperti e appassionati naturalisti ma anche per chi per la prima volta vuole avvicinarsi alle scienze e alla natura, sia residente che turista.</p> <p>In occasione dell'adesione alla CETS il Parco si propone di effettuare uno studio di fattibilità riguardo la possibilità di realizzare alcuni “Laboratori Citizen Science” - indicativamente uno all'anno - svolti con l'ausilio di professionisti ed esperti (biologi, naturalisti, agronomi, ecc), rivolti ai turisti che vogliono approfondire la propria conoscenza del Territorio attraverso la raccolta dati di alcuni taxa di importanza prioritaria per la valutazione dello stato dell'ambiente (es. lepidotteri, lupo, coleotteri forestali) ed allo stesso tempo per apprezzare meglio la straordinaria biodiversità che offre il Parco delle Alpi Liguri.</p> <p>I Laboratori saranno organizzati in collaborazione con gli Operatori e le Associazioni che hanno aderito alla Carta.</p> <p>Le attività dei Laboratori potranno essere integrate con la nuova App del Parco dalla quale sarà possibile raccogliere e gestire numerose informazioni sul territorio.</p> <p>Sarà data diffusione all'iniziativa <i>on-line</i> (sito dell'Ente Parco, canali social sia dell'Ente Parco che dell'Agenzia Regionale per la promozione turistica in Liguria) e tramite gli Infopoint.</p>
Altri soggetti da interessare	Operatori e Associazioni aderenti la CETS - Infopoint
Costo totale	Costo Monetario: Valorizzazione lavoro: 15 giornate/uomo
Tempo di realizzazione	2022
Risultati attesi, indicatori	Studio di fattibilità per l'organizzazione di un Laboratorio Citizen Science all'anno
Scheda a cura di	Federico Marengo

45	VIAGGIARE LEGGERI
Soggetto realizzatore	Hotel ristorante “Lago Bin” Rocchetta Nervina
Tema Chiave CETS	6. Garantire la coesione sociale. <i>c) Incoraggiare e sviluppare adeguate attività di collaborazione con e tra i soggetti interessati.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Promuovere degli itinerari escursionistici per collegare le varie valli e paesi lungo i sentieri montani
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>L'Hotel Lago Bin dispone di 55 camere, disposte sui 4 piani del complesso principale, situato a Rocchetta Nervina, oltre a 10 Appartamenti presso l’ Agriturismo Le Morghe, nato dalla ristrutturazione di antiche Caserme Militari, utilizzate un tempo come alloggio dei soldati impegnati sul confine. L’attività intrapresa negli anni ‘50 del secolo scorso dalla ristorazione, è cresciuta pur rimanendo saldamente ancorata ai valori della genuina ospitalità della originaria famiglia locale che è ancora direttamente impegnata nella gestione della struttura ricettiva.</p> <p>L’obiettivo dell’azione è quello di realizzare un progetto, da condividere con altri colleghi dei comuni del Parco, che siano interessati ad incentivare lo sviluppo di un servizio a supporto degli escursionisti outdoor (trekking e bike). Sulla base delle adesioni che si potranno raccogliere (anche grazie agli incontri del forum della CETS) verranno individuati dei percorsi, sugli alti versanti che collegano i diversi comuni del Parco) proponendo agli escursionisti il trasporto bagagli gratuito da una struttura all’altra.</p> <p>Una volta individuato il percorso e definito l’accordo di collaborazione tra strutture verrà testato il servizio che potrà prevedere uno specifico sistema di monitoraggio. Potrà essere consegnata ai partecipanti una scheda dove questi possano descrivere la loro soddisfazione. La scheda è da ritirare nella prima struttura e consegnare a quella successiva, in modo tale da poter avere a fine anno un giudizio complessivo sull’itinerario scelto e sul servizio offerto.</p>
Altri soggetti da interessare	Strutture ricettive da identificare sugli alti versanti del Parco. Ente Parco.
Costo totale	Costo Monetario: Valorizzazione lavoro: 5 giornate di impegno all’anno
Tempo di realizzazione	2021 Individuazione strutture e fattibilità. 2022 eventuale test e protocollo di intesa. 2023 a regime.
Risultati attesi, indicatori	Studio di fattibilità ed elenco dei potenziali aderenti. Sottoscrizione del protocollo del servizio Avere una buona diffusione e almeno una trentina di partecipanti nel 2023
Scheda a cura di	Maria Grazia Carabalona

46	STREGHE A CACCIA... DELLA CUCINA BIANCA
Soggetto realizzatore	“La Strega di Triora-Prodotti Tipici”
Tema Chiave CETS	7. Migliorare il benessere della comunità locale. <i>a) Promuovere la conoscenza e la disponibilità di prodotti e servizi locali e il loro acquisto-utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Promuovere i prodotti della cucina bianca e gli altri prodotti locali
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>L’azienda si propone, sin dal 1986 di salvaguardare e promuovere i prodotti tipici della valle Argentina e, più in generale di quei territori delle Alpi Liguri che pian piano andavano perdendosi insieme al preoccupante spopolamento delle valli. La vita frenetica e la “globalizzazione del gusto” hanno causato un abbandono non solo dei paesi di montagna, ma anche delle antiche tecniche di coltivazione dei frutti e della verdura tipica di quelle zone. Per questo “La strega di Tiora - prodotti Tipici” rappresenta un importante presidio che produce e commercializza formaggi, composte, marmellate, dolci e molte altre tipicità delle montagne liguri fatte con procedimenti artigianali.</p> <p>L’azione proposta intende anche rilanciare la già esistente “Strada della Cucina Bianca” creata con alcuni paesi del Parco nei primi anni del nuovo millennio. In concreto si propone di organizzare una caccia al tesoro legata ai 4 eventi che segnano il passaggio delle stagioni: l’equinozio di primavera e d’autunno; il solstizio d’estate e d’inverno. Nel concreto la caccia al tesoro rappresenta l’occasione per operare una presentazione dei prodotti stagionali del territorio prodotti dalla nostra piccola azienda, oltre a quelli della tradizione locale.</p> <p>Nello specifico, anche se poi le diverse edizioni potranno registrare delle possibili variazioni, la caccia al tesoro si snoderà avverrà per le vie del paese di Triora con tappa al museo e alla chiesa, per far conoscere e promuovere il piccolo borgo.</p> <p>I prodotti che saranno presentati per la prima edizione potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • equinozio primavera: carciofini violetto d’albenga • solstizio d’estate: cipolla genovese con peccato di...vino e toma di pecora brigasca • equinozio d’autunno: funghi e pesca di vigna • solstizio di inverno: dolce tipico “la cubaita” detto anche alla triorese turun. <p>Al termine della Caccia al Tesoro, oltre alla premiazione della squadra vincitrice verrà proposta una degustazione per tutti i partecipanti (massimo 20 in squadre di minimo 4 persone) presso la sede della nostra azienda.</p>
Altri soggetti da interessare	Altri soggetti, strutture ricettive del territorio
Costo totale	Costo Monetario: 1.000 euro all’anno (250 per ognuno delle 4 edizioni) Valorizzazione lavoro: 2 gg di lavoro per ogni edizione.
Tempo di realizzazione	2022 e negli anni successivi fino al 2025 a seguito di verifica sull’esito positivo della prima edizione.
Risultati attesi, indicatori	Partecipazione di minimo 8 squadre per ogni edizione, di 4 persone ciascuna, (per un massimo 20 squadre per ciascuna edizione)
Scheda a cura di	Bertol Luana

47	STREGA COMANDA ... SAPORI
Soggetto realizzatore	Ristorante L'Erba Gatta di Triora
Tema Chiave CETS	7. Migliorare il benessere della comunità locale. <i>a) Promuovere la conoscenza e la disponibilità di prodotti e servizi locali e il loro acquisto-utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Raccontare la cultura gastronomica locale tramite un gioco di sapori. Esperienza attraverso il gioco
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il Ristorante L'Erba Gatta, situato all'ingresso del centro storico di Triora, nasce nel 2008 dall'incontro di due amici con la passione comune per il buon cibo e il buon bere. Oggi la struttura dispone di della possibilità di servire 50 coperti sia a pranzo che a cena. Sulla Piazzetta della Strega un locale pensato e gestito per portare i clienti a scoprire i sapori e i piatti tipici di un territorio meraviglioso.</p> <p>L'azione si sostanzia con l'organizzazione di un pranzo (o di un cena) all'anno durante la quale gli intervenuti saranno chiamati a partecipare ad un gioco finalizzato alla presentazione dei prodotti locali. Nel corso della serata le presentazioni potranno essere accompagnate da domande, musiche evocative, piccole ricerche, dalla necessità di superare piccole prove o quant'altro che dia luogo all'attribuzione di un punteggio.</p> <p>Al termine della serata alla coppia vincitrice verrà offerto il pranzo. A tutti verrà consegnato un piccolo gadget che testimoni l'alleanza del ristorante con il Parco e la sua adesione alla CETS.</p>
Altri soggetti da interessare	Associazione didattica museale - Associazioni culturali - Produttori locali - Ente Parco
Costo totale	Costo Monetario: 500 euro all'edizione. Valorizzazione lavoro: 1 volta anno per 3 anni
Tempo di realizzazione	2021-2023
Risultati attesi, indicatori	Nr. partecipanti iscritti 30 persone Foto di gruppo dei partecipanti pubblicata sui social
Scheda a cura di	Nicosia Giovanni

48	IL GRISSINO DEL PARCO
Soggetto realizzatore	Panificio Asplanato Angiolino - Triora
Tema chiave CETS	7. Migliorare il benessere della comunità locale. <i>a) Promuovere la conoscenza e la disponibilità di prodotti e servizi locali e il loro acquisto-utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Promuovere la gastronomia del territorio
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il Panificio Asplanato è un'azienda presente a Troira dal 1942 e produce il pane di Troira, riconosciuto come PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale). Oltre al pane si producono altri prodotti come biscotti, grissini ecc.</p> <p>L'adesione della nostra azienda alla CETS si concretizza nell'ideazione e la produzione di un prodotto nuovo (tipo grissino) che comprenda tra gli ingredienti alcuni prodotti tipici del territorio del Parco delle Alpi Liguri, ad esempio i prodotti della <i>cucina bianca</i>, (patate tritate, aglio, noci) in modo da far conoscere i sapori di questa area.</p> <p>Il prodotto, che dovrà essere testato e perfezionato a seguito di prove successive, potrebbe venir proposto in occasione di feste o particolari eventi, oppure potrebbe essere proposto ai ristoranti che ne faranno richiesta.</p> <p>Lo stesso andrà accompagnato da un'agile scheda descrittiva che oltre ad illustrare gli ingredienti locali utilizzati, dia evidenza del rapporto dell'azienda con la CETS ed il Parco naturale delle Alpi Liguri.</p> <p>In questo senso verrà concordata con l'Ente Parco la realizzazione di detta scheda prodotto.</p>
Altri soggetti da interessare	Produttori di prodotti tipici
Costo totale	<p>Costo Monetario: 150 euro di materia prima per arrivare a testare le diverse soluzioni</p> <p>Valorizzazione lavoro: 3 giorni di lavoro</p>
Tempo di realizzazione	Sperimentazione 2021 e nel 2022 In caso di esito positivo anche nei 3 anni successivi.
Risultati attesi, indicatori	Produzione di 40 kilogrammi di grissini all'anno (aspettativa di successo), Produzione di 20 kilogrammi di grissini all'anno (aspettativa minima) fatture dei ristoranti
Scheda a cura di	Rossi Mattia - Panificio Asplanato

49	LE NUOVE TERME DI PIGNA
Soggetto realizzatore	Otto Pigna S.r.l.
Tema Chiave CETS	7. Migliorare il benessere della comunità locale. <i>a) Promuovere la conoscenza e la disponibilità di prodotti e servizi locali e il loro acquisto-utilizzo da parte di imprese turistiche e visitatori.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Nell'ambito dell'importante progetto di recupero e riapertura del complesso termale di Pigna si vorranno integrare le proposte di cura e benessere con una più complessiva offerta di coinvolgimento territoriale e di turismo sostenibile da proporre ai nostri ospiti.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Le terme di Pigna risalgono ai tempi degli antichi romani quando la zona del Lago Pigo era già conosciuta come "Lago Putridus". Dalla fine del XIX secolo, sorse un centro termale organizzato per accogliere clienti e l'attività si sviluppò, tra alterne vicende nel corso del secolo scorso, fino all'ampliamento completato nel 2000 con l'attuale struttura alberghiera. Il complesso termale dovette però successivamente chiudere, nel 2016, a causa di una crisi gestionale. Oggi la nuova proprietà, fortemente coinvolta dalle prospettive di sviluppo sostenibile del territorio circostante, vuole valorizzare la storica presenza delle terme per ridare lustro a tutta la vallata, puntando su un nuovo centro termale, rilanciando su una struttura ricettiva d'eccellenza, anche con riferimento ad una politica aziendale di grande attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, e riannodando i fili vitali con il territorio, i suoi abitanti ed il Parco Naturale. La riapertura è prevista per il 2023.</p> <p>Anche grazie al rapporto di collaborazione con il Parco, le Amministrazioni locali l'adesione alla CETS da parte delle Terme di Pigna si vorrà contraddistinguere su due piani di attività: in primo luogo una fattiva collaborazione con i soggetti del territorio al fine di valorizzarne le capacità, i prodotti e i servizi a vantaggio dei visitatori; inoltre per la volontà espressa di diventare un punto di riferimento nel settore del turismo ecosostenibile.</p> <p>In questo senso ci si impegna ad elaborare un dettagliato di un piano di fattibilità di iniziative ecosostenibili da implementare nell'ambito della nuova gestione del complesso termale (ad esempio: ipotesi di parco e-bike, ipotesi di orti per coltivazione di prodotti a km zero, attenzione alla cucina bianca e gusti della tradizione, ruolo e presenza della plastica, rapporti con le guide nel Parco). Tale studio, da elaborarsi con la collaborazione del Parco delle Alpi Liguri anche per eventuali suggerimenti e possibili proposte di miglioramento, ci permetterà di analizzare l'efficacia e la sostenibilità economica delle varie iniziative "green" che vogliamo porre al centro della nostra futura attività.</p>
Altri soggetti da interessare	Produttori locali area parco; Municipalità; Ente Parco.
Costo totale	Costo Monetario: 5.000,00 euro Valorizzazione lavoro: 2 mesi
Tempo di realizzazione	2021: Realizzazione di una prima bozza dello studio. 2022: Versione definitiva con gli eventuali suggerimenti e accordi con il Parco
Risultati attesi, indicatori	Analisi di fattibilità per individuare soluzioni pratiche ed ecosostenibili che valorizzino l'offerta delle Terme e si integrino nella valorizzazione del territorio e del parco.
Scheda a cura di	Oleg Koshikov legale rappresentante Otto Pigna S.r.l;

50	VERSO UN SISTEMA TURISTICO INTEGRATO
Soggetto realizzatore	“Elevation Club”, Confesercenti
Tema Chiave CETS	7. Migliorare il benessere della comunità locale. <i>b) Sostenere la vitalità economica, le prestazioni delle imprese turistiche locali e la fornitura di occupazione locale nel settore del turismo.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Garantire servizi necessari per il soggiorno dei turisti segmento “outdoor”, con marchio di qualità e standard di partecipazione.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Elevation Club opera da Luglio 2019; è un club di prodotto, dotato di un proprio ufficio a Dolceacqua, creato da Tourist Comm Service (consorzio affiliato a Confesercenti Imperia). Elevation Club cerca di coinvolgere i fornitori di servizi turistici per l'attività di outdoor. Elevation Club non è un soggetto giuridico, ma intende rappresentare un'idea di impresa. Soggetti in rete orientati al marketing, aggregazioni di operatori che svolgono attività promozionale basandosi su una combinazione di prodotti e di mercati.</p> <p>In linea con la propria mission, quindi, Elevation club da aderito alla CETS con l'impegno di elaborare uno studio di fattibilità finalizzato a valorizzare le attività ricettive presenti sul territorio di Pigna e dei comuni limitrofi per servizi per i turisti del settore “outdoor”.</p> <p>L'obiettivo sarà allora quello di poter prefigurare alcuni prodotti turistici (pacchetti/esperienze) da mettere in vendita sul mercato, in qualche modo anticipando la fase 2 e la fase 3 della CETS, e di fornire un unico sistema di prenotazione, di garantire un unico sistema logistico per l'intera visita.</p>
Altri soggetti da interessare	Comune di Pigna e le relative strutture ricettive e i fornitori di servizi
Costo totale	<p>Costo Monetario:</p> <p>Valorizzazione lavoro: Due mesi di un paio di persone dell'Ufficio di Dolceacqua</p>
Tempo di realizzazione	2022
Risultati attesi, indicatori	Conferenza stampa di presentazione dello studio di fattibilità
Scheda a cura di	Scialli Stefano

51	VIVI LA VALLE GIARA
Soggetto realizzatore	Comune di Rezzo, Pro loco Rezzo
Tema Chiave CETS	7. Migliorare il benessere della comunità locale. b) <i>Sostenere la vitalità economica, le prestazioni delle imprese turistiche locali e la fornitura di occupazione locale nel settore del turismo.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Creare un programma di eventi escursionistici e di spettacolo da giugno a settembre per la valorizzazione dei beni e del patrimonio culturale della Valle della Giara di Rezzo attraverso il turismo lento e di prossimità.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il Comune di Rezzo, nella valle Arroscia, è posizionato al di sopra dei 500 metri slm e accoglie la sede legale dell'Ente Parco. Ha 350 abitanti su una superficie di circa 40 kmq. La relativa Pro loco di Rezzo opera da più di 40 anni e, ispirandosi a principi di democrazia e di partecipazione, promuove iniziative e progetti di promozione turistica, culturale, educativa e formativa. Nel campo del Turismo responsabile, al fine di favorire la crescita personale della collettività all'incontro con l'altro, mira a far aumentare le opportunità economiche per i residenti in un territorio che soffre lo spopolamento.</p> <p>L'azione che la proloco si impegna a realizzare nell'ambito della CETS, intende offrire sul mercato turistico una proposta articolata focalizzando in particolare l'attenzione verso i target qualitativamente più interessanti quali il turismo sportivo, naturalistico e culturale sfruttando le notevoli potenzialità del territorio.</p> <p>In particolare verrà elaborato un programma per la realizzazione di circa 10 weekend di iniziative legate al turismo sostenibile. Ad esempio, le tematiche su cui verranno calibrate le diverse attività potranno fare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Escursioni con e-bike in gruppi fino a 10 persone - Escursioni tematiche guidate a piedi - Visite alle eccellenze storiche del territorio - Spettacoli serali di musica e teatro - Degustazioni dei prodotti agricoli di eccellenza <p>In particolare le attività proposte nel calendario, che verrà promosso via social e con la collaborazione dell'Agenzia Regionale In Liguria e dell'Ente Parco, saranno prevalentemente a titolo gratuito.</p>
Altri soggetti da interessare	Membri della Proloco, operatori privati per le varie attività organizzative, le imprese commerciali e di ospitalità locali, artisti e interpreti dell'escursionismo emotivo.
Costo totale	Costo Monetario: 20.000 € nei due anni Valorizzazione lavoro: 100 gg di attività volontaria
Tempo di realizzazione	Da Giugno a Settembre 2021 da ripetere nel 2022.
Risultati attesi, indicatori	Publicazione del programma dei 10 weekend. Publicità attraverso i Social e Agenzia InLiguria. 30 visitatori per weekend programmato (rilevati per le misure anti-Covid alla reception) 10-15 le strutture ricettive o attività di servizio ai visitatori coinvolte
Scheda a cura di	Federico Ceriati

52	STRADA DELLA CUCINA BIANCA - CIVILTÀ DELLE MALGHE
Soggetto realizzatore	Comune di Mendatica
Tema Chiave CETS	8. Fornire formazione e rafforzare le competenze (capacity building). <i>a) Fornire una formazione adeguata per il personale dell'area protetta su temi dello sviluppo e della gestione del turismo sostenibile.</i>
Asse strategico	B) Culture e identità di frontiera
Obiettivo da raggiungere	Recupero e valorizzazione della strada di prodotto “Cucina Bianca” per mettere a sistema la risorsa enogastronomica dell'areale del monte Saccarello.
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Mendatica è un paese situato nel comprensorio del Parco delle Alpi liguri a 782 m. sul livello del mare, con un vasto territorio di 32 Km, che raggiunge i 2000 metri a confine con la Francia e il Piemonte. Sul territorio, sono comprese numerose malghe, pascoli di alta montagna utilizzati dai pastori nel periodo estivo. La secolare transumanza agro-pastorale ha unito le popolazioni della montagna ligure, del cuneese e delle valli occitane; si è sviluppata così una singolare gastronomia etnica, denominata “cucina bianca”, in quanto ricca di latticini, ortaggi poco colorati come le patate, i porri, l'aglio, le rape e di prodotti spontanei che si possono raccogliere sui sentieri della transumanza. Una cucina considerata povera ma allo stesso tempo ricca di gusto e sostanziosa, indicata per dare sostentamento durante le dure attività quotidiane nelle malghe.</p> <p>Nei primi anni 2000 le Amministrazioni e i produttori di alcuni Comuni del territorio, avevano portato avanti l'intento di valorizzare congiuntamente questa tradizione costituendo l'associazione “La Strada della Cucina Bianca - Civiltà delle Malghe”; nel 2003 la Regione Liguria ha dato il suo riconoscimento istituzionale all'itinerario, che prende il nome dall'associazione stessa, inserendolo nell'elenco regionale delle “Strade del Vino e dei prodotti tipici della Liguria”. Nonostante gli organi dell'associazione non siano stati più rinnovati, l'amministrazione Comunale di Mendatica, insieme alla Proloco locale, ha proseguito quest'attività di valorizzazione attraverso la realizzazione di eventi enogastronomici e culturali legati alla Cucina Bianca; l'intento per il futuro è quello di continuare le attività ma anche di formalizzare l'itinerario insieme alle amministrazioni dei Comuni nel Parco ed estenderlo alle amministrazioni dei Comuni di La Briga (Francia) e Briga Alta (CN) sulla direttiva LIGURIA/PIEMONTE/FRANCIA. In particolare le azioni si concretizzeranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un disciplinare condiviso della Cucina Bianca, rivolto a produttori ristoratori enti locali e associazioni per garantire la qualità e la sostenibilità del prodotto; • Promozione della conoscenza e diffusione della tradizione gastronomica e dei prodotti delle imprese locali, anche in collaborazione con l'associazione culturale, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ◦ almeno una conferenza stampa ogni anno ◦ almeno un workshop all'anno rivolto alle amministrazioni comunali aderenti (10 partecipanti circa) ◦ almeno un workshop all'anno rivolto agli operatori (20 partecipanti circa)
Altri soggetti da interessare	Amministrazioni Comunali, Ente Parco, Associazione “a Vastera” Associazioni Culturali, Pro loco, Operatori locali
Costo totale	Costo Monetario: euro 10.000 Valorizzazione lavoro: Disciplinare 7 gg lavorativi, conferenza stampa 5 gg lavorativi all'anno, i 2 workshop 10 gg lavorativi all'anno
Tempo di realizzazione	Il Disciplinare della Cucina Bianca : entro il 2021 Eventi informativi e formativi dal 2022 - 2023 - 2024 - 2025
Risultati attesi, indicatori	n. 1 Disciplinare n. 1 conferenza stampa/anno (almeno 3 testate online, 2 testate cartacee, 1 emittente televisiva locale) n. 2 workshop/anno (almeno 30 partecipanti totali)
Scheda a cura di	Comune di Mendatica

53	LA CETS IN VETRINA
Soggetto realizzatore	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica “in Liguria”
Tema Chiave CETS	8. Fornire formazione e rafforzare le competenze (capacity building). <i>b) Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle imprese turistiche e strutture analoghe sul tema del turismo sostenibile.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Far capire agli operatori che il turismo sostenibile concorre ad incrementare il “business”
Breve descrizione dell’impegno concreto	<p>L’Agenzia Regionale per la Promozione Turistica “in Liguria” opera quotidianamente con turisti, cittadini e istituzioni locali per contribuire a creare, promuovere e comunicare l’offerta turistica di tutta la regione, con l’ambizione di generare nuovo valore nelle imprese, nel territorio e nelle relazioni di scambio. La mission istituzionale è fare della Liguria una destinazione turistica internazionale “all season” apprezzata da turisti e viaggiatori di tutto il mondo che cercano autenticità, bellezza, sostenibilità e qualità di vita.</p> <p>L’adesione alla CETS dell’Agenzia Regionale si sostanzierà nell’organizzazione di un primo educational (nell’ambito del progetto Mito3 Interreg ALCOTRA) attraverso il coinvolgimento di operatori turistici italiani stranieri. Le esperienze che verranno messe in vetrina faranno riferimento a specifiche proposte/prodotti suggeriti nell’ambito del Forum della CETS. A seguito di una valutazione di questo primo educational, l’Agenzia valuterà come e se dare seguito a successivi impegni negli anni a venire.</p> <p>L’Agenzia - nell’ambito della programmazione comunitaria dedicata - si impegna, inoltre, a dare visibilità alle strutture impegnate nella CETS nell’ambito del sito www.beactiveliguria.it. In un secondo momento verrà altresì prodotto uno specifico “catalogo” delle strutture aderenti alla stessa CETS che potrà essere utilizzato per la diffusione delle iniziative di turismo sostenibile promosse nel territorio del Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	TO italiani e stranieri
Costo totale	<p>Costo Monetario: 10.000 euro per il primo educational + 3.600 euro per stampa di 200.00 flyer</p> <p>Valorizzazione lavoro: 144 ore di lavoro</p>
Tempo di realizzazione	<p>2022: Primo educational e catalogo on line degli operatori CETS del Parco.</p> <p>2023: stampa del flyer o del catalogo degli operatori CETS del Parco.</p> <p>2024 e 2025 nuovi educational in caso di esito positivo della prima edizione (2022).</p>
Risultati attesi, indicatori	<p>Valutazione scritta del prodotto turistico proposto dal Forum CETS da parte dei singoli TO partecipanti al primo educational</p> <p>Stampa dei flyer</p>
Scheda a cura di	Luigi Barlocco

54	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI
Soggetto realizzatore	Ente Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	8. Fornire formazione e rafforzare le competenze (capacity building). <i>b) Fornire e promuovere la formazione adeguata e rafforzare le competenze delle imprese turistiche e strutture analoghe sul tema del turismo sostenibile.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Realizzare un percorso formativo sui temi legati al turismo sostenibile, anche su indicazione del Forum, al fine di migliorare le competenze e le esperienze disponibili sul territorio
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'Ente Parco proporrà tutta una serie di attività per rafforzare gli Operatori turistici (ma anche le singole Amministrazioni locali) nella loro capacità di offerta di prodotti e servizi in grado di valorizzare e promuovere il territorio con particolare attenzione alle progettualità legate al turismo sostenibile.</p> <p>In particolare si prevede l'organizzazione di alcuni moduli formativi, on line e/o in presenza, sia per i dipendenti dell'Ente Parco, gli amministratori e gli operatori del settore con l'approfondimento di alcune delle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di un prodotto turistico. Dalla proposizione di vendita alla declinazione operativa. • Il Territorio come destinazione: esperienze e possibilità di gestione • La qualità dell'offerta turistica, il miglioramento delle esperienze nel parco con particolare attenzione al turismo lento, outdoor, culturale ed enogastronomico. • Individuazione di mercati di prossimità e internazionali (Francia e Paesi Nord-Europei) interessati alle proposte turistiche nel territorio delle alpi liguri. • Confronto con reti di Cammini internazionali al fine di verificare la possibilità di potersi inserire con proposte qualificate • Migliorare l'accoglienza turistica e declinarla sui singoli servizi turistici (pernottamento, ristorazione, noleggio, guide, ecc) <p>Il Forum della CETS verrà coinvolto per definire nello specifico temi e questioni da affrontare durante il percorso formativo.</p>
Altri soggetti da interessare	Università di Genova, Associazioni ed enti gestori di Cammini internazionali, Operatori turistici dell'Ente Parco, Amministrazioni dell'Ente Parco.
Costo totale	Costo Monetario: € 5.000 Valorizzazione lavoro: 20 giornate/uomo
Tempo di realizzazione	2022: organizzazione e realizzazione dell'intero modulo formativo (5 moduli)
Risultati attesi, indicatori	5 moduli formativi 40 ore di formazione 30 partecipanti
Scheda a cura di	Federico Marengo

55	IL MONITORAGGIO DELLA CETS
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	9. Monitoraggio delle prestazioni e degli impatti del turismo. <i>d) Monitorare i progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione.</i>
Asse strategico	A) Alte valli e crinali
Obiettivo da raggiungere	Mantenimento di un Forum permanente per continuare nel dialogo con il territorio per la promozione del turismo sostenibile, con il coinvolgimento dell'AP, degli Enti Locali, delle associazioni e degli attori locali firmatari della Carta (e non solo).
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>L'adesione alla CETS ha rappresentato un'occasione per confermare la volontà di puntare sul dialogo e riannodare i fili e le possibilità di collaborazione tra l'Ente parco con i soggetti del territorio. Nonostante le limitazioni alla partecipazione in presenza, dovute alla emergenza sanitaria da Covid 19, il Forum Locale della CETS ha risposto all'esigenza di partecipazione di Enti, associazioni e operatori privati che a vario titolo si interessano alla vita del Parco. Anche grazie all'utilizzo delle piattaforme <i>on-line</i>, si è realizzato così quel connubio tra Ente e <i>stakeholder</i> locali che rappresenta l'eredità concreta su cui poggiare le future sfide di sostenibilità per il rilancio turistico del territorio.</p> <p>L'impegno è, quindi, quello di coltivare attivamente il Forum CETS sia per il monitoraggio delle azioni della Carta e sia per la valorizzazione del turismo sostenibile nel territorio del Parco. L'azione si protrarrà per tutta la durata della CETS (2021-2025) e sarà concentrata su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio e sostegno delle azioni del Piano CETS, individuando anche particolari bisogni dei partecipanti (supporto, formazione, ...); • approvazione di eventuali nuove proposte di azioni accompagnate dall'individuazione di risorse umane e finanziarie aggiuntive sulla base delle disponibilità e potenzialità effettive; • attivazione, se il Forum lo dovesse richiedere, di specifici gruppi di lavoro su tematiche turistiche che dovessero interessare più "azionisti"; questo sia per quanto concerne l'eventualità di implementare anche le fasi "2" e "3" della CETS e sia, soprattutto, in preparazione al rilancio del rinnovo della CETS per il successivo periodo 2026-2030. <p>Il forum di monitoraggio e miglioramento delle azioni della Carta si riunirà almeno una volta l'anno e sarà aperto anche a tutti i nuovi soggetti che vi vorranno aderire. Infine, il Parco si impegna a partecipare alle iniziative nazionali e europee della rete CETS ed a condividere con altri Parchi italiani e stranieri la propria esperienza.</p>
Altri soggetti da interessare	Operatori CETS e altri attori del turismo interessati
Costo totale	Costo Monetario: - Valorizzazione lavoro: circa 10 giornate di lavoro/anno da parte del personale dell'Ente per la gestione del Forum CETS.
Tempo di realizzazione	2021-2022-2023-2024-2025
Risultati attesi, indicatori	Organizzazione di almeno un incontro del Forum CETS ogni anno. Report di monitoraggio annuale.
Scheda a cura di	Federico Marengo

56	UN RINNOVATO SITO WEB PER IL TURISMO SOSTENIBILE
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	10. Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta. <i>a) Comunicare le azioni di turismo sostenibile e suoi risultati agli stakeholder locali e, più in generale, a scala locale, regionale e nazionale.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da Raggiungere	Miglioramento della fruibilità del sito web attraverso l'implementazione e l'aggiornamento costante dei contenuti legati alle azioni di Turismo Sostenibile
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il sito ufficiale dell'Ente Parco (www.parconaturalealpiliguri.it) è gestito quasi totalmente in autonomia dal personale dell'Ente e nel corso del 2020 è stato interamente aggiornato con una nuova veste grafica, nuove immagini e nuove sezioni dedicate alle attività outdoor. Il sito contiene inoltre al proprio interno frequenti rimandi alla sezione dedicata al Parco sul portale nazionale Parks.it, con contenuti spesso complementari.</p> <p>Al fine di migliorare la fruibilità del suddetto sito web l'impegno del Parco entro il 2021 si concretizzerà nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. implementare la sezione già esistente dedicata al percorso per l'ottenimento della CETS: la sezione, che attualmente è inclusa fra le azioni correlate al Progetto Interreg Alcotra PITER Alpimed PATRIM, verrà resa autonoma e arricchita con altri contenuti generali e specifici sul tema del Turismo Sostenibile (ad es. articoli di aggiornamento all'interno del blog, photogallery degli eventi organizzati, news in evidenza da Europarc Federation); 2. aggiornare la home page, la sezione news/eventi e la sezione dedicata al Turismo Sostenibile con articoli di informazione sulle attività del Parco, delle Amministrazioni locali e degli operatori territoriali inserite nel Piano delle Azioni CETS, in coordinamento con i canali Social istituzionali; 3. creare almeno una nuova photogallery con immagini aggiornate e suddivise per tematiche; 4. organizzare uno spazio di condivisione e/o di inserimento di video e filmati legati al turismo esperienziale, in coordinamento con il canale YouTube dell'Ente; 5. creare una sezione riservata ai tour operator e ottimizzare la visibilità della sezione riservata alla ricettività, evidenziando con link personalizzati il collegamento alle pagine ospitali in corso di creazione sul portale nazionale Parks.it (Progetto Interreg Alcotra Pitem MITO).
Altri soggetti da interessare	Operatori turistici locali, amministrazioni comunali e altre istituzioni (Regione Liguria), tour operator
Costo totale	Costo Monetario: 1.000 euro (aggiornamenti struttura sito) Valorizzazione lavoro: 4 giornate/uomo/mese*12 mesi = 48 giornate/uomo/anno
Tempo di realizzazione	Realizzazione entro fine 2021, mantenimento e aggiornamenti fino al 2025
Risultati attesi, indicatori	Attività 1 e 2: Un aggiornamento al mese; attività 3: Una photogallery; attività 4: Uno spazio di condivisione di video e filmati; attività 5: Una sezione riservata ai tour operator;
Scheda a cura di	Federico Marengo

57	LINEA GRAFICA CETS
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	10. Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta. <i>b) Promuovere e rendere visibile il riconoscimento della Carta ottenuto.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da Raggiungere	Uniformare la comunicazione grafica del materiale legato alla CETS per migliorare la percezione unitaria e di contesto delle attività in tema di Turismo Sostenibile
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Al fine di uniformare la comunicazione grafica del materiale legato alla CETS per migliorare la percezione unitaria e di contesto delle attività territoriali in tema di Turismo Sostenibile, l'impegno del Parco si concretizzerà nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ideare una linea grafica coordinata <i>ad hoc</i> per la comunicazione dei contenuti in tema di Turismo Sostenibile, con l'utilizzo di <i>layout</i> preimpostati con font, colori, posizionamento e dimensioni dei loghi istituzionali; 2. realizzare un breve manuale di linee guida destinato agli operatori, da distribuirsi in formato.pdf, per disciplinare e agevolare l'utilizzo, sui materiali informativi di loro produzione, della linea grafica coordinata di cui al punto 1; 3. realizzare almeno una carta tematica finalizzata alla promozione delle attività degli operatori turistici locali. <p>Le attività di condivisione dei layout e di revisione saranno svolte dal personale dell'Ente Parco.</p>
Altri soggetti da interessare	Operatori e istituzioni locali.
Costo totale	Costo Monetario: 10.000 euro Valorizzazione lavoro: 25 giornate/uomo totali
Tempo di realizzazione	Inizio attività a partire dall'estate del 2021, continuità 2022, 2023, 2024 e 2025.
Risultati attesi, indicatori	Risultati attesi: migliorare la percezione unitaria del progetto Indicatori: - attività 1: ideazione di n. 1 linea grafica; - attività 2: realizzazione di n. 1 manuale di linee guida; - attività 3: realizzazione di almeno n. 1 carta tematica.
Scheda a cura di	Federico Marengo

58	EDUCAZIONE AI 10 TEMI DELLA CETS
Soggetto realizzatore	Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri
Tema Chiave CETS	10. Comunicare le azioni e impegnarsi nella Carta. <i>b) Promuovere e rendere visibile il riconoscimento della Carta ottenuto.</i>
Asse strategico	C) Natura e paesaggi in movimento
Obiettivo da raggiungere	Educare sui temi della sostenibilità turistico ambientale con focus sui 10 temi della CETS
Breve descrizione dell'impegno concreto	<p>Il Centro di Educazione Ambientale (CEA) del Parco delle Alpi Liguri, istituito a partire dalla primavera del 2009, organizza e promuove attività educative, rivolte a tutte le fasce di età, con particolare attenzione all'educazione in età scolare e con l'obiettivo di sviluppare conoscenza e riflessione sull'ecologia, la biodiversità del Parco e la sua conservazione, come base di partenza per una riflessione sui temi della sostenibilità ambientale e della valorizzazione del patrimonio naturale.</p> <p>In concomitanza con l'adesione alla CETS, il Parco si propone di realizzare attraverso il CEA almeno 4 escursioni guidate all'anno (una per ogni stagione) con focus sui temi della sostenibilità turistico-ambientale ed in particolare sui 10 temi chiave CETS; tali escursioni saranno riservate ad una utenza di famiglie (con figli fino ai 16 anni di età) in vacanza sul territorio del Parco che prevederanno di volta in volta, lungo i percorsi attraversati durante l'escursione, anche il coinvolgimento di Operatori aderenti alla CETS (produttori, strutture ricettive, ecc.)</p> <p>Ci si propone inoltre di realizzare almeno 2 gadget con l'emblema dell'Ente Parco ed il logo della CETS da distribuire ai fruitori delle attività.</p>
Altri soggetti da interessare	Operatori del Territorio, famiglie di turisti
Costo totale	Costo Monetario: <ul style="list-style-type: none"> - 2.000 euro per acquisto attrezzature/gadgets - 4.000 euro per organizzazione escursioni
Tempo di realizzazione	2022, 2023, 2024 e 2025
Risultati attesi, indicatori	Realizzazione di almeno n.4 escursioni guidate all'anno destinate a famiglie di turisti (max 15 person ad escursione, circa 60 persone/anno) Dispensa in formato digitale da distribuire agli escursionisti sui 10 principi CETS Realizzazione di almeno n.2 gadget da distribuire ai partecipanti
Scheda a cura di	Federico Marengo